

Bangladesh

Rapporto COI

1 luglio 2019



Disclaimer

Questo rapporto è stato preparato sulla base di fonti ad accesso pubblico attualmente nella disponibilità della Human Rights and Refugee Law Legal Clinic del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre a fronte di predeterminati limiti temporali. Questo rapporto non è e non deve considerarsi conclusivo rispetto al merito di alcuna richiesta individuale di riconoscimento di protezione internazionale. Tutte le informazioni cui il rapporto fa riferimento, salvo quelle relative a fatti notori, sono verificate, salvo che il rapporto non indichi diversamente. Tutte le fonti utilizzate sono menzionate nelle note. Si prega di leggere i documenti citati nella loro interezza. Le fonti in lingua straniera sono riassunte in italiano. I passaggi riassunti sono riportati in originale nell'annesso.

Sommario

Executive summary in italiano.....	8
Executive summary in English	10
Glossario	11
Introduzione	13
INFORMAZIONI GENERALI	14
1. Situazione demografica ed economica.....	14
1.1. Popolazione.....	14
1.2. Situazione economica	14
2. Ordinamento dello Stato	15
2.1. Il presidente della repubblica	15
2.2. Potere legislativo.....	16
2.3. Potere esecutivo	16
2.4. Potere giudiziario	17
2.5. La Commissione nazionale per i diritti umani	18
2.6. Divisioni amministrative.....	19
3. Ordinamento giuridico	19
3.1. Costituzione	19
3.1.1. Deroghe alle disposizioni contenute nella parte III della Costituzione (diritti fondamentali)	20
3.2. Fonti legislative.....	22
3.3. Fonti consuetudinarie	22
3.4. Diritto di famiglia, diritti economici e successione	22
3.4.1. Legge personale islamica	23
3.4.2. Legge personale induista.....	23
3.4.3. Legge personale cristiana.....	24
4. Trattati internazionali sui diritti umani	24
5. Pena di morte	24
ELEZIONI	26
1. Attori politici.....	26
1.1 La Lega Popolare Bengalese (Awami League, AL)	26
1.2 Partito Nazionalista del Bangladesh (Bangladesh Nationalist Party, BNP)	26
1.3 Commissione elettorale.....	27
2. Contesto politico	28
2.1 Elezioni del 2014	28
2.2 Elezioni del 2018	28

3.	Instabilità e violenza	29
3.1	Repressione dell'opposizione da parte dello Stato	29
3.1.1	Sparizioni forzate	30
3.1.2	Esecuzioni extra-giudiziali.....	31
3.1.3	Faziosità dei processi e detenzione arbitraria	32
3.1.4	Libertà di espressione e di stampa	33
3.2	Violenza da parte dell'opposizione.....	34
	CONDIZIONE DELLE CARCERI.....	35
	TERRORISMO.....	36
1.	Organizzazioni terroristiche.....	36
1.1.	Jamaat-ul-Mujahideen Bangladesh (JMB).....	36
1.2.	Jagrata Muslim Janata Bangladesh	36
1.3.	Harkat ul-Jihad-e-Islami Bangladesh (HUJI-B)	37
1.4.	Islamic State (ISIS).....	37
1.5.	Ansar al-Islam o Al-Qaeda nel subcontinente indiano (AQIS)	37
1.6.	Partiti politici.....	37
1.7.	Purba Bangla Communist Party (PBCP)	38
1.8.	Islami Chhatra Shibir	38
1.9.	Ansarullah Bangla Team (ABT).....	38
1.10.	Al-Yakin Mujahidin.....	38
1.11.	Bangalee Somo Odhikar Andolon (BSOA)	38
1.12.	Hizb-ut-Tahrir (HuT) Bangladesh	38
1.13.	Muslim extremists.....	39
1.14.	Rohingya extremists.....	39
2.	Risposta statale.....	39
2.1.	Legislazione e critiche	39
2.2.	Condotta statale e violazioni dei diritti umani nel contesto della lotta al terrorismo.....	41
	AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	42
1.	Indipendenza	42
2.	Giusto processo	42
2.1.	Ritardi nell'amministrazione della giustizia	42
2.2.	Arresti ingiustificati e segnalazioni false	43
3.	Accesso alla giustizia.....	43
	CORRUZIONE.....	44
	QUESTIONI DI GENERE	45
1.	Discriminazioni di genere	45

2.	Matrimonio, separazione e divorzio.....	45
2.1.	Legge personale islamica	46
2.2.	Legge personale induista.....	47
2.3.	Legge personale cristiana.....	47
3.	Matrimoni infantili e forzati.....	48
4.	Dote.....	49
5.	Poligamia	49
5.1.	Legge personale islamica	49
5.2.	Legge personale induista.....	50
6.	Violenza	50
6.1.	Violenza domestica legata alle richieste di dote	51
6.2.	Stupro	51
6.3.	Molestie sessuali	51
6.4.	Violenza provocata dall'applicazione di regole fatwa.....	51
6.5.	Attacchi con acido.....	52
6.6.	Donne appartenenti a minoranze e rifugiate	52
6.7.	Violenza da parte dello Stato	52
6.8.	Violenze di genere	53
6.8.1.	Donne giornaliste	53
6.8.2.	Women Human Rights defenders	53
7.	Salute e aborto.....	53
8.	Diritti economici	53
8.1.	Legge personale islamica	54
8.2.	Legge personale induista.....	54
8.3.	Legge personale cristiana.....	55
	DIRITTI LGBTQI.....	55
1.	Legislazione	55
2.	Diritti LGBTQI in pratica	55
3.	Sharia	57
4.	<i>Hjras</i>	57
	SITUAZIONE DEI MINORI.....	57
1.	Registrazione delle nascite.....	57
2.	Istruzione.....	58
3.	Salute.....	58
4.	Responsabilità penale e carcere	59
5.	Tratta	59

DISABILI E ANZIANI	60
1. Persone con disabilità e persone anziane	60
2. Incidenti e disastri naturali	60
3. Accesso all'educazione	60
4. Elemosina.....	60
5. Pensioni e indennizzo di disabilità.....	60
6. Assistenza medica	61
AMBIENTE.....	61
1. Cambiamento climatico, vulnerabilità e impatto ambientale.....	61
2. Controversie sulle terre	65
3. Cronaca degli ultimi disastri ambientali	66
TRAFFICO E TRATTA	67
1. Definizione e statistiche	67
2. Violazioni.....	67
2.1. Sfruttamento sessuale, schiavitù domestica e lavoro forzato.....	68
2.2. Rohingya	68
2.3. Agenzie di reclutamento e indebitamento.....	69
3. Risposta statale.....	70
3.1. Repressione	70
3.2. Protezione.....	71
3.3. Prevenzione.....	71
ROHINGYA	72
1. Rifugiati Rohingya provenienti dal Myanmar	72
2. Situazione umanitaria nei campi profughi della zona di Cox's Bazar.....	73
3. Conseguenze dell'ondata migratoria sulle comunità locali	75
4. Risposta del governo	76
GRUPPI ETNICI	76
1. Le comunità indigene della zona di Chittagong Hill Tracts	76
2. Popolazioni di lingua Urdu (Bihari).....	77
RELIGIONE	78
1. Norme a tutela della libertà religiosa	78
2. Pluralismo religioso	78
3.1. Islam.....	79
3.2. Induismo.....	80
3.3. Cristianesimo	80
3.4. Buddismo	80

Bibliografia	81
Annesso	92

Executive summary in italiano

Il presente rapporto analizza l'attuale situazione in Bangladesh con l'obiettivo di fornire informazioni rilevanti ai fini della determinazione degli status di protezione dei migranti in Italia.

Il rapporto è strutturato in due parti. Nella prima, esso fornisce informazioni generali sul Bangladesh, includendo informazioni relative alla geografia, alla popolazione e all'ordinamento giuridico. Nella seconda, il rapporto si focalizza sulle seguenti questioni.

Primo, viene analizzato lo scenario politico del paese e descritti i due partiti dominanti. Segue un'analisi delle elezioni politiche del 2014 e del 2018, durante le quali sono state riportate numerose violazioni dei diritti umani, come sparizioni forzate, arresti arbitrari, esecuzioni extra-giudiziali e limitazioni della libertà di espressione.

Secondo, il rapporto descrive i gravi problemi in cui versa il sistema carcerario bengalese. Sovraffollamento e scarse condizioni igienico-sanitarie caratterizzano le strutture di detenzione, nelle quali sono stati registrati numerosi episodi di tortura.

Terzo, il rapporto riferisce sui principali gruppi terroristici presenti in Bangladesh. Segue un'analisi della risposta statale al terrorismo, il cui operato si è tradotto frequentemente in violazioni di diritti umani.

Quarto, il rapporto analizza il sistema di amministrazione della giustizia, affrontando in seguito le questioni relative alla corruzione, dilagante sia nel settore giudiziario, sia nell'ambito delle forze dell'ordine che nella pubblica amministrazione.

Quinto, il rapporto esamina le questioni relative alle discriminazioni di genere, concentrandosi sulla violenza sulle donne, assai diffusa e aggravata dagli usi e costumi. Il rapporto rileva l'assenza di una protezione efficace per le donne.

Sesto, il rapporto descrive la situazione della comunità LGBTQI rilevando come, nonostante siano state adottate alcune misure a tutela dei membri di questa comunità, essi continuano ad essere soggetti a pressioni e minacce, a causa di una debole attuazione delle suddette misure.

Settimo, il rapporto analizza le situazioni relative a minori, anziani e disabili.

Ottavo, il rapporto affronta le delicate questioni ambientali che caratterizzano il Bangladesh, rendendolo un paese estremamente vulnerabile al cambiamento climatico in atto. Il rapporto fornisce un'analisi delle conseguenze provocate dalle frequenti alluvioni e cicloni e da fenomeni dovuti al cambiamento climatico, come la salinizzazione. Tutto ciò sta causando una crisi economica, sociale e sanitaria e ondate di migrazione interna. Il rapporto attesta che l'azione di riabilitazione e supporto condotta sia dall'esecutivo bengalese che da ONG appare ad oggi assai limitata.

Nono, il rapporto riferisce sulla tratta di donne, bambini e uomini. Si analizza la tratta a scopo di sfruttamento sessuale, schiavitù domestica e lavoro forzato. Il rapporto affronta dettagliatamente la questione delle agenzie di reclutamento e di indebitamento, spesso coinvolte nel traffico. Viene riportata inoltre la risposta statale; quanto all'effettività ed efficacia di quest'ultima rimangono dei dubbi, in quanto non risulta possibile comprendere se i casi di tratta siano in diminuzione visto che il governo non fornisce dati se non del 2017.

Decimo, il rapporto affronta la drammatica questione relativa all'esodo della popolazione Rohingya. Vengono analizzate le condizioni di vita dei migranti Rohingya in Bangladesh e le conseguenze dell'impatto che ha avuto questo consistente flusso migratorio sulle comunità bengalesi. Il rapporto riferisce della risposta dell'esecutivo bengalese.

Undicesimo, il rapporto descrive le minoranze etniche presenti nel paese. In particolare analizza le condizioni delle comunità indigene della zona di Chittagong Hills Tracts e delle popolazioni di lingua Urdu, nei confronti delle quali si sono verificati numerosi episodi di discriminazione e violenza.

Infine, il rapporto fornisce una panoramica sulle religioni praticate in Bangladesh e riporta gli episodi di violenza, discriminazione e conflitto connessi al pluralismo religioso.

Executive summary in English

The present report analyses Bangladesh's current situation, with the objective of providing relevant information for migrants' protection statuses determination process in Italy.

The report proceeds in two steps. Firstly, it provides for general information about Bangladesh, including geography, population and relevant legal framework. Secondly, the report focuses on the following issues.

First, it analyses the political scenario and it describes the two dominant political parties. This is followed by an analysis of the 2014 and 2018 parliamentary elections, during which numerous human rights violations were reported, such as enforced disappearances, arbitrary arrests, extra-judicial killings and restrictions on freedom of expression.

Secondly, the report describes the Bengali prison system. The detention facilities are characterized by overcrowding and poor sanitary conditions. Numerous instances of torture have been witnessed.

Thirdly, the report depicts the main terrorist groups in Bangladesh. It then analyses the State's response to terrorism, which has frequently resulted in human rights violations.

Fourth, the report details the system of administration of justice, focusing in turn on the issue of corruption, which is rampant both in the judiciary and in law enforcement and public administration.

Fifthly, the report examines issues relating to gender discrimination, focusing on violence against women, which is widespread and aggravated by custom and practice. The report notes the lack of effective protection for women.

Sixth, the report describes the situation of the LGBTQI community, noting that although some measures have been adopted to protect its members, they continue to suffer threats due to the weak implementation of said measures.

Seventh, the report analyses the situations of children, the elderly and the disabled people.

Eighthly, the report addresses the environmental problems afflicting Bangladesh, making it an extremely vulnerable country to climate change. The report provides an analysis of the consequences of frequent floods and cyclones and of climate change phenomena such as salinization. This is causing an economic, social and health crisis and waves of internal migration. The report states that the rehabilitation and support efforts carried out by both the Bengali government and NGOs appear to be very limited to date.

Ninth, the report recounts on trafficking in women, children and men. It analyses trafficking for sexual exploitation, domestic slavery and forced labour. The report addresses in detail the issue of recruitment and debt agencies, often involved in trafficking. The State's response is also reported; doubts remain as to the efficiency and effectiveness of the latter, as it is not possible to understand whether cases of trafficking are decreasing as available data are limited to 2017.

Tenth, the report addresses the dramatic exodus of the Rohingya population into Bangladesh. It analyses the living conditions of Rohingya migrants and the impact of this significant migratory flow on Bengali communities. The report describes the Bengali government's response.

Eleventh, the report describes the ethnic minorities in the country, focusing on the conditions of the indigenous communities in the Chittagong Hills Tracts area and of the Urdu-speaking populations, against whom there have been numerous episodes of discrimination and violence.

Finally, the report provides an overview of the religions practiced in Bangladesh and it notes the episodes of violence and discrimination related to religious pluralism.

Glossario

Acronimo utilizzato nel rapporto	Inglese	Italiano
AL	Awami League	Lega Popolare Bengalese
ASK	Ain o Salish Kendra	Organizzazione bengalese per l'assistenza legale e i diritti umani
BNP	Bangladesh Nationalist Party	Partito Nazionalista del Bangladesh
BRAC	Bangladesh Rural Advancement Committee	Comitato bengalese per lo sviluppo agricolo
CEDAW	United Nations Committee for the Elimination of all Forms of Discrimination Against Women	Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne
CESCR	United Nations Committee on Economic, Social and Cultural Rights	Comitato delle Nazioni Unite per i diritti economici, sociali e culturali
CIA	Central Intelligence Agency	
CRC	United Nations Committee on the Rights of Child	Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo
DHS	Demographic and Health Surveys Program	
EASO	European Asylum Support Office	Ufficio europeo di sostegno all'asilo
FAO	United Nations Food and Agriculture Organization	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura
FIDH	International Federation for Human Rights	Federazione internazionale per i diritti umani
GFDRR	Global Facility for Disaster Reduction and Recovery	Fondo di finanziamento globale per la riduzione delle catastrofi e la ripresa
HCTT	Humanitarian Coordination Task Team	
HRW	Human Rights Watch	
IDLO	International Development Law Organization	

IDMC	Internal Displacement Monitoring Centre	Centro di monitoraggio degli sfollati interni
ILGA	International Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex Association	
IOM	United Nations International Organization for Migration	Organizzazione internazionale per le Migrazioni delle Nazioni Unite
MRG International	Minority Rights Group International	(ONG internazionale con stato consultivo presso l'ECOSOC delle Nazioni Unite)
ODHIKAR	Bengali NGO that has the special consultative status with ECOSOC	(ONG Bengalese con stato consultivo presso l'ECOSOC delle Nazioni Unite)
OHCHR	Office of United Nations High Commissioner for Human Rights	Ufficio dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani
RAB	Rapid Action Battalion	Battaglione Bengalese di Azione Rapida
UNDP	United Nations Development Program	Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo
UNHCR	United Nations High Commissioner for Refugees	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati
UNHRC	United Nations Human Rights Council	Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite
UNICEF	United Nations International Children's Emergency Fund	Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia
UNOCHA	United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs	Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari
UNODC	United Nations Office on Drugs and Crime	Ufficio delle Nazioni unite per la droga e il crimine
US DoS	US Department of State	Dipartimento di stato degli Stati Uniti d'America
WEF	World Economic Forum	

Introduzione

Il presente rapporto COI è stato redatto dalla Clinica legale “Human Rights and Refugee Law” del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre, in forza del “Protocollo di cooperazione istituzionale tra il Tribunale di Roma e l’Università di Roma Tre per la realizzazione dell’Osservatorio e della Banca dati sui Diritti delle Persone e dell’Immigrazione e per lo sviluppo dello studio clinico legale in materia di protezione internazionale” concluso il 22 febbraio 2018. La Clinica legale è autonoma e amministrativamente indipendente dal Tribunale. Le studentesse e gli studenti responsabili per la redazione del rapporto, sotto la supervisione della dott.ssa Alice Riccardi e il contributo di Claudia Langianese, sono: Ilaria Capossela, Giacomo Ciarniello, Giulia Gasser e Ginevra Maccarrone. Le attività di raccolta delle informazioni e compilazione del rapporto si sono svolte tra il 15 aprile 2019 e il 1 luglio 2019.

Sotto un profilo metodologico, la raccolta delle informazioni e la predisposizione del rapporto hanno avuto luogo in base ai seguenti criteri.

Primo, la ricerca si è svolta (i) sulla scorta di un indice prestabilito, nel quale sono state identificate le domande generali di ricerca e le sub-domande di ricerca. Ciò comporta che, laddove (ii) informazioni circa un certo tema non siano state trovate, ciò è specificato nel testo.

Secondo, per quanto attiene la selezione delle fonti: (iii) si sono utilizzate solo fonti pubbliche. Pertanto, si sono escluse fonti anonime o di dubbia natura. Inoltre: (iv) si sono preferite fonti connotate da nota reputazione, rinomate per essere neutrali, affidabili, indipendenti, oggettive e serie nel metodo di raccolta delle informazioni; (v) si è cercato, per quanto possibile, di differenziare le fonti utilizzate, servendosi di informazioni fornite da: organizzazioni internazionali, organizzazioni inter-governative, fonti governative, organizzazioni non-governative, media e dottrina, scelte in modo non gerarchico.

Terzo, le informazioni utilizzate: (vi) per quanto possibile, sono le più recenti trovate sul dato tema; (vii) sono sempre tracciabili, attraverso il riferimento nelle note a piè pagina e gli hyperlink ivi inclusi; (viii) si è accordata preferenza per informazioni di tipo fattuale; (ix) sono sempre corroborate, salvo fatti notori.

Quarto, le informazioni sono presentate: (x) secondo un criterio tematico; (xi) in modo oggettivo e, per quanto possibile, evitando di utilizzare un linguaggio tecnico-giuridico, salvo non sia la stessa fonte a farlo; (xii) in modo conforme all’originale, come può verificarsi utilizzando l’hyperlink fornito o, nel caso di fonti legislative, consultando l’Annesso al rapporto; (xiii) sintetizzando l’informazione originale. Ciò è dovuto al fatto che la quasi totalità delle informazioni sono in lingua straniera. Gli originali possono consultarsi utilizzando l’hyperlink fornito in nota o, nel caso di fonti legislative, consultando l’Annesso al rapporto.

Quinto, (xiv) il rapporto è stato sottoposto a procedura di peer-review interno alla Clinica. Inoltre: (xv) i termini tecnici e gli acronimi utilizzati sono spiegati nel Glossario; (xvi) ulteriori letture sono suggerite direttamente nelle note a piè pagina, se immediatamente rilevanti, o nella Bibliografia; (xvii) laddove utile, il testo è corredato di mappe e grafici.

INFORMAZIONI GENERALI

1. Situazione demografica ed economica

1.1. Popolazione

Il Bangladesh ha una popolazione di 164.700.000 abitanti,¹ un dato che lo rende l'ottavo paese più densamente popolato al mondo.² Il 35,9% della popolazione vive in aree urbane.³ L'area con maggiore densità demografica è quella della capitale Dhaka (19.578 mln. ab.), seguita dalle aree di Chittagong (4.816 mln. ab.), Khulna (975.000 ab.), Rajshahi (800.000 ab.) e Sylhet (776.000 ab.).⁴

Più del 98% della popolazione è Bengali,⁵ mentre altri gruppi etnici costituiscono circa l'1,8%.⁶ Poco meno del 90% della popolazione è di religione musulmana sunnita, il 10,3% è di religione hindu ed il restante è prevalentemente di religione cattolica (0,3%) e buddista (0,6%).⁷ Sono presenti anche altre confessioni: baha'i (0,2%),⁸ musulmani non sunniti (5,3%), animisti, agnostici e sikh, il cui numero di fedeli non supera la soglia dello 0,1% della popolazione.⁹

1.2. Situazione economica

L'indicatore di sviluppo umano delle Nazioni Unite (HDI, il quale considera tre variabili: aspettativa di vita, istruzione e condizioni di vita), colloca il Bangladesh tra i paesi con un tasso medio di sviluppo umano, inserendolo al 136esimo posto su 189 paesi oggetto dello studio.¹⁰ L'ultimo decennio è stato caratterizzato da un'importante crescita economica,¹¹ che è stata valutata positivamente dal Comitato per le politiche di sviluppo delle Nazioni Unite (Committee for Development Policy), che ha considerato soddisfatti, per la prima volta per il Bangladesh nella revisione di marzo 2018, i criteri per l'abbandono della categoria dei paesi meno sviluppati (LDC), rendendo probabile una promozione nel 2024.¹² La valutazione di tale Comitato si basa su un'analisi del PIL pro capite, dell'indice di risorse umane (HAI) e dell'indice di vulnerabilità economica (EVI).¹³ Nonostante l'indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite non evidenzia in particolar modo la disparità di sviluppo umano tra uomini e donne, una sostanziale disuguaglianza si nota osservando il PIL pro capite, pari a 5285\$ per gli uomini e 2041\$ per le donne; tale dato si rispecchia nella percentuale di occupazione delle donne, che è pari al 33%, contro il 78,9% degli uomini.¹⁴ Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è dell'11,4%, quello generale è del 4,4%, anche se circa il 40% della popolazione è in sottoccupazione, ossia vi è un sottoutilizzo delle potenzialità produttive degli occupati; coloro che vertono in questo stato dichiarano di aver lavorato, indipendentemente dalla propria volontà, meno ore di quelle che avrebbero voluto e potuto.¹⁵ Inoltre, circa il 30% dei giovani di età compresa tra 15 e 24 anni non è né occupato né inserito in un percorso di istruzione o formazione.¹⁶

¹ UNDP, [Human Development Programs/Demography](#), 2017.

² CIA, [The World factbook – Bangladesh](#), ultimo accesso 22 maggio 2019.

³ UNDP, [Human Development Programs/Demography](#), 2017.

⁴ CIA, [The World factbook – Bangladesh](#), ultimo accesso 22 maggio 2019.

⁵ Ibid.

⁶ MRG International, [Bangladesh](#), luglio 2018, par. 1.

⁷ Benjamin Elisha Sawe, [Religious beliefs in Bangladesh](#), in World Atlas, 25 aprile 2017.

⁸ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh](#), 22 gennaio 2016, par 13. La fonte riporta che in Bangladesh la religione baha'i conta circa 300.000 fedeli, numero corrispondente approssimativamente allo 0,2% della popolazione.

⁹ Benjamin Elisha Sawe, [Religious beliefs in Bangladesh](#), in World Atlas 25 aprile 2017.

¹⁰ UNDP, [Human Development Programs – GDI and HDI rank](#), 2017.

¹¹ World Bank, [Bangladesh](#), ultimo accesso 22 maggio 2019.

¹² UNDESA, [Leaving the LCD category](#), 10 aprile 2018.

¹³ UNESCO, Committee for Development policy, [Report on the twentieth session](#), 18 aprile 2018, p. 15.

¹⁴ UNDP, [Human Development Programs/Gender](#), 2017.

¹⁵ CIA, [The World factbook – Bangladesh](#), ultimo accesso 22 maggio 2019.

¹⁶ UNDP, [Human Development Programs/Work, employment and vulnerability](#), 2017.

Considerando la porzione di popolazione che versa in uno stato di estrema povertà,¹⁷ si nota che il Bangladesh ha ridotto tale percentuale dal 44,2% nel 1991 al 14,8% nel 2016/17.¹⁸ Secondo il *World Poverty Clock*, un progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo e della Cooperazione tedesco, che fornisce in tempo reale la stima del livello di povertà in quasi ogni paese del mondo, attualmente in Bangladesh circa 11.771.658 persone vivono in uno stato di estrema povertà.¹⁹ La percentuale di povertà multidimensionale supera invece la soglia del 65% della popolazione.²⁰ Secondo le Nazioni Unite, più del 16% della popolazione versa in uno stato di grave povertà multidimensionale.²¹

Per quanto riguarda l'istruzione, i dati relativi al Bangladesh sono i seguenti:

- Anni teorici di istruzione: 11
- Anni effettivi di istruzione: 6
- Tasso di alfabetizzazione: 73%
- Percentuale di popolazione che ha raggiunto almeno un grado di istruzione secondario: 40%.²²

2. Ordinamento dello Stato

L'ordinamento si basa sulla divisione tra i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario.²³ Il Bangladesh, indipendente dal Pakistan dal 16 dicembre 1971,²⁴ è una repubblica democratica.²⁵ La forma di governo è parlamentare.²⁶

2.1. Il presidente della repubblica

Il presidente è eletto dai membri del parlamento ed è preposto a tutte le altre cariche dello Stato.²⁷ Egli esercita i poteri assegnatigli dalla Costituzione, oltre a funzioni nel campo dell'istruzione universitaria e cerimoniali.²⁸

La Costituzione stabilisce che il presidente nomina il primo ministro, gli altri ministri, il segretario di Stato e il viceministro,²⁹ il procuratore generale,³⁰ il presidente della corte suprema e, dopo aver consultato quest'ultimo, ne nomina gli altri giudici,³¹ il presidente della commissione elettorale e gli altri commissari,³² il revisore dei conti e il revisore generale,³³ oltre al presidente e ai membri delle commissioni dei servizi pubblici.³⁴ Al presidente spetta il comando supremo dei servizi di difesa.³⁵

¹⁷ Con "estrema povertà" si indica tecnicamente la condizione di una persona che dispone di un reddito giornaliero non superiore a 1,90\$.

¹⁸ World Bank, *Poverty headcount ratio at \$1.90 a day (% of population)*, 2016.

¹⁹ Il World Poverty Clock utilizza dati forniti dalle UN, World Bank e International Monetary Found; tali dati riguardano: distribuzione del reddito, produzione e consumo. World Poverty Clock, *Bangladesh*, ultimo accesso 08 luglio 2019.

²⁰ L'indice di povertà multidimensionale è l'aggregazione dei bisogni fondamentali di cui ciascun individuo è deprivato. I bisogni fondamentali utilizzati come indicatori per la costruzione dell'indice sono tre: salute (mortalità infantile e nutrizione); educazione (anni di scuola e numero di bambini che frequentano le scuole); e standard di vita (metodo di cottura dei cibi, accesso ai servizi igienici, acqua potabile, elettricità, pavimentazione delle abitazioni, beni). UNDP, *Population in multidimensional poverty, headcount*, 2017.

²¹ L'indice di grave povertà multidimensionale, (c.d. severe multidimensional poverty), mostra la percentuale di popolazione che subisce un tasso di privazione pari o maggiore del 50% dei medesimi bisogni fondamentali utilizzati per l'indice di povertà multidimensionale. UNDP, *Population in severe multidimensional poverty index (%)*, 2017.

²² Ibid.

²³ *The Constitution of the People's Republic of Bangladesh*, 1972, parti 4,5,6.

²⁴ CIA, *The World Factbook- Bangladesh*, ultimo accesso 17 aprile 2019.

²⁵ *The Constitution of the People's Republic of Bangladesh*, 1972, artt 1, 11.

²⁶ Bangladesh Parliament, *Functions and Procedures of Parliament*, ultimo accesso 16 aprile 2019.

²⁷ *The Constitution of the People's Republic of Bangladesh*, 1972, art 48(2).

²⁸ Bangladesh National Portal, *Office of the President of Bangladesh*, ultimo accesso 22 aprile 2019.

²⁹ *The Constitution of the People's Republic of Bangladesh*, 1972, art 56(2).

³⁰ Ibid, art 64(1).

³¹ Ibid, art 95(1).

³² Ibid, art 118(1).

³³ Ibid, art 127(1).

³⁴ Ibid, art 138(1).

³⁵ Ibid, art 61.

Egli convoca, proroga e scioglie il parlamento³⁶ e promulga le ordinanze quando il parlamento non è in sessione o è sciolto.³⁷

Nel campo dell'istruzione, il presidente è *chancellor* (rettore) delle università pubbliche e approva le università private.³⁸

Le festività del paese (*Eid UL Fitr, Eid UL Azha, Victory Day, Independence and National Day, Durga Puja, Janmashtami, Christmas Day e Buddha Purnima*) sono celebrate nella sede della presidenza della Repubblica, il Bangabhaban, e vi partecipano distinti cittadini e diplomatici.³⁹

Nell'esercizio delle sue funzioni, fatte salve le nomine del primo ministro e del procuratore generale, il presidente è tenuto ad agire secondo quanto consigliato dal primo ministro.⁴⁰ Il presidente dura in carica cinque anni.⁴¹

Il ventunesimo presidente è Abdul Hamid, in carica da due sessioni consecutive (22 aprile 2013 e 7 febbraio 2018).⁴²

2.2. Potere legislativo

Il potere legislativo è esercitato dal parlamento del Bangladesh, *Jatiyo Shangsad*. Il parlamento può delegare persone o autorità ad adottare atti aventi forza di legge (ordinanze, regolamenti, leggi regionali).⁴³ Il presidente condivide il potere legislativo adottando ordinanze di durata limitata e promulgando le leggi. Il parlamento ha una struttura unicamerale e i suoi 350 membri vengono eletti secondo il sistema proporzionale. Per incoraggiare la partecipazione politica delle donne, nel corso del tempo il parlamento ha riservato una "quota rosa" di seggi, che è andata via via crescendo, fino ai 50 seggi odierni.⁴⁴ Il parlamento resta in carica per cinque anni. In caso di conflitto armato, la durata può essere prorogata per non più di un anno.⁴⁵

2.3. Potere esecutivo

Il potere esecutivo è esercitato dal primo ministro il quale è a capo del gabinetto in cui siedono i ministri da questi designati.⁴⁶ Il gabinetto è collettivamente responsabile di fronte al parlamento.⁴⁷ Il primo ministro e i ministri (attualmente 23)⁴⁸ sono nominati dal presidente.⁴⁹

Attualmente il primo ministro è Sheikh Hasina, in carica dal 7 gennaio 2019. Sheikh Hasina, nominata primo ministro per la quarta volta nella sua carriera politica (risulta perciò in carica dal 2009), guida il partito Awami League (AL) che, unito alla coalizione Grand Alliance, ha vinto le undicesime elezioni parlamentari svoltesi il 30 dicembre 2018,⁵⁰ assicurandosi una maggioranza di 288 seggi – corrispondente a circa il 96% dei voti. L'opposizione (in particolare il Bangladesh National Party o

³⁶ Ibid, art 72(1).

³⁷ Ibid, art 93.

³⁸ Bangladesh National Portal, [Office of the President of Bangladesh](#), ultimo accesso 22 aprile 2019.

³⁹ Ibid

⁴⁰ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, art 48(3).

⁴¹ Ibid, art 50.

⁴² Bangladesh National Portal, [Office of the President of Bangladesh](#), ultimo accesso 22 aprile 2019.

⁴³ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, art 65(1).

⁴⁴ DhakaTribune, [Constitution \(17th Amendment\) Bill placed in parliament](#), 11 aprile 2018; International Foundation for Electoral Systems, USAid, UKAid, [Women's Reserved Seats in Bangladesh: A Systemic Analysis of Meaningful Representation](#), giugno 2016, pp. 5-7.

⁴⁵ Bangladesh Parliament, [Name and Composition of Parliament](#), ultimo accesso 16 aprile 2019.

⁴⁶ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, art 55(1).

⁴⁷ Ibid, art 55(4).

⁴⁸ Bangladesh National Portal, [Cabinet Division](#), ultimo accesso 16 aprile 2019.

⁴⁹ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, art 56(2).

⁵⁰ Bangladesh National Portal, [The Prime Minister's Office](#), ultimo accesso 16 aprile 2019.

BNP) ha definito le menzionate elezioni una “farsa”.⁵¹ Per ulteriori informazioni sul tema, si rimanda al paragrafo [“Elezioni”](#).

2.4. Potere giudiziario

Il presente paragrafo descrive: (i) l’ordinamento giudiziario “ordinario”; (ii) il sistema tradizionale *shalish*; (iii) i tribunali speciali.

Per quanto riguarda l’ordinamento giudiziario, la Costituzione garantisce anzitutto l’indipendenza della magistratura.⁵² Il potere giudiziario è esercitato dalla corte suprema,⁵³ da corti subordinate⁵⁴ e da tribunali amministrativi.⁵⁵ La Supreme Court of Bangladesh include la Appellate Division composta sette giudici e della High Court Division (d’ora in avanti Alta Corte) composta da 99 giudici.⁵⁶ La Appellate Division ha giurisdizione sulle decisioni dell’Alta Corte.⁵⁷ Le decisioni della Appellate Division sono vincolanti per l’Alta Corte e quelle della Supreme Court sono vincolanti per tutte le corti ad essa subordinate.⁵⁸ Le corti subordinate sono corti civili e penali. Le corti civili includono la *Assistant Judge’s Court*, la *Joint District Judge’s Court*, la *Additional District Judge’s Court* e la *District Judge’s Court*. Invece, le corti penali sono composte dalla *Court of Sessions*, la *Court of Metropolitan Sessions*, la *Metropolitan Magistrate Courts*, la *Magistrate Court* e le corti speciali.⁵⁹ Il *Village Courts Ordinance* del 1976 ha disciplinato il sistema giudiziario locale prevedendo il Village Court system e l’Arbitration Council system.⁶⁰ Il *Village Courts Act* del 2006 ha sostituito la *Village Courts Ordinance* del 1976.⁶¹ Nel 2013 il governo, con il supporto della Commissione Europea e dell’UNDP (Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo), ha promulgato il *Village Courts (Amendment) Act* volto a migliorare il sistema di accesso alla giustizia per i gruppi vulnerabili e agevolare il ricorso a meccanismi di risoluzione alternativa delle controversie (ADR).⁶² Nel 2017 sono state adottate le *Judicial Service (Discipline) Rules*, per cui un totale di 2580 giudici, uffici legali e gruppi di supporto hanno ricevuto corsi formativi. La corte suprema ha lanciato il Judicial Strengthening Project per migliorare l’organizzazione nelle corti e ridurre i ritardi.⁶³

Il sistema tradizionale degli *shalish* consiste in processi informali attraverso i quali piccoli gruppi di figure locali influenti aiutano a risolvere le controversie insorte fra i membri della comunità. Lo *shalish* ha competenze su questioni di genere e familiari, come la violenza contro le donne, le successioni, la dote, la poligamia, il divorzio, il mantenimento a favore della moglie e dei figli, o su controversie fondiari.⁶⁴ Tuttavia, la maggior parte degli abitanti del Bangladesh, secondo dati dello stesso Bangladesh, non conosce la differenza fra il sistema *shalish* e quello di giustizia ordinaria.⁶⁵

⁵¹ Michael Safi, Oliver Holmes, Redwan Ahmed, [Bangladesh PM \(Hasina wins thumping victory in elections opposition reject as ‘farcical’](#), in The Guardian, 31 dicembre 2018.

⁵² [The Constitution of the People’s Republic of Bangladesh](#), 1972, art 94.

⁵³ Ibid, art 94.

⁵⁴ Ibid, art 114.

⁵⁵ Ibid, art 117.

⁵⁶ CIA, [The World Factbook- Bangladesh](#), ultimo accesso 17 aprile 2019.

⁵⁷ [The Constitution of the People’s Republic of Bangladesh](#), 1972, art 103.

⁵⁸ Ibid, art 111.

⁵⁹ CIA, [The World Factbook- Bangladesh](#), ultimo accesso 17 aprile 2019.

⁶⁰ Activating Village Courts in Bangladesh Project, [Review of Social Barriers and Limitations of Village Courts](#), aprile 2012, cap. 1 par. 1.2; Md. Al-Ifran Mollah, [Administration of State Sponsored Local Justice System: An Appraisal on the Legal Framework of Village Courts in Bangladesh](#), in *International Journal of Legal Information*, 2016, p. 237.

⁶¹ Activating Village Courts in Bangladesh Project, [Review of Social Barriers and Limitations of Village Courts](#), aprile 2012, cap. 1 par. 1.3

⁶² Ibid, cap. 1 par. 1.5-1.5.1; Md. Al-Ifran Mollah, [Administration of State Sponsored Local Justice System: An Appraisal on the Legal Framework of Village Courts in Bangladesh](#), in *International Journal of Legal Information*, 2016, p. 237.

⁶³ UNHRC, [National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21, Bangladesh](#), 26 febbraio 2018, par. 22-24.

⁶⁴ Tusher Nabi Khan, [The Judiciary of Bangladesh](#), 2014, pp. 11-12.

⁶⁵ Activating Village Courts in Bangladesh Project, [Review of Social Barriers and Limitations of Village Courts](#), aprile 2012, p. ii e cap. 5 par. 5.1.

Secondo il Bangladesh, generalmente, coloro che vivono nelle aree rurali tendono ad esperire in primo luogo il rimedio offerto dagli *shalish* e solo in seconda battuta la tutela dei diritti avviene in sede giurisdizionale ordinaria.⁶⁶

Per quanto riguarda i tribunali speciali, essi riguardano le seguenti materie:

- Crimini di diritto internazionale: nel 2010 sono stati istituiti, in ottemperanza all'*International Crimes Act* del 1973, dei tribunali con competenza materiale specifica sui crimini internazionali commessi durante la guerra di liberazione del 1971. Nel 2015, le regole procedurali dei tribunali in questione sono state modificate, facilitando processi abbreviati e garantendo una maggiore trasparenza processuale.⁶⁷ Le ONG FIDH e Odhikar ritengono che quello dei tribunali appena descritti non sia un sistema equo, in particolare per quanto riguarda l'affievolito onere probatorio e la possibilità di comminare la pena di morte.⁶⁸
- terrorismo, attacchi con acido e atti gravi di violenza contro donne e bambini, omicidio, estorsione e rapimento: il 13 marzo 2002 il Parlamento ha approvato una legge che ammette l'istituzione di tribunali speciali (caratterizzati da un procedimento da celebrare entro 90 giorni dalla denuncia) con competenza su talune materie determinate. A tale legge generale è stata data attuazione attraverso l'adozione di leggi specifiche (tra di esse l'*Acid Crime Control Act* del 2002,⁶⁹ e il *Law and Order Disruption Crimes Speedy Trial Act* (STA) del 2002) che hanno creato tribunali speciali competenti nelle materie del terrorismo, degli attacchi con acido e degli atti gravi di violenza contro donne e bambini, e in relazione a reati comuni come omicidio, estorsione e rapimento.⁷⁰ La legge non è chiara sulle conseguenze della violazione dei termini brevi prescritti in generale.⁷¹ Per quanto riguarda i tribunali speciali antiterrorismo, v. par. [Terrorismo](#); per i tribunali speciali per perseguire i trafficanti di esseri umani v. par. [Tratta e traffico](#); per i tribunali contro la violenza sulle donne v. par. [Violenza](#).

In relazione al *Narcotics Control Act* del 2018, il ministro dell'interno Asaduzzaman Khan ha riferito al parlamento che il governo intende costituire il rispettivo tribunale speciale competente per i reati di droga.⁷²

Lo UNHRC ha valutato positivamente l'insediamento di tribunali per i minori in tutti i distretti del paese.⁷³

2.5. La Commissione nazionale per i diritti umani

La Commissione nazionale per i diritti umani (NHRC) è un'istituzione nazionale volta alla promozione e protezione dei diritti umani.⁷⁴ È stata istituita nel 2009 con il *National Human Rights Commission Act (Act no. 53 of 2009)*.⁷⁵

Essa svolge, secondo la legge che ne disciplina le competenze, le seguenti funzioni:

⁶⁶ Ibid, cap. 3 par. 4.4.

⁶⁷ Bangladesh, [National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21, Bangladesh](#), 26 febbraio 2018, par. 25.

⁶⁸ FIDH, [Bangladesh, Criminal justice through the prism of capital punishment and the fight against terrorism](#), ottobre 2010, p. 22.

⁶⁹ Ibid, p.19.

⁷⁰ Nessuno Tocchi Caino, [Bangladesh](#), ultimo accesso 22 aprile 2019.

⁷¹ UK Home Office, [Country of Origin Information Report-Bangladesh](#), 15 giugno 2017, par. 13.09, 13.10.

⁷² Sangsad Bhaban, [Govt to form special tribunal to control narcotics: home minister](#), in Bangladesh Sangbad Sangstha, 30 aprile 2019.

⁷³ UNHRC, [Compilation : \[Universal Periodic Review\] : Bangladesh / prepared by the Office of the High Commissioner for Human Rights in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21](#), 8 febbraio 2013, par. 37.

⁷⁴ National Human Rights Commission Bangladesh, [About Commission](#), ultimo accesso 29 aprile 2019.

⁷⁵ [The National Human Rights Commission Act \(Act no. 53 of 2009\)](#), 2009.

- Indaga, ex officio o su petizione, su presunti casi di violazioni dei diritti umani. Se dall'indagine della Commissione risulta provata una violazione, la Commissione può apportare rimedi non giurisdizionali, quali mediazione e conciliazione, o può deferire il caso all'autorità giudiziaria competente.⁷⁶ Non rientrano nella competenza della Commissione le questioni già pendenti di fronte a una qualunque corte;⁷⁷
- Richiede al governo, ex officio o su richiesta, di presentare un rapporto su presunte violazioni dei diritti umani commesse da membri delle forze armate. La Commissione può essere soddisfatta dal rapporto e chiudere la procedura o in alternativa può inviare raccomandazioni al governo sulle misure da adottare al riguardo;⁷⁸
- Adotta raccomandazioni indirizzate al governo in merito a: le condizioni di vita nelle carceri; la firma o la ratifica di trattati internazionali; l'attuazione delle disposizioni costituzionali e dei trattati internazionali posti a tutela dei diritti umani; le proposte di legge, verificandone la conformità con i diritti umani;
- Incoraggia e coordina le attività di ONG e istituzioni che lavorano nel campo dei diritti umani;⁷⁹

La Commissione deve redigere un rapporto annuale da trasmettere al presidente della Repubblica.⁸⁰

Secondo il CESCR delle Nazioni Unite, la Commissione non gode di sufficiente indipendenza, in particolare in riferimento all'autonomia finanziaria e all'assunzione del personale.⁸¹ Inoltre il mandato non è sufficientemente ampio da consentirle di indagare su tutte le presunte violazioni dei diritti umani, in particolare quando coinvolgono attori statali come la polizia e le forze militari e di sicurezza.⁸²

2.6. Divisioni amministrative

Il Bangladesh è suddiviso in otto divisioni, 20 regioni, 64 distretti, 492 sottodistretti (*upazilas*),⁸³ e più di 4550 *union parishads*.⁸⁴ Sono presenti 12 corporazioni cittadine e 329 corporazioni municipali.⁸⁵

3. Ordinamento giuridico

3.1. Costituzione

La Costituzione è la fonte primaria. Il Bangladesh si è dotato di una Costituzione rigida nel 1972. La stessa ha successivamente ricevuto 17 emendamenti, l'ultimo dei quali nel 2018. L'articolo 7B stabilisce che tutte le disposizioni del preambolo, della parte I, della parte II e, soggetta alla previsione della parte IXA (artt. 141A-141C), della parte III, non possano essere emendate.⁸⁶ Nonostante ciò, anche queste parti sono state oggetto di emendamenti.⁸⁷

I principi fondamentali di politica statale cui la Costituzione si ispira, espressi nella parte II, sono nazionalismo, socialismo, democrazia e secolarismo. Quest'ultimo principio, presente nell'impianto costituzionale originario del 1972, era stato prima abolito nel 1979 per poi essere reintrodotta nel

⁷⁶ Ibid, art 14.

⁷⁷ Ibid, art 12.

⁷⁸ Ibid, art 18.

⁷⁹ Ibid, art 12.

⁸⁰ Ibid, art 22.

⁸¹ CESCR, [Concluding observations on the initial report of Bangladesh](#), 18 aprile 2018, par. 9.

⁸² UNHRC, [Concluding observations on the initial report of Bangladesh](#), 27 aprile 2017, par. 5.

⁸³ Bangladesh Local Government Engineering Department, [Administrative Area of LGED](#), ultimo accesso 1 luglio 2019.

⁸⁴ UK Home Office, [Country Policy and Information Note Bangladesh: Opposition to the government](#), gennaio 2018, par. 3.5.

⁸⁵ Bangladesh Local Government Engineering Department, Urban Management Unit, [About Us](#), ultimo accesso 1 luglio 2019.

⁸⁶ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, art 7B.

⁸⁷ Abdullah Al Zobair, [The Constitution of Bangladesh: features and amendments](#), ultimo accesso 26 aprile 2019, pp. 2-4.

2011 (quindicesimo emendamento) a seguito di una sentenza della Supreme Court.⁸⁸ Tale principio, talvolta utilizzato in senso antireligioso, si ritiene rappresenti invece l'impegno, costituzionalmente previsto, a che lo Stato garantisca libertà di culto per tutte le religioni.⁸⁹ Di conseguenza, nonostante l'islam sia la religione di Stato,⁹⁰ la Costituzione garantisce eguale status ed eguali diritti a tutte le religioni.⁹¹

La parte III della Costituzione esprime i diritti fondamentali: il principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e il divieto di discriminazione in ragione della religione, razza, casta, sesso o luogo di nascita,⁹² il principio di legalità,⁹³ il diritto alla vita e alla libertà personale,⁹⁴ il diritto ad essere informati delle ragioni dell'arresto e ad essere difesi da un legale di propria scelta,⁹⁵ il divieto del lavoro forzato,⁹⁶ il principio di legalità,⁹⁷ il *ne bis in idem*,⁹⁸ il diritto ad un processo pubblico e veloce, di fronte ad una corte imparziale ed indipendente istituita per legge,⁹⁹ il diritto a non testimoniare contro se stessi,¹⁰⁰ il divieto di tortura o trattamenti crudeli, inumani o degradanti,¹⁰¹ il diritto di spostarsi e risiedere in ogni parte dello Stato, nonché di lasciarlo e potervi rientrare,¹⁰² il diritto di assemblea e associazione,¹⁰³ la libertà di pensiero, coscienza, espressione e stampa,¹⁰⁴ il diritto di accedere a qualunque professione od occupazione lecita,¹⁰⁵ la libertà di religione,¹⁰⁶ il diritto di proprietà¹⁰⁷ e il diritto alla riservatezza dell'abitazione e della corrispondenza.¹⁰⁸ È disposta la nullità delle leggi che contrastino con le disposizioni della parte III.¹⁰⁹ L'articolo 44 garantisce il diritto di rivolgersi all'High Court Division laddove si lamenti una violazione di questi diritti.¹¹⁰

3.1.1. Deroghe alle disposizioni contenute nella parte III della Costituzione (diritti fondamentali)

Le disposizioni della parte III della Costituzione possono essere derogate in alcuni casi, espressamente disciplinati dalla Costituzione stessa, che possono essere così raggruppati:

- nei casi previsti dall'articolo 45 della Costituzione, secondo cui le norme disciplinari riguardanti i membri della c.d. *disciplined force* possono derogare ai diritti fondamentali. Per *disciplined force* si intende: a) esercito, marina e aeronautica; b) forze di polizia; c) ogni altra forza armata che la legge dichiara essere tale;¹¹¹

⁸⁸ Jahid Hossain Bhuiyan, [Secularism in the Constitution of Bangladesh](#), in *The Journal of Legal Pluralism and Unofficial Law*, 2017.

⁸⁹ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh](#), 22 gennaio 2016, par. 27-28.

⁹⁰ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, art 2A.

⁹¹ Ibid, art 2A.

⁹² Ibid, artt 27-28.

⁹³ Ibid, art 31.

⁹⁴ Ibid, art 32.

⁹⁵ Ibid, art 33.

⁹⁶ Ibid, art 34.

⁹⁷ Ibid, preambolo e art 35 comma 1.

⁹⁸ Ibid, art 35 comma 2.

⁹⁹ Ibid, art 35 comma 3.

¹⁰⁰ Ibid, art 35 comma 4.

¹⁰¹ Ibid, art 35 comma 5.

¹⁰² Ibid, art 36.

¹⁰³ Ibid, artt 37-38.

¹⁰⁴ Ibid, art 39.

¹⁰⁵ Ibid, art 40.

¹⁰⁶ Ibid, art 41.

¹⁰⁷ Ibid, art 42.

¹⁰⁸ Ibid, art 43.

¹⁰⁹ Ibid, art 26.

¹¹⁰ Ibid, art 44.

¹¹¹ Ibid, art 152 comma 1.

- nei casi previsti dall'articolo 47 co. 1 della Costituzione, ossia per dare attuazione ai principi fondamentali di politica statale (nazionalismo, socialismo, democrazia, secolarismo), in relazione a soggetti (pubblici e privati) che svolgono attività commerciale, d'impresa o professionale. In tali ipotesi, il Parlamento può derogare ai diritti fondamentali quando adotta una legge che riguardi:
 - a. l'acquisizione coatta, la nazionalizzazione o la requisizione di qualunque proprietà, o il controllo o la gestione della stessa, temporaneo o permanente;
 - b. la fusione coatta di enti che conducono un'attività commerciale o di altro tipo;
 - c. l'estinzione, modificazione, limitazione o regolamentazione dei diritti di direttori, manager, agenti o funzionari di tali enti, o dei diritti di voto degli azionisti (*shares and stock*);
 - d. l'estinzione, modificazione, limitazione o regolamentazione dei diritti di cercare od ottenere minerali o petrolio;
 - e. l'esercizio da parte del governo, o di una società posseduta, controllata o gestita dal governo, di qualunque commercio, affare (*business*), industria o servizio, ad esclusione, completa o parziale, di altre persone;
 - f. l'estinzione, modificazione, limitazione o regolamentazione di qualunque diritto di proprietà, qualunque diritto in relazione a professione, occupazione, commercio o attività, o i diritti di lavoratori e datori di lavoro in qualunque ente pubblico (*statutory public authority*), o in qualunque attività commerciale o industriale.¹¹²
- negli ulteriori casi previsti dall'articolo 47 della Costituzione, ossia in relazione a soggetti presunti colpevoli di crimini internazionali (crimini di guerra, crimini contro l'umanità, genocidio). In tali ipotesi:
 - a. ex articolo 41 co. 3, non può essere dichiarata la nullità o l'illiceità per contrasto alla Costituzione di qualunque legge che preveda la detenzione, l'esercizio dell'azione penale o la punizione di qualunque persona per crimini internazionali;¹¹³
 - b. ex articolo 47 co. 1,¹¹⁴ nei confronti di coloro che siano sospettati o imputati per un crimine internazionale, non si applicano: il principio di legalità,¹¹⁵ il principio di legalità penale e il diritto ad avere un processo veloce e pubblico da parte di una corte imparziale e indipendente,¹¹⁶ il diritto di rivolgersi all'High Court Division ove si lamenti una violazione di un diritto fondamentale.¹¹⁷ Nessuno di questi soggetti ha diritto di appellarsi alla Supreme Court per nessuno dei rimedi previsti dalla Costituzione.¹¹⁸
- in presenza della proclamazione dello stato di emergenza e in relazione ai soli diritti indicati nell'articolo 141B, ossia nell'ipotesi di leggi o azioni esecutive in deroga alla libertà di movimento,¹¹⁹ assemblea,¹²⁰ associazione,¹²¹ pensiero, coscienza e parola,¹²² al diritto di accedere a qualunque professione od occupazione lecita,¹²³ e al diritto di proprietà.¹²⁴ Tali atti cessano di dispiegare effetti non appena termini il periodo di operatività della proclamazione.¹²⁵ Durante il periodo di operatività della stato di emergenza, il presidente può, su invito scritto del

¹¹² Ibid, art 47 comma 1.

¹¹³ Ibid, art 47 comma 3.

¹¹⁴ Ibid, art 47A comma 1.

¹¹⁵ Ibid, art 31.

¹¹⁶ Ibid, art 35 comma 1 e 3.

¹¹⁷ Ibid, art 44.

¹¹⁸ Ibid, art 47A comma 2.

¹¹⁹ Ibid, art 36.

¹²⁰ Ibid, art 37.

¹²¹ Ibid, art 38.

¹²² Ibid, art 39.

¹²³ Ibid, art 40.

¹²⁴ Ibid, art 42.

¹²⁵ Ibid, art 141B.

primo ministro, sospendere il diritto di adire l'High Court Division per violazione dei diritti di cui alla parte III e sospendere i procedimenti in corso.¹²⁶

3.2. Fonti legislative

Le leggi sono adottate dal parlamento a maggioranza dei presenti¹²⁷ e sono trasmesse al presidente perché esprima il suo consenso entro il termine di 15 giorni. Altrimenti, il presidente trasmette l'atto al parlamento con indicazioni e proposte di modifica.¹²⁸ Se l'atto non viene trasmesso al parlamento entro il termine di 15 giorni, il consenso è presunto.¹²⁹

Il presidente ha il potere di emanare ordinanze aventi forza di legge.¹³⁰ Tale potere può essere esercitato quando il parlamento sia sciolto o non sia in sessione e le circostanze rendano necessario un intervento immediato.¹³¹

Tutte le leggi in vigore sono pubblicate in gazzetta ufficiale. Inoltre, tutti gli atti del parlamento, le ordinanze e gli ordini presidenziali in vigore devono essere stampati nel Codice del Bangladesh.¹³²

Il codice penale, emanato nel 1860 dall'impero coloniale, è stato adottato dal Bangladesh dopo aver ottenuto l'indipendenza.¹³³

Tra il 2013 e il 2017 sono state emanate una serie di leggi per dare attuazione agli obblighi derivanti dai trattati internazionali:

- The Protection of the Rights of the Persons with Disabilities Act, 2013
- The National Food Security Act, 2013
- The Overseas Employment and Migrants Act, 2013
- The Maintenance of Parents Act, 2013
- The Torture and Custodial Death (Prevention) Act, 2013
- The Children Act, 2013
- The Bangladesh Water Act, 2013
- The National River Protection Commission Law, 2013
- The Non-Formal Education Act, 2014
- The Formalin Control Act, 2015
- The Child Marriage Restraint Act, 2017
- The Bangladesh Biodiversity Act, 2017
- The Bangladesh Civil Aviation Authority Act, 2017

3.3. Fonti consuetudinarie

La Costituzione include nella nozione di “legge” le consuetudini e gli usi che abbiano forza di legge.¹³⁴ Leggi consuetudinarie islamiche e induiste trovano applicazione a integrazione delle leggi sugli status personali.

3.4. Diritto di famiglia, diritti economici e successione

Il secolarismo informa la maggior parte delle leggi del Bangladesh. La materia degli status personali (come matrimonio, famiglia, divorzio, affidamento dei figli, mantenimento e successione) è invece

¹²⁶ Ibid, art 141C.

¹²⁷ Ibid, art 75.

¹²⁸ Ibid, art 80.

¹²⁹ Ibid, art 80.

¹³⁰ Ibid, art 93.

¹³¹ Ibid, art 93.

¹³² [The Bangladesh Laws \(Revision and Declaration\) Act \(Act No. VIII of 1973\)](#), 1973, art 6.

¹³³ [The Penal Code \(Act No XLV of 1860\)](#), 1860.

¹³⁴ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, art 152.

governata da leggi religiose.¹³⁵ Si tratta di leggi solo in parte codificate (ma ufficialmente riconosciute), integrate dalle decisioni della Supreme Court e dell'High Court Division del Bangladesh.¹³⁶ Convivono così, in relazione alla religione del titolare del dato diritto, la legge islamica, la legge induista e la legge cristiana. I buddisti non hanno una propria legge sullo status personale e ricadono nel campo di applicazione di quella induista.¹³⁷ I rappresentanti della comunità Bahà'ì hanno riferito al governo statunitense di applicare le proprie leggi di famiglia, riconosciute dal governo.¹³⁸ Queste leggi sono applicate dai medesimi tribunali laici.¹³⁹

Esistono poi quattro leggi civili su temi legati alla famiglia, che trovano applicazione a tutte le comunità religiose: lo *Special Marriage Act* del 1872,¹⁴⁰ che trova applicazione a quelle coppie che dichiarino ufficialmente di non credere in nessuna religione;¹⁴¹ il *Child Marriage Restraint Act* del 2017;¹⁴² il *Guardian and Wards Act* del 1890;¹⁴³ e la *Family Courts Ordinance* del 1985.¹⁴⁴

I paragrafi che seguono illustrano le principali caratteristiche delle leggi personali islamica, induista e cristiana. Per quanto riguarda l'impatto di tali leggi sulle questioni di genere, v. [Questioni di genere](#).

3.4.1. Legge personale islamica

La maggior parte dei musulmani in Bangladesh aderisce alla scuola sunnita-hanafita,¹⁴⁵ che così informa la legge personale islamica. Il *Muslim Personal Law (Shariat) Application Act* (Act no. XXVI del 1937)¹⁴⁶ stabilisce all'articolo 2 che in tutte le questioni che riguardino la successione intestata (ossia nei casi in cui il defunto non lasci testamento), la proprietà speciale delle donne derivante dall'applicazione della legge personale islamica, il matrimonio, la dissoluzione del matrimonio, il mantenimento, il *dower* (somma di denaro o altra proprietà che il marito deve pagare, per contratto, alla moglie), la custodia, i doni, i *trust* e le proprietà in custodia (*trusts and trust properties*), e i *waqfs*, le regole applicabili alle parti musulmane siano quelle della legge personale islamica (*shariat*).

Leggi islamiche in materia di diritto di famiglia sono: il *Muslim Family Laws Ordinance* (1961), il *Dissolution of Muslim Marriages Act* (1939), il *Muslim Marriages and Divorces (Registration) Act* (1974).

3.4.2. Legge personale induista

Le leggi personali induiste che governano matrimonio e divorzio sono basate principalmente sulla dottrina *Dayabhaga*.¹⁴⁷ Al di fuori dell'*Hindu Married Woman Right to Separate and Maintenance Act* (1946), questo diritto non è codificato.¹⁴⁸

¹³⁵ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh](#), 22 gennaio 2016, par. 73.

¹³⁶ HRW, ["Will I Get My Dues ... Before I Die?" Harm to Women from Bangladesh's Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), settembre 2012, p. 4.

¹³⁷ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh](#), 22 gennaio 2016, par. 73.

¹³⁸ Ibid, par. 73.

¹³⁹ US DoS, [Bangladesh International Religious Freedom Report](#), 2017, p. 4.

¹⁴⁰ [The Special Marriage Act \(Act No III of 1872\)](#), 1872.

¹⁴¹ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh](#), 22 gennaio 2016, par. 78.

¹⁴² [The Child Marriage Restraint Act \(Act no. VI of 2017\)](#), 2017.

¹⁴³ [The Guardians and Wards Act \(Act no. VIII of 1890\)](#), 1890.

¹⁴⁴ [The Family Courts Ordinance \(Act no. XVIII of 1985\)](#), 1985.

¹⁴⁵ HRW, ["Will I Get My Dues ... Before I Die?" Harm to Women from Bangladesh's Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), 2012, p. 32.

¹⁴⁶ [The Muslim Personal Law \(Shariat\) Application Act \(Act no. XXVI del 1937\)](#), 1937.

¹⁴⁷ HRW, ["Will I Get My Dues ... Before I Die?" Harm to Women from Bangladesh's Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), 2012, p. 40.

¹⁴⁸ Ibid.

3.4.3. Legge personale cristiana

Le leggi personali dei cristiani sono state emanate nel tardo XIX secolo e sono il *Christian Marriage Act* (1872) e il *Divorce Act* (1869).¹⁴⁹

4. Trattati internazionali sui diritti umani

Il Bangladesh ha ratificato:

- CAT – Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti (nel 1998)
- CCPR – Patto internazionale sui diritti politici e civili (nel 2000)
- CEDAW – Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna (nel 1984)
- CERD – Convenzione internazionale sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (nel 1979)
- CESC – Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (nel 1998)
- CMW – Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie (nel 2011)
- CRC – Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo (nel 1990)
- CRC-OP-AC – Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo sul coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati (nel 2000)
- CRC-OP-SC – Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo sulla vendita dei bambini, prostituzione infantile e pedopornografia (nel 2000)
- CRPD – Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (nel 2007)

5. Pena di morte

La pena di morte in Bangladesh è prevista dalla Costituzione che all’articolo 32 stabilisce: “nessuno può essere privato della vita ... salvo nei casi previsti dalla legge”.¹⁵⁰

I casi previsti dalla legge sono aumentati sempre più negli anni¹⁵¹ e ad oggi sono: omicidio, omicidio aggravato, taluni reati aggravati dalla morte della persona offesa (rapina, mutilazione di donne e bambini tramite l’utilizzo di esplosivi, veleni o sostanze corrosive), reati di terrorismo anche non risultanti nella morte della persona offesa, violenza sessuale, rapimento, traffico di sostanze stupefacenti, detenzione di sostanze stupefacenti, alto tradimento, spionaggio, reati militari (ammutinamento e complicità nell’ammutinamento da parte di civili, diserzione, codardia e induzione alla stessa (*cowardice*), spionaggio, aiuto al nemico, uso malizioso della bandiera bianca, falso allarme in tempo di guerra od ogni atto che metta in pericolo il Bangladesh), tentato omicidio per questioni legate alla dote (c.d. *dowry murder*), traffico di esseri umani, istigazione o cospirazione ai fini della commissione di un reato capitale.¹⁵² Non è chiaro se gli individui possano essere condannati a morte in conseguenza di una partecipazione limitata ai reati summenzionati o per i delitti tentati.¹⁵³ Ad agosto 2018 il governo ha promesso di introdurre la pena di morte anche per il reato di omicidio stradale.¹⁵⁴ Al momento non vi è notizia di una tale modifica.

Nel 2018, lo UNHRC ha espresso preoccupazione per l’alto numero di fattispecie che prevedono la pena di morte per reati che non raggiungono la soglia dei “reati più gravi.”¹⁵⁵ Di fronte allo stesso Comitato, ONG internazionali e nazionali hanno fatto appello al Bangladesh perché esso adotti una

¹⁴⁹ Ibid.

¹⁵⁰ [The Constitution of the People’s Republic of Bangladesh](#), 1972, art 32.

¹⁵¹ Nessuno Tocchi Caino, [Bangladesh 2019](#), ultimo accesso 16 aprile 2019.

¹⁵² Cornell Law School, [Cornell Center on the Death Penalty Worldwide](#), ultimo accesso 16 aprile 2019.

¹⁵³ Ibid.

¹⁵⁴ AFP, [Bangladesh introduces death penalty for traffic deaths](#), in Timeslive, 8 agosto 2018.

¹⁵⁵ UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#), 19 marzo 2018, par. 1.

moratoria sulla pena di morte¹⁵⁶ e aderisca al Secondo Protocollo Opzionale al Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici.¹⁵⁷ A tali osservazioni, il Bangladesh ha ufficialmente risposto in data 26 febbraio 2018 che: (i) il governo ha deciso di non aderire al Secondo Protocollo Opzionale suddetto, né abolire la pena di morte o approvare una moratoria; (ii) la pena di morte rimane una forma di punizione “valida per i reati più efferati”; (iii) vi è una tendenza a sostituire la pena di morte con condanne all’ergastolo; (iv) il sistema giudiziario prevede un sistema di salvaguardie.¹⁵⁸

Il 13 marzo 2002 il parlamento ha approvato una legge che prevede l’istituzione di tribunali speciali e processi per direttissima, di cui più diffusamente al par. [Potere giudiziario](#). L’ONG Nessuno Tocchi Caino riporta come le condanne a morte siano notevolmente aumentate da quando sono stati introdotti questi tribunali speciali.¹⁵⁹

I metodi di esecuzione sono l’impiccagione¹⁶⁰ e la fucilazione, nonostante quest’ultima non sia comune.¹⁶¹ Secondo l’ONG Odhikar, a volte i detenuti sono costretti a effettuare le esecuzioni dei loro compagni senza alcun fondamento giuridico nella legislazione nazionale.¹⁶²

Secondo Amnesty International, alla fine del 2017 le persone condannate a morte erano almeno 1465,¹⁶³ numero ridotto rispetto alle 1645 della fine del 2016.¹⁶⁴ Il numero delle esecuzioni è tuttavia diminuito negli ultimi anni: secondo Amnesty International, essere sarebbero state 10 nel 2016,¹⁶⁵ sei nel 2017,¹⁶⁶ nessuna nel 2018¹⁶⁷ e una nell’anno in corso di pubblicazione.¹⁶⁸

Le categorie di persone alle quali non si applica la pena di morte sono le donne in stato di gravidanza¹⁶⁹ e gli individui di età inferiore ai 18 anni, grazie alla modifica, avvenuta nel 2013, del *Children Act* del 1974: nel paragrafo chiamato “Restrizioni ad alcune sanzioni sul bambino” è espressamente affermato che, a prescindere da qualsiasi affermazione contraria contenuta in qualsiasi altra legge, nessun bambino può essere condannato a morte o all’ergastolo.¹⁷⁰ Tale atto considera bambino chiunque abbia un’età inferiore a 18 anni.¹⁷¹

Il 5 maggio 2015, la Divisione d’Appello della Corte Suprema del Bangladesh ha dichiarato incostituzionali le norme del *Women and Children Repression Act* (1995) e nel *Prevention of Oppression Against Women and Children Act* (2000) che prevedevano la pena di morte obbligatoria.¹⁷²

Il presidente della Repubblica può concedere la grazia, potere garantito dalla Costituzione e definito nel codice penale e nel codice di procedura penale. Il 5 marzo 2014, il Ministro dell’interno Asaduzzaman Khan Kamal ha reso noto che un totale di 30 persone, condannate a morte dal 2001 al

¹⁵⁶ UNHRC, [Summary of Stakeholders’ submission on Bangladesh](#), 13 marzo 2019, p. 4.

¹⁵⁷ UNHRC. [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#), 19 marzo 2018, par. 2.

¹⁵⁸ Bangladesh, [National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21, Bangladesh](#), 26 febbraio 2018, par. 27.

¹⁵⁹ Nessuno tocchi Caino, [Bangladesh 2017](#), 2017.

¹⁶⁰ [The Code of Criminal Procedure \(Act no. V of 1898\)](#), art 368 del 1898

¹⁶¹ Cornell Law School, [Cornell Center of the Death Penalty Worldwide](#), ultimo accesso 16 aprile 2019.

¹⁶² Nessuno Tocchi Caino, [Bangladesh 2019](#), ultimo accesso 16 aprile 2019.

¹⁶³ Amnesty International, [Death sentences and Executions in 2017](#), aprile 2018, p. 18.

¹⁶⁴ Amnesty International, [Death sentences and Executions in 2016](#), aprile 2017, p. 17.

¹⁶⁵ Ibid, p. 17.

¹⁶⁶ Amnesty International, [Death sentences and Executions in 2017](#), aprile 2018, p. 6.

¹⁶⁷ Amnesty International, [Death sentences and Executions in 2018](#), aprile 2019, p. 19.

¹⁶⁸ Aharq Al-Awsat, [Bangladesh executes convict involved in Saudi diplomat assassination 7 years ago](#), 5 marzo 2019.

¹⁶⁹ [The Code of Criminal Procedure \(Act no. V of 1898\)](#), 1898, art 382.

¹⁷⁰ [The Children Act \(Act no. XXIV of 2013\)](#), 2013, p. 21 par. 33.

¹⁷¹ Ibid.

¹⁷² Supreme Court, [Civil Appeal n. 116 of 2010](#), 5 maggio 2015, p. 61.

2014, ha beneficiato della clemenza dei vari presidenti che si sono succeduti negli anni. Inoltre, anche il governo potrebbe commutare una condanna a morte.¹⁷³

ELEZIONI

1. Attori politici

Il Bangladesh ha ripristinato il multipartitismo nel 1990.¹⁷⁴ Lo scenario politico è dominato da due partiti – la Lega Popolare (Awami League, AL) e il Partito Nazionalista del Bangladesh (Bangladesh Nationalist Party, BNP) – i quali si alternano al potere dal 1991, mantenendo una relazione di tipo concorrenziale.¹⁷⁵

Entrambi i partiti hanno natura “dinastica”, poiché le *leader* di entrambi appartengono a famiglie che vantano una lunga tradizione politica e che si sono alternate al potere per gran parte degli ultimi tre decenni.¹⁷⁶

Secondo Amnesty International, vi è un conflitto di lunga data tra l’AL e il BNP.¹⁷⁷

1.1 La Lega Popolare Bengalese (Awami League, AL)

L’AL è un partito politico fondato nel 1949.¹⁷⁸ Secondo il sito dell’AL, il partito si ispira ai valori del “nazionalismo bengalese, democrazia, secolarismo e socialismo”¹⁷⁹ ed è considerato un partito di centro-sinistra laico. Se ne parla come di una “forza importante” nella spinta del paese all’indipendenza dal Pakistan, avvenuta nel 1971.¹⁸⁰

Guidato inizialmente da Sheikh Mujibur Rahman, l’AL fu al potere dal 1971 al 1975.¹⁸¹ Nel 1975 Sheikh Mujibur Rahman cadde ucciso assieme alla famiglia nel corso di un colpo di stato militare.¹⁸² Uniche sopravvissute furono le due figlie, inclusa la maggiore, Sheikh Hasina Wazed, che ricopre attualmente la carica di primo ministro del Bangladesh per la quarta volta.¹⁸³

L’AL tornò al potere nel 1996, guidato da Sheikh Hasina Wazed, per poi essere sconfitto nel 2001 dal BNP.¹⁸⁴ Di conseguenza l’AL formò un’alleanza di opposizione chiamata Grand Alliance, composta da 14 partiti. Tale coalizione vinse le elezioni parlamentari nel 2008 e formò un governo nel 2009.¹⁸⁵

1.2 Partito Nazionalista del Bangladesh (Bangladesh Nationalist Party, BNP)

Il BNP è stato fondato nel 1978 dall’allora presidente del Bangladesh Ziaur Rahman.¹⁸⁶

A seguito dell’assassinio di Ziaur Rahman, avvenuto nel 1981 durante un colpo di stato dell’esercito, il partito è guidato da sua moglie Khaleda Zia, che ha ricoperto la carica di primo ministro per due volte, nel 1991 e nel 2001.¹⁸⁷

Secondo diverse fonti giornalistiche, Khaleda Zia è stata condannata nel febbraio 2018 a scontare cinque anni di carcere per corruzione, per aver sottratto, come primo ministro, oltre 600mila euro da

¹⁷³ [The Constitution of the People’s Republic of Bangladesh](#), 1972, art 49; [The Code of Criminal Procedure \(Act no. V of 1898\)](#), 1898, artt 401-402; [The Penal Code \(Act No XLV of 1860\)](#), 1860, art 55.

¹⁷⁴ Centro ricerche protezione internazionale, [Bangladesh](#), ultimo accesso 27 aprile 2019.

¹⁷⁵ Centro ricerche protezione internazionale, [Sistema politico in Bangladesh](#), ultimo accesso 28 aprile 2019, p. 1.

¹⁷⁶ Michelsen Institute, [Party politics in Bangladesh](#), novembre 2013, pp. 1, 2.

¹⁷⁷ Amnesty International, [Bangladesh: Human rights deteriorate as political violence escalates](#), 20 gennaio 2015, p. 1.

¹⁷⁸ Bangladesh Awami League, [Brief history](#), ultimo accesso 20 maggio 2019.

¹⁷⁹ Bangladesh Awami League, [Constitution of AL](#), ultimo accesso 28 aprile 2019.

¹⁸⁰ Immigration and Refugee Board of Canada, [The Awami League](#), 27 luglio 2006.

¹⁸¹ Ibid.

¹⁸² Ibid.

¹⁸³ Il post, [Elezioni Bangladesh](#), 31 dicembre 2018.

¹⁸⁴ Immigration and Refugee Board of Canada, [The Awami League](#), 27 luglio 2006.

¹⁸⁵ Banglapedia, [Bangladesh Awami League](#), ultimo accesso 28 aprile 2019.

¹⁸⁶ Immigration and Refugee Board of Canada, [Responses to information requests](#), 21 novembre 2012, p. 1.

¹⁸⁷ Ibid, p. 2.

due enti benefici creati a nome del marito.¹⁸⁸ Ad ottobre 2018 sono stati aggiunti altri sette anni di condanna per abuso di potere.¹⁸⁹ La donna, detenuta nel carcere centrale di Dacca, è attualmente ricoverata nel policlinico universitario della capitale poiché affetta da artrite reumatoide, diabete e asma.¹⁹⁰ Secondo i rappresentanti del BNP, la condanna nei confronti di Zia risponderrebbe a necessità politiche, rientrando in un disegno attuato dal governo per condizionare l'esito delle elezioni del 2018.¹⁹¹ Tale verdetto, infatti, impedisce a Zia di candidarsi poiché la Costituzione bengalese vieta a coloro che sono condannati a più di due anni di carcere di candidarsi alle elezioni.¹⁹²

Il BNP è stato al governo dal 1991 al 1996, e dal 2001 al 2006.¹⁹³

Secondo il Centro ricerche protezione internazionale, il BNP è un partito politico di destra, che combina elementi di conservatorismo, corporativismo e nazionalismo.¹⁹⁴ Il partito si è sempre opposto al comunismo e al socialismo, è fautore di politiche di libero mercato ed è più popolare tra la classe aziendale, militare e conservatrice.¹⁹⁵ Inoltre, l'Immigration and Refugee Board del Canada indica che il partito promuove l'islamismo in Bangladesh ed è stato accusato di avere legami con militanti islamisti.¹⁹⁶ Esso risulta essere alleato con i partiti islamici Jamaat-e-Islami e Islami Oikya Jote.¹⁹⁷

Attualmente il BNP fa parte dell'opposizione e nelle ultime elezioni tenutesi a dicembre 2018 ha ottenuto solo sette seggi.¹⁹⁸

1.3 Commissione elettorale

La Commissione elettorale del Bangladesh (BEC) è un organo costituzionale indipendente¹⁹⁹ le cui funzioni sono di sovrintendenza, direzione e controllo delle elezioni presidenziali e parlamentari, definizione dei collegi elettorali e preparazione delle liste elettorali.²⁰⁰ L'organo è composto dal Commissario generale per le elezioni e da non più di quattro commissari, nominati dal presidente della repubblica.²⁰¹

La BEC è stata istituita nel 1972 dopo la guerra d'indipendenza del Bangladesh.²⁰²

È stata spesso messa in dubbio la neutralità politica dei membri della BEC, a causa del fatto che il presidente della repubblica ne nomina i membri senza dover consultare il parlamento e senza che vi sia una regola che stabilisca dei criteri per tale nomina.²⁰³ Secondo quanto riporta Transparency International, tale meccanismo di nomina è influenzato dall'interesse della presidenza di turno a ottenere un maggiore consenso politico.²⁰⁴

È anche per ovviare a questi problemi che nel 1996 fu istituito, attraverso il tredicesimo emendamento alla Costituzione, un meccanismo particolare che prevedeva, ad ogni elezione, il subentro di un governo provvisorio apartitico che doveva rimanere in carica ad interim solamente sino al termine

¹⁸⁸ Faisal Mahmud, [Khaleda Zia jailed for five years in corruption case](#), in Al Jazeera, 8 febbraio 2018.

¹⁸⁹ Al Jazeera, [Bangladesh court jails ex-PM Zia for seven years for corruption](#), 29 ottobre 2018.

¹⁹⁰ Agenzia Nova, Bangladesh Khaleda Zia, [caso Niko Resources aggiornato](#), 24 aprile 2019.

¹⁹¹ East West, [Fake democracy in Bangladesh](#), 28 dicembre 2018.

¹⁹² Faisal Mahmud, [Khaleda Zia jailed for five years in corruption case](#), in Al Jazeera, 8 febbraio 2018.

¹⁹³ Immigration and Refugee Board of Canada, [Bangladesh: Bangladesh Nationalist Party \(BNP\)](#), 31 agosto 2015.

¹⁹⁴ Centro ricerche protezione internazionale, [Awami League e l'opposizione BNP](#), ultimo accesso 28 aprile 2019.

¹⁹⁵ Immigration and Refugee Board of Canada, [Responses to information requests](#), 21 novembre 2012, p. 1.

¹⁹⁶ Ibid.

¹⁹⁷ Ibid.

¹⁹⁸ Il post, [Elezioni Bangladesh](#), 31 dicembre 2018.

¹⁹⁹ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, art 118.

²⁰⁰ Ibid, art 119.

²⁰¹ Ibid, art 118.

²⁰² Wikipedia, [Bangladesh Election Commission](#), ultimo accesso 5 maggio 2019.

²⁰³ Transparency International, [National integrity system assessment Bangladesh](#), ultimo accesso 27 aprile 2019, pp. 187-188.

²⁰⁴ Ibid, p. 175.

delle votazioni e al giuramento del nuovo governo eletto, allo scopo di contribuire allo svolgimento di elezioni libere ed eque, e poi sciogliersi.²⁰⁵ Con tale sistema si sono svolte tre elezioni (nel 1996, nel 2001 e nel 2008).²⁰⁶ È stato poi abolito nel 2011 dal governo guidato dal partito AL dopo che la Corte Suprema ne aveva dichiarato l'incostituzionalità.²⁰⁷

Ciò ha portato il BNP a boicottare le elezioni generali del 2014.²⁰⁸

2. Contesto politico

2.1 Elezioni del 2014

Secondo fonti giornalistiche locali, nell'ottobre 2013 la leader del partito dell'opposizione BNP Khaleda Zia incitò scioperi e proteste a supporto della sua richiesta di svolgere le elezioni sotto l'egida del governo neutro ad interim, sistema precedentemente abolito nel 2011 (v. paragrafo precedente): seguirono effettivamente vari scioperi e blocchi del traffico.²⁰⁹

Il governo dell'AL, guidato dal Primo Ministro Sheikh Hasina, respinse la richiesta del BNP: come conseguenza, tutti i partiti dell'opposizione boicottarono le elezioni e a ciò seguì un forte aumento della violenza in tutto il paese, secondo quanto riportato da HRW.²¹⁰ I morti della giornata elettorale furono circa 24, ma più di 100 furono i decessi dall'inizio delle proteste incitate dall'opposizione.²¹¹

Proprio a causa della violenza, la BEC sospese le votazioni in 392 seggi elettorali su 597.²¹²

Sempre secondo HRW, prima, durante e dopo le elezioni, le forze di sicurezza del Bangladesh lanciarono una campagna di repressione nei confronti dell'opposizione; ne conseguirono numerose esecuzioni extra-giudiziali, sparizioni forzate, arresti arbitrari e illegale distruzione di proprietà privata.²¹³

Le elezioni, svoltesi il 5 gennaio 2014, consegnarono la vittoria all'AL (232 seggi su 300).²¹⁴

Secondo informazioni di stampa, l'opposizione domandò l'annullamento del risultato elettorale e la programmazione di nuove elezioni, da svolgersi sotto l'egida di un governo neutro ad interim.²¹⁵ La richiesta non fu accolta.

Le elezioni del 2014 sono considerate le più violente nella storia del Bangladesh, dal febbraio 2013 si contano circa 300 persone decedute nel corso di tumulti politici, e sono state, inoltre, caratterizzate da una bassissima affluenza: diverse fonti giornalistiche riportano come partecipò alle votazioni circa il 22% degli elettori²¹⁶ e come le operazioni di voto si svolsero solo in 147 circoscrizioni elettorali su 300.²¹⁷

2.2 Elezioni del 2018

Le ultime elezioni si sono tenute in Bangladesh il 30 dicembre 2018 ed hanno avuto come risultato la vittoria di Sheikh Hasina Wazed, leader dell'AL, che ha ottenuto 288 seggi su 300.²¹⁸

²⁰⁵ Banglapedia, [Caretaker government](#), ultimo accesso 5 maggio 2019.

²⁰⁶ Ibid.

²⁰⁷ Ashutosh Sarkar [Caretaker system declared illegal](#), in The Daily Mail, 11 maggio 2011.

²⁰⁸ Immigration and Refugee Board of Canada, [Bangladesh: Bangladesh Nationalist Party \(BNP\)](#), 31 agosto 2015.

²⁰⁹ New Age, [Khaleda gives govt 36hrs to open talk](#), 26 ottobre 2013.

²¹⁰ HRW, [Democracy in the crossfire](#), 29 aprile 2014, p. 1.

²¹¹ France: Office français de protection de réfugiés et apatrides, [Bangladesh: répression et violences politiques à l'occasion des élections législatives de janvier 2014](#), 25 aprile 2014, p. 5.

²¹² New Age, [Low turnout marks re-polling](#), 17 gennaio 2014.

²¹³ HRW, [Democracy in the crossfire](#), 29 aprile 2014, p. 3.

²¹⁴ The Guardian, [Bangladesh election violence throws country deeper into turmoil](#), 6 gennaio 2014.

²¹⁵ Ibid.

²¹⁶ Ibid.

²¹⁷ Zee news, [Bangladesh election hit by violence and boycott](#), ultimo accesso 6 maggio 2019.

²¹⁸ Il post, [Elezioni Bangladesh](#), 31 dicembre 2018.

L'opposizione, guidata dal BNP, ha definito il voto "ridicolo", ha parlato di violenze, intimidazioni e brogli e ha chiesto alla BEC di annullarne i risultati, richiesta a cui la BEC ha risposto con la promessa di svolgere indagini.²¹⁹

Nel corso delle votazioni, svoltesi ancora una volta tra violenze e scontri, hanno perso la vita almeno 12 persone nonostante l'imponente dispositivo di sicurezza messo in campo.²²⁰

Secondo quanto riportato da diversi organi di stampa, le irregolarità segnalate, volte a favorire l'AL, sono state numerose. *Inter alia*: nella prima circoscrizione di Dhaka, la candidata indipendente Salma Islam ha annunciato il suo ritiro dalla corsa elettorale, affermando che i suoi rappresentanti di lista erano stati obbligati a lasciare i seggi;²²¹ Il BNP ha lamentato ostruzionismo subito dai suoi funzionari in circa 221 circoscrizioni: Golam Mawla Rony, un candidato del BNP, ha reso noto di essere stato confinato all'interno della propria abitazione dai membri del partito al potere;²²² una delle principali emittenti televisive private, la Jamuna Tv, nota per le sue posizioni indipendenti, è stata oscurata senza alcuna spiegazione durante le elezioni;²²³ le autorità hanno bloccato il sito web del BNP insieme ad altre piattaforme *online* in vista delle elezioni, sostenendo che questi contenessero materiale "osceno";²²⁴ in vista dell'apertura delle urne, al Rapid Action Battalion (RAB), un'unità anti-crimine e anti-terrorismo della polizia del Bangladesh, è stato assegnato il monitoraggio dei social media per individuare e mettere a tacere le voci più critiche, o gli autori (presunti) di *fake news*: ciò ha comportato da parte del National Telecommunication Monitoring Center del ministero dell'interno la chiusura o la sospensione di 54 siti web, alimentando la percezione di un tentativo di condizionare l'informazione in vista del voto.²²⁵

In occasione di una conferenza stampa organizzata dal BNP alla vigilia delle elezioni, Dhali Nasir Uddin, segretario del Partito Nazionalista del Bangladesh, rivolge un appello governo della Repubblica Italiana e alle istituzioni europee al fine di ottenerne l'intervento per fermare la persecuzione politica che il governo del Bangladesh sta compiendo nei confronti di propri cittadini.²²⁶

3. Instabilità e violenza

L'ONG bengalese Odhikar descrive la situazione politica come estremamente violenta dal 2013, essendo ormai divenuto comune il disordine durante il periodo elettorale.²²⁷

Secondo l'ONG ASK, nel periodo che va dal gennaio all'agosto del 2017, si sono registrati 39 decessi e 3.129 feriti per motivi da ricondurre al contesto politico.²²⁸

Il 26 giugno 2018 la Corte d'Appello di Bologna ha confermato la protezione sussidiaria a un cittadino bengalese proprio per il protrarsi della situazione di violenza a sfondo politico e repressione dell'opposizione.²²⁹

3.1 Repressione dell'opposizione da parte dello Stato

Qualsiasi organizzazione e osservatore internazionale sui diritti umani che abbia indagato la situazione politica in Bangladesh, come HRW, Odhikar e Freedom House, ha denunciato il fatto che il potere dello Stato viene sistematicamente usato da qualunque partito sia al governo per reprimere

²¹⁹ Ibid.

²²⁰ Futura D'Aprile, [Elezioni Bangladesh](#), in TPI, 30 dicembre 2018.

²²¹ Osservatorio sulla Sicurezza Internazionale, [Elezioni Bangladesh](#), 30 dicembre 2018.

²²² Ibid

²²³ Futura D'Aprile, [Elezioni Bangladesh](#), in TPI, 30 dicembre 2018.

²²⁴ Ibid.

²²⁵ East West, [Fake democracy in Bangladesh](#), 28 dicembre 2018.

²²⁶ Futura D'Aprile, [Elezioni Bangladesh](#), in TPI, 30 dicembre 2018.

²²⁷ Odhikar, [Bangladesh Annual Human rights report 2016](#), ultimo accesso 27 aprile 2019, p. 7.

²²⁸ ASK, [Political violence](#), 14 settembre 2017.

²²⁹ Melting pot, [Confermata protezione sussidiaria al richiedente asilo Bangladesh](#), 26 giugno 2018.

l'opposizione. Ciò determina gravi violazioni dei diritti umani come sparizioni forzate, arresti arbitrari, esecuzioni extra-giudiziali e limitazioni della libertà di espressione.²³⁰

Secondo il parere di HRW, le istituzioni, compresa quella giudiziaria e la BEC, non si dimostrano preparate a risolvere in modo indipendente e imparziale le controversie derivanti dalle campagne elettorali e dalle elezioni.²³¹

Successivamente alle elezioni del 2018, L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani ha esortato le autorità a svolgere delle indagini tempestive, indipendenti, imparziali ed efficaci sugli episodi di violenza e sulle violazioni dei diritti umani avvenute nel periodo elettorale e di assicurare i responsabili alla giustizia, indipendentemente dalle loro affiliazioni politiche.²³² Sono stati, infatti, riportati sproporzionati e violenti attacchi e intimidazioni compiuti dagli attivisti del partito AL, spesso con il coinvolgimento delle forze di polizia.²³³

Anche altri osservatori internazionali hanno espresso allarme e timori per la campagna intimidatoria contro l'opposizione e la stampa. Tra gli altri, HRW ha pubblicato un dossier in cui si sostiene che il governo dell'AL ha sistematicamente represso l'opposizione per assicurarsi il controllo politico totale, attraverso arresti, uccisioni, sparizioni forzate e creando un'atmosfera di paura.²³⁴

3.1.1 Sparizioni forzate

Secondo quanto riporta l'ONG Odhikar, le sparizioni forzate sono ricominciate nel 2009, dopo il loro frequente utilizzo nella guerra d'indipendenza del Bangladesh, da quando l'alleanza politica guidata dall'AL si è reinsediata al governo, e continuano ad aumentare.²³⁵ Attualmente, appaiono come una frequente pratica istituzionale da parte del governo: è stato riferito che i leader e gli attivisti dell'opposizione sono rimasti vittime di sparizioni forzate prima e dopo le controverse elezioni del 2014 ed è stato affermato il coinvolgimento delle forze di sicurezza statali in tali sparizioni.²³⁶

Le forze dell'ordine negano tale coinvolgimento. Tuttavia, Amnesty International ha raccolto testimonianze che riportano diversi casi, risalenti al 2014, in cui gli stessi autori delle sparizioni forzate (gruppi da cinque a 12 uomini in borghese) si sarebbero presentati alle vittime o ad altri in prossimità come poliziotti o ufficiali del Rapid Action Battalion (RAB); i testimoni sono riusciti ad identificarli come tali anche grazie agli indumenti che indossavano e alle armi che portavano con sé.²³⁷ Quando i familiari delle vittime, che avevano forti ragioni per sospettare che i responsabili fossero membri della polizia o del RAB, hanno presentato un reclamo, la polizia non l'ha accettato. In alcuni casi, la polizia consigliava ai familiari di rivolgersi direttamente al RAB ma, quando ciò veniva fatto, il RAB negava ogni coinvolgimento e consigliava loro di ritornare alla polizia.²³⁸

Nel settembre del 2018, Odhikar riporta circa la presunta sparizione di 30 persone, dopo essere state prelevate dalle forze dell'ordine.²³⁹

In un documento pubblicato da Swedish Radio il 4 aprile 2017, si riporta il resoconto dettagliato fornito da un ufficiale di alto grado del RAB in merito alle sparizioni forzate e alle esecuzioni extragiudiziali di cui l'unità di polizia in questione sarebbe responsabile: l'ufficiale ha descritto il modus operandi del RAB, che consiste nel rapire la vittima con il pretesto di proteggerla, e ha

²³⁰ HRW, [Crackdown as elections loom](#), 13 dicembre 2018; Odhikar, [Bangladesh Annual Human rights report 2016](#), ultimo accesso 27 aprile 2019, p. 5; Freedom House, [Bangladesh profile](#), ultimo accesso 27 aprile 2019.

²³¹ HRW, [Crackdown as elections loom](#), 13 dicembre 2018.

²³² UN News, [Bangladesh Elections](#), 4 gennaio 2019.

²³³ Ibid.

²³⁴ HRW, [Bangladesh: Crackdown as elections loom](#), 13 dicembre 2018.

²³⁵ Odhikar, [Human Rights monitoring report on Bangladesh](#), 2 ottobre 2018, p. 24.

²³⁶ Ibid.

²³⁷ Amnesty International, [Bangladesh stop enforced disappearances](#), 2 settembre 2014, p. 3.

²³⁸ Ibid, p. 4.

²³⁹ Odhikar, [Human Rights monitoring report on Bangladesh](#), 2 ottobre 2018, p. 24.

affermato che la sorte di coloro che vengono rapiti lo decidono “ai piani alti”, ma che le sparizioni forzate vengono spesso usate per eliminare gli oppositori politici.²⁴⁰

Nel contesto del ciclo di revisione sul rispetto dei diritti umani (UPR) condotto dallo UNHRC nei confronti del Bangladesh nel 2018, varie organizzazioni per i diritti umani (raggruppate sotto il cappello JS15) e l’Organizzazione delle nazioni e dei popoli non rappresentati (UNPO) hanno riferito che circa 300 persone sono rimaste verosimilmente vittime di sparizioni forzate da maggio 2013 a settembre 2017.²⁴¹ La JS15, HRW e l’International Commission of Jurists (ICJ) hanno confermato il coinvolgimento delle forze dell’ordine nei casi di sparizioni forzate. Tale coinvolgimento è sempre stato negato dal governo nonostante le numerose e credibili accuse.²⁴²

Lo stesso UNHRC ha espresso nel 2018 preoccupazione per l’alto numero di sparizioni forzate, per l’uso eccessivo della forza da parte degli attori statali e per l’assenza di indagini e procedimenti a carico dei colpevoli e per il fatto che il diritto interno non punisce in maniera efficace le sparizioni forzate e che il Bangladesh non ammette che tali sparizioni forzate avvengono. Ha quindi raccomandato al Bangladesh di modificare la propria legislazione al fine di punire le sparizioni forzate, indagare tutti i casi di sparizioni forzate, perseguire e punire i responsabili e accertare la verità e il destino delle vittime.²⁴³ Il Bangladesh, alla raccomandazione di ratificare la Convenzione internazionale sulle sparizioni forzate, ha ufficialmente risposto affermando che non è d’accordo sul fatto che le “sparizioni forzate” avvengano spesso nel paese, visto che non riconosce tale nozione giuridica.²⁴⁴

È da marzo 2013 che il Working group sulle sparizioni forzate e involontarie delle Nazioni Unite (UNWGEID) invia regolari richieste di *country visit* al Bangladesh.²⁴⁵ Il Bangladesh continua dal 2013 a negare il consenso a che il personale delle Nazioni Unite si rechi sul territorio dello Stato per svolgere le relative indagini. Le *country visits* sono strumenti essenziali per esaminare in dettaglio il rispetto dei diritti umani di un paese specifico poiché consentono agli Special Rapporteurs e ai Working Groups delle Nazioni Unite di recarsi personalmente in un paese, intervistare persone e raccogliere, quindi, informazioni sul campo circa particolari tematiche, per poi fare eventuali raccomandazioni.

3.1.2 Esecuzioni extra-giudiziali

Secondo ASK, ONG sui diritti umani, il 2018 è stato l’anno in cui in Bangladesh è avvenuto il più alto numero di esecuzioni extra-giudiziali degli ultimi sei anni: 466 contro le 162 del 2017 e le 195 del 2016.²⁴⁶

Le forze dell’ordine negano di compiere esecuzioni extra-giudiziali, e i decessi che appaiono tali vengono definiti come risultati di “sparatorie”. Le forze dell’ordine godono di una generale impunità, nonostante le numerose denunce da parte dei familiari delle vittime.²⁴⁷ È da notare che il termine “sparatoria” è usata dalle forze dell’ordine ogni volta che viene descritta un’operazione svolta al fine del “recupero delle armi” presso i complici di una persona precedentemente tratta in arresto, che viene

²⁴⁰ Sveriges Radio, [Exclusive: Officer exposes brutal killings by Bangladesh Elite Police Unit RAB](#), 4 aprile 2017.

²⁴¹ UNHRC, [Summary of Stakeholder’s submission on Bangladesh](#), 13 marzo 2018, par. 20.

²⁴² Ibid.

²⁴³ UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#) 19 marzo 2018, par. 21.

²⁴⁴ UNHRC, [Report of the Working group on Universal Periodic Review-Bangladesh](#), 31 agosto 2018, par. 2.

²⁴⁵ UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#) 19 marzo 2018, par. 9; OHCHR, [Working group on enforced or involuntary disappearances](#), ultimo accesso 7 maggio 2019.

²⁴⁶ Johura Akter Pritu, [ASK: 2018 sees highest number of extrajudicial killings in 6 years](#), in Dhaka Tribune, 10 gennaio 2019.

²⁴⁷ Odhikar, [Bangladesh Annual human rights report 2017](#), 12 gennaio 2018, par. 17.

condotta dalla polizia sul luogo della perquisizione e che rimane infine vittima di un confronto a fuoco; secondo le forze dell'ordine, sono i complici dell'arrestato ad aprire il fuoco per primi.²⁴⁸

Vari attivisti in Bangladesh affermano che la maggior parte delle vittime delle esecuzioni extra-giudiziali è affiliata all'opposizione.²⁴⁹

In un documento pubblicato da Swedish Radio il 4 aprile 2017, si riporta il resoconto dettagliato fornito da un ufficiale di alto grado del RAB su come il RAB sia responsabile di sparizioni forzate ed esecuzioni extragiudiziali: l'ufficiale, che afferma di essere stato coinvolto in dozzine di uccisioni, ha dichiarato che le esecuzioni extra-giudiziali sono spesso inscenate mettendo armi addosso alla vittima per far apparire l'omicidio come un atto di legittima difesa da parte delle forze dell'ordine.²⁵⁰

Nel contesto del ciclo di revisione sul rispetto dei diritti umani (UPR) condotto dall'UNHRC nei confronti del Bangladesh nel 2018, varie organizzazioni di diritti umani (riunite sotto il cappello JS15) e l'Organizzazione delle nazioni e dei popoli non rappresentati (UNPO) hanno documentato 845 casi di esecuzioni extra-giudiziali da maggio 2013 a settembre 2017.²⁵¹ L'UNHRC stessa ha espresso preoccupazione per l'alto numero di esecuzioni extra-giudiziali, per l'uso eccessivo della forza da parte degli attori statali e per l'assenza di indagini e di procedimenti a carico dei presunti colpevoli.²⁵² Ha quindi raccomandato al Bangladesh di modificare la propria legislazione per limitare l'uso della forza, incorporare gli standard internazionali e assicurare la perseguibilità per le violazioni; di indagare tutti i casi di uccisioni arbitrarie ed uso eccessivo della forza, perseguire e punire i colpevoli; il *country team* dell'UNHCR ha inoltre raccomandato di stabilire una commissione di indagine indipendente.²⁵³

3.1.3 *Faziosità dei processi e detenzione arbitraria*

La repressione da parte del governo si attua anche attraverso l'avvio di numerosi procedimenti giudiziari a carico di singoli individui membri dell'opposizione, che sarebbero secondo la stessa politicamente motivati: secondo quanto riportano attivisti e avvocati del BNP, in particolare dal mese di settembre 2018, in vista delle elezioni di fine dicembre, l'autorità giudiziaria avrebbe avviato più di 300.000 procedimenti penali a carico dei membri del partito e dei loro sostenitori. Centinaia sarebbero stati gli arresti.²⁵⁴ Secondo la stampa, il ministro della giustizia Anisul Huq sembra aver riconosciuto che i membri chiave del BNP sono stati nominati in molteplici casi giudiziari, affermando che le indagini chiariranno se questi casi sono veri o fittizi.²⁵⁵

HRW fa notare come le denunce penali a carico di membri dell'opposizione sono eccessivamente numerose (un candidato del BNP, Saiful Alam Nirob, deve affrontare ben 267 processi)²⁵⁶ e spesso senza fondamento, visto che in numerosi casi è venuto alla luce che le persone accusate ai tempi del presunto reato erano o morti, o si trovavano all'estero o in ospedale: HRW ha raccolto le denunce del BNP, secondo cui la maggior parte dei capi di imputazione sarebbero identici (si userebbe cioè un modello predeterminato, cambiando poi i nomi, le date e i luoghi).²⁵⁷

Nel 2018 lo Special Rapporteur delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne ha confermato tale situazione, notando che, per quanto attiene al sistema giudiziario, ci sono vari problemi, tra i quali un

²⁴⁸ Ibid.

²⁴⁹ UN News service, [Inquiry urged into Bangladesh's extrajudicial killings](#), 4 febbraio 2014.

²⁵⁰ Sveriges Radio, [Exclusive: Officer exposes brutal killings by Bangladesh Elite Police Unit RAB](#), 4 aprile 2017.

²⁵¹ UNHRC, [Summary of Stakeholder's submission on Bangladesh](#), 13 marzo 2018, par. 20.

²⁵² UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#), 19 marzo 2018, par. 21.

²⁵³ Ibid.

²⁵⁴ HRW, [Bangladesh crackdown as election looms](#), 13 dicembre 2018.

²⁵⁵ Pulack Ghatak, [Bangladesh: thousands of opposition members arrested, activists say](#), 9 ottobre 2018.

²⁵⁶ The Daily Star, [Weighed down by cases](#), 4 dicembre 2018.

²⁵⁷ HRW, [Bangladesh crackdown as election looms](#), 13 dicembre 2018.

enorme cumulo di processi pendenti e atteggiamenti discriminatori da parte dei giudici, situazione confermata anche dal *country team* delle Nazioni Unite per il Bangladesh.²⁵⁸

Sono diverse le ONG internazionali che hanno denunciato il continuo ricorso ad arresti arbitrari da parte del governo e delle forze dell'ordine, come HRW, Amnesty International e Odhikar.²⁵⁹

HRW afferma che le forze dell'ordine godono di impunità per gli arresti arbitrari e che continuano ad arrestare attivisti dell'opposizione e sospetti militanti, trattenendoli in detenzione segreta per molto tempo prima di farne comparire alcuni in tribunale. Denuncia inoltre che molti di quelli arrestati durante la recente repressione del 2018 hanno dichiarato di essere stati oggetto di abusi mentre erano in detenzione: in quattro dei sei casi scrutinati da HRW, i detenuti hanno riferito di essere stati malmenati dopo essere stati condotti in tribunale e di essere poi stati sottoposti nuovamente al fermo di polizia al fermo di polizia invece che in prigione.²⁶⁰

Nel 2018 i portavoce del partito di opposizione BNP hanno accusato il governo di Sheikh Hasina Wazed di aver trattenuto illegalmente 3000 attivisti e *leader* del partito soltanto nel mese di settembre, in vista delle elezioni di dicembre.²⁶¹ Non sono state trovate conferme a questi dati.

Anche altri partiti dell'opposizione hanno denunciato casi di detenzioni arbitrarie, come il Jamaat-e-Islami, alleato del BNP, il cui portavoce afferma che tra novembre e dicembre 2018, 1.858 membri sono stati arbitrariamente arrestati.²⁶² Non sono state trovate conferme a questi dati.

3.1.4 Libertà di espressione e di stampa

Secondo HRW, il governo ha negli ultimi anni progressivamente aumentato l'interferenza sui media e sulla libertà di espressione, in particolare attraverso l'adozione di leggi particolarmente repressive quali *The Information and Communication Technology Act 2006* (ICT Act) e il *Digital Security Act* del 2018 (DSA), che sono stati utilizzati per arginare le critiche al governo.²⁶³ In particolare, la sezione 57 del ICT Act, che puniva con la detenzione nel massimo a 10 anni chiunque pubblicasse informazioni false, oscene o diffamanti in forma elettronica, è stata sostituita dal *Digital Security Act*, che prevede pene ancora più severe per reati definiti vagamente, come "reati contro la sicurezza nazionale" e "ferire i sentimenti religiosi".²⁶⁴ Secondo Odhikar, nel 2017 sono state arrestate 32 persone in base all'ICT Act, per aver scritto dei post su Facebook contro membri del governo e loro familiari.²⁶⁵ Secondo HRW, nel 2018 il periodo pre-elettorale è stato caratterizzato da una campagna di repressione del dissenso e delle critiche al governo: le autorità hanno utilizzato numerose leggi dettagliate (come quelle sopra citate) per vincolare arbitrariamente giornalisti, limitare la libertà di parola di cittadini ordinari e individuare gli oppositori e critici del governo.²⁶⁶ In particolare, HRW riporta i casi di diverse persone arrestate per aver criticato il governo sui social media o per aver messo un "like" o condiviso dei post di critiche: un'insegnante di 25 anni, al settimo mese di gravidanza, è stata detenuta per due settimane con l'accusa di aver "sparso delle voci", perché aveva condiviso un post su Facebook riguardo a delle proteste studentesche.²⁶⁷ Inoltre, giornalisti hanno dichiarato a HRW di ricorrere all'autocensura per evitare l'arresto e i docenti universitari hanno denunciato di essere sorvegliati nei campus.²⁶⁸ Il 9 ottobre 2018 il governo ha annunciato la creazione

²⁵⁸ UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#), 19 marzo 2018, par. 26.

²⁵⁹ Odhikar, [Bangladesh Annual Human Rights Report 2016](#), 12 gennaio 2018, par. 3; HRW, [Bangladesh, Events of 2017](#), in World Report 2018, 2018; Amnesty International, [Bangladesh 2017/2018](#), ultimo accesso 7 maggio 2019.

²⁶⁰ HRW, [Bangladesh crackdown as election looms](#), 13 dicembre 2018.

²⁶¹ Faisal Mahmud, [Khaleda Zia jailed for five years in corruption case](#), in Al Jazeera, 8 febbraio 2018.

²⁶² HRW, [Bangladesh crackdown as election looms](#), 13 dicembre 2018.

²⁶³ Odhikar, [Bangladesh Annual human rights report 2017](#), 12 gennaio 2018, par. 36.

²⁶⁴ HRW, [Bangladesh Events of 2017](#), in World Report 2017, 26 dicembre 2017.

²⁶⁵ Odhikar, [Bangladesh Annual human rights report 2017](#), 12 gennaio 2018, par. 37.

²⁶⁶ HRW, [Crackdown as elections loom](#), 13 dicembre 2018.

²⁶⁷ Ibid.

²⁶⁸ Ibid.

una cellula di monitoraggio, composta da nove membri, per individuare “dicerie” o “attività anti-statali”.²⁶⁹

Sempre nel 2018, lo Special Rapporteur delle Nazioni Unite sulla libertà di religione e lo UNHRC hanno espresso preoccupazione per le limitazioni alle libertà d’opinione, di espressione e di associazione, in particolar modo per la mancanza di protezione da parte della polizia, minacce di morte, attacchi fisici, intimidazioni e molestie nei confronti di giornalisti, blogger e difensori dei diritti umani, compiute in base all’ICT Act. Secondo le Nazioni Unite, l’ICT Act è una legge che limita di fatto la libertà d’opinione e di espressione attraverso l’ampiamente interpretabile divieto di pubblicare online informazioni che feriscano i “sentimenti religiosi” o che pregiudichino “l’immagine dello Stato”.²⁷⁰ Lo Special Rapporteur delle Nazioni Unite sulla libertà di religione ha in particolare osservato che l’incertezza giuridica causata dall’ICT Act scoraggia la partecipazione dei cittadini, intimoriti, all’idea di partecipare a dibattiti pubblici su argomenti sensibili, e che la sua applicazione è più ampia e le pene più severe rispetto al codice penale.²⁷¹ A ciò si aggiunge come, nel 2018, varie ONG (rappresentate sotto il cappello JS13) hanno riportato che il numero di omicidi di giornalisti, blogger e difensori dei diritti umani è aumentato rispetto al triennio precedente e che il governo ha fallito nel proteggerli o nel perseguire i responsabili.²⁷² Sono seguite diverse raccomandazioni da parte delle Nazioni Unite, tra cui: modificare tale legislazione in accordo con gli standard internazionali, indagare sulle uccisioni dei giornalisti e fare in modo che le opinioni critiche possano essere espresse senza paura.²⁷³

Il controllo da parte del governo della maggior parte dei media ha determinato la chiusura dei media elettronici e cartacei pro-opposizione, come Diganta TV, Islamic TV e Amar Desh.²⁷⁴

3.2 Violenza da parte dell’opposizione

L’opposizione, guidata dal partito BNP, ha sempre usato la mobilitazione esterna ai circuiti politici tradizionali per rispondere alla marginalizzazione e repressione compiuta dal governo, guidato dal partito AL; e tale mobilitazione sfocia principalmente in episodi di violenza.²⁷⁵

Nel 2014, durante il periodo pre e post-elettorale, HRW riporta che membri del BNP hanno attaccato i seggi elettorali e gli agenti elettorali al loro interno, uccidendone tre e ferendo 330 funzionari e agenti di polizia.²⁷⁶ Inoltre, sono stati attaccati coloro che non avevano accolto l’appello allo sciopero, lanciando bombe molotov e granate fatte in casa e innestando granate in strade affollate senza preavviso. Proprio a causa di ciò molti bengalesi hanno perso la vita o sono rimasti vittime di ustioni.²⁷⁷ Secondo ASK, almeno 25 persone sono morte a seguito delle ustioni riportate e 97 furono ricoverate in ospedale entro la fine di dicembre.²⁷⁸ Secondo l’ONG Odhikar, tra il 25 novembre 2013 e il 10 gennaio 2014 si sono registrati 21 morti e 65 feriti.²⁷⁹ Molti testimoni affermano di non aver visto gli assalitori; altri, invece, di aver riconosciuto negli oppositori i propri aggressori.²⁸⁰ HRW aggiunge che molti bambini sono rimasti feriti o uccisi negli attacchi e che alcuni sono stati ingaggiati o costretti dai sostenitori dell’opposizione a compiere gli attacchi.²⁸¹

²⁶⁹ The Daily Star, [Detection cell starts working this month](#), 10 ottobre 2018.

²⁷⁰ UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#), 19 marzo 2018, par. 30.

²⁷¹ Ibid.

²⁷² UNHRC, [Summary of Stakeholder’s submission on Bangladesh](#), 13 marzo 2018, par. 32.

²⁷³ UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#), 19 marzo 2018, par. 30.

²⁷⁴ Odhikar, [Bangladesh Annual human rights report 2017](#), 12 gennaio 2018, par. 36.

²⁷⁵ Centro ricerche protezione internazionale, [Bangladesh](#), ultimo accesso 6 maggio 2019.

²⁷⁶ HRW, [Democracy in the crossfire](#), 29 aprile 2014.

²⁷⁷ Ibid.

²⁷⁸ Ain O Salish Kendra (ASK), [Burn victims political violence](#), 31 gennaio 2014.

²⁷⁹ Odhikar, [Human rights monitoring monthly report January 2014](#), 1 febbraio 2014, p. 3.

²⁸⁰ HRW, [Democracy in the crossfire](#), 29 aprile 2014.

²⁸¹ Ibid.

Secondo quanto denunciato da HRW, sono state date alle fiamme dagli aggressori dozzine di scuole che dovevano essere adibite a seggi elettorali nei giorni precedenti la giornata elettorale: in totale 553 scuole e istituzioni scolastiche sono state danneggiate, con un danno stimato intorno ai 1.7 milioni di dollari.²⁸² Infine, sempre secondo HRW, sono state oggetto di atti vandalici centinaia di case e negozi di proprietà di membri della comunità indù, sempre nel periodo pre e post-elettorale. La maggior parte degli indù tradizionalmente vota per l'AL. Nei casi riportati da HRW le vittime sono state in grado di individuare sostenitori di BNP e Jamaat-e-Islami come responsabili degli attacchi. Sia BNP che Jamaat hanno negato qualsiasi coinvolgimento, chiedendo una commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite.²⁸³

CONDIZIONE DELLE CARCERI

I problemi principali che incontra il sistema carcerario del Bangladesh sono il sovraffollamento, le scarse condizioni igienico-sanitarie e gli episodi di tortura.

Rispetto al tema del sovraffollamento, si ritiene in parte dovuto agli arresti di massa di membri di partiti facenti parte dell'opposizione politica. Secondo la Direzione generale carceraria, la capacità massima totale nelle 68 strutture del paese è di 36.614 detenuti, di cui 34.940 uomini e 1.674 donne. Tuttavia, secondo la ONG Odhikar nel 2017 risultavano detenute 79.280 persone, di cui 59.184 uomini e 2.394 donne in stato di custodia cautelare, e 17.104 uomini e 598 donne condannate in via definitiva.²⁸⁴ Tali dati sono confermati da una presentazione congiunta di varie ONG (JS15) nel contesto del ciclo di revisione sul rispetto dei diritti umani (UPR) condotto dallo UNHCR nei confronti del Bangladesh nel 2018.²⁸⁵ Secondo World Prison Brief, un database continuamente aggiornato curato dall'Institute for Criminal Policy Research e dall'Università Birkbeck di Londra, al 30 aprile 2019 le strutture carcerarie del Bangladesh ospitavano 88.371 detenuti, di cui l'80,9% in stato di custodia cautelare, a fronte di una capacità massima totale di 40.664 detenuti.²⁸⁶ I familiari dei detenuti riportano inoltre che questi non possono dormire a causa della mancanza di spazio.²⁸⁷ Al termine del ciclo di UPR del 2018, lo UNHRC ha espresso preoccupazione per il sovraffollamento e per le condizioni antigigieniche nelle strutture di detenzione e il *country team* delle Nazioni Unite per il Bangladesh ha raccomandato che il Bangladesh ponga fine agli abusi subiti dai detenuti e che implementi gli Standard Minimi per il Trattamento dei Prigionieri delle Nazioni Unite.²⁸⁸ Il Bangladesh non ha risposto a tali raccomandazioni.

Per quanto riguarda le condizioni igienico-sanitarie, secondo quanto riporta Odhikar nel 2017, 58 persone sono decedute in stato detentivo presumibilmente a causa della mancanza di cure per assenza di medici e scarsità di medicine, della negligenza delle autorità penitenziarie e degli effetti delle torture subite. Odhikar riferisce inoltre come i detenuti debbano acquistare il cibo ad un prezzo eccessivo presso le mense delle strutture carcerarie.²⁸⁹ Lo Special Rapporteur delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne ha riferito di carenze strutturali al termine di una visita presso il reparto femminile del carcere centrale di Dhaka: in particolare, la mancanza di privacy rende difficile avere incontri confidenziali, anche con i propri legali.²⁹⁰

Per quanto riguarda la tortura, secondo Amnesty International tortura e altri trattamenti crudeli, inumani e degradanti in carcere sono molto diffusi e alle denunce viene raramente dato seguito. Il

²⁸² Ibid.

²⁸³ Ibid.

²⁸⁴ Odhikar, [Bangladesh Annual human rights report 2017](#), 12 gennaio 2018, par. 43.

²⁸⁵ UNHRC, [Summary of Stakeholders' submission on Bangladesh](#), 13 marzo 2018, par. 22.

²⁸⁶ World Prison Brief, [Bangladesh](#), ultimo accesso 29 maggio 2019.

²⁸⁷ Odhikar, [Bangladesh Annual human rights report 2017](#), 12 gennaio 2018, par. 43.

²⁸⁸ UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#), 19 marzo 2018, par. 23.

²⁸⁹ Odhikar, [Bangladesh Annual human rights report 2017](#), 12 gennaio 2018, par. 43.

²⁹⁰ UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#), 19 marzo 2018, par. 23.

Torture and Custodial Death Prohibition Act del 2013 è inadeguatamente applicato a causa della mancanza di volontà e capacità delle forze dell'ordine.²⁹¹ Secondo Odhikar, nel 2017 12 persone sono state torturate a morte dalle forze dell'ordine mentre si trovavano in carcere.²⁹² Inoltre, la stessa ONG riporta di torture che hanno comportato il decesso del torturato commesse dalle forze dell'ordine per ottenere una confessione.²⁹³ Nel contesto del ciclo di revisione sul rispetto dei diritti umani (UPR) condotto dallo UNHRC nei confronti del Bangladesh nel 2018, una presentazione congiunta di varie organizzazioni internazionali (riunite sotto il cappello JS15) ha rimarcato che, nonostante l'adozione del *Torture and Custodial Death Prohibition Act* nel 2013, il Bangladesh ha continuato a fare un diffuso e sistematico uso della tortura.²⁹⁴ Lo UNHRC ha esortato il Bangladesh a porre fine alle pratiche di tortura e di trattamenti crudeli, inumani e degradanti, a rafforzare il *Torture and Custodial Death Prevention Act* e a stabilire un meccanismo indipendente di denuncia.²⁹⁵ Il Bangladesh ha ufficialmente risposto con l'adozione del *Torture and Custodial Death Prohibition Act* nel 2013 proprio allo scopo di dare effetto alle disposizioni della Convenzione contro la tortura e altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti del 1984, che prevedono il carcere per un periodo non inferiore a cinque anni ed una multa per i colpevoli di tortura e l'ergastolo ed una multa nel caso in cui sia sopraggiunta la morte a causa di tortura, senza nessuna eccezione per circostanze eccezionali.²⁹⁶

TERRORISMO

1. Organizzazioni terroristiche

Segue un elenco delle organizzazioni terroristiche note operanti in Bangladesh.

1.1. *Jamaat-ul-Mujahideen Bangladesh (JMB)*

Il gruppo ha perpetrato diversi attacchi terroristici nei primi anni del ventunesimo secolo, fra cui l'attacco del 2005 in cui 459 bombe esplosero contemporaneamente in 63 distretti del Bangladesh. Obiettivo dichiarato degli attacchi fu quello di convincere il governo a introdurre la *sharia*.²⁹⁷ L'ultimo attacco attribuito al gruppo fu quello del 20 luglio 2017 in Dumuria, Khulna.²⁹⁸ Il gruppo è stato messo al bando dal governo il 23 febbraio 2005.²⁹⁹

1.2. *Jagrata Muslim Janata Bangladesh*

Si tratta di un'organizzazione fondamentalista il cui obiettivo è la rivoluzione islamica attraverso la *jihad*.³⁰⁰ Il gruppo è gemellato con JMB ed è stato messo al bando dal governo il 23 febbraio 2005.³⁰¹ Dal 2004 ha avuto violenti scontri contro il maoista Purba Bangla Communist Party (PBCP); in uno di questi scontri rimasero uccisi sei membri del PBCP, il quale a sua volta si vendicò uccidendo due uomini del JMB.³⁰²

²⁹¹ Amnesty International, [Bangladesh 2017/2018](#), ultimo accesso 28 maggio 2019.

²⁹² Odhikar, [Bangladesh Annual human rights report 2017](#), 12 gennaio 2018, par. 26.

²⁹³ Ibid, par. 25.

²⁹⁴ UNHRC, [Summary of Stakeholders' submission on Bangladesh](#), 13 marzo 2018, par. 21.

²⁹⁵ UNHRC, [Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#), 19 marzo 2018, par. 22.

²⁹⁶ Bangladesh, [National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21, Bangladesh](#), 26 febbraio 2018, par. 67.

²⁹⁷ C. Christine Fair, [Political Islam and Islamist Terrorism in Bangladesh: What you need to know](#), in *Lawfare*, 28 gennaio 2018.

²⁹⁸ [Global Terrorism Database](#), ultimo accesso 7 maggio 2019.

²⁹⁹ UK Home Office, [COI Bangladesh](#), 30 ottobre 2016, p. 40.

³⁰⁰ Ibid, p. 41.

³⁰¹ Ibid, p. 40.

³⁰² Ibid, p. 42.

1.3. Harkat ul-Jihad-e-Islami Bangladesh (HUJI-B)

Lo scopo del gruppo terroristico, fondato nel 1992,³⁰³ è di instaurare uno Stato islamico in Bangladesh e la sua attività si svolge prevalentemente nel sud-est del paese.³⁰⁴ L'ultimo attacco attribuito al gruppo è quello del 17 gennaio 2017 a Chittagong.³⁰⁵

1.4. Islamic State (ISIS)

Lo scopo del gruppo è di instaurare uno Stato islamico e diffondere la visione dell'ISIS sulla *sharia*. L'attività del gruppo si concentra principalmente a Dhaka.³⁰⁶ L'ISIS nel 2016 ha rivendicato 18 attacchi in Bangladesh.³⁰⁷ L'attacco del primo luglio 2016 a Dhaka, rivendicato dal gruppo Islamic State, è stato condannato dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.³⁰⁸ L'ultimo attacco rivendicato dal gruppo è quello del 24 marzo 2017 in cui un suicida si è fatto esplodere ad una stazione di polizia vicino all'aeroporto di Dhaka.³⁰⁹

1.5. Ansar al-Islam o Al-Qaeda nel subcontinente indiano (AQIS)

Il gruppo Ansar al-Islam,³¹⁰ con a capo Asim Umar, è una branca ufficiale di Al-Qaeda ed opera nel sub-continente indiano (AQIS). Guidato dall'emiro Ayam al Zawahiri, il gruppo opera dal settembre 2014³¹¹ ed è stato messo al bando dal Bangladesh.³¹² AQIS è attivo su tutto il territorio nazionale e si pone come obiettivo l'instaurazione di un califfato islamico nel subcontinente indiano.³¹³ Il 6 settembre 2014 il gruppo ha tentato di dirottare la marina pakistana per attaccare gli Stati Uniti e delle navi indiane³¹⁴ e ha dichiarato di voler colpire gli americani e i pakistani in quanto "marionette degli americani".³¹⁵ AQIS ha rivendicato omicidi di attivisti e scrittori in Bangladesh definendoli blasfemi in quanto atei o omosessuali³¹⁶ e nel 2016 ha rivendicato l'omicidio di un attivista e dell'ambasciatore degli Stati Uniti.³¹⁷

1.6. Partiti politici

Diversi partiti o formazioni politiche sono accusati di aver posto in essere, tramite i propri membri, attentati terroristici. In particolare rilevano:

- Bangladesh Nationalist Party: tale partito è considerato dall'AL come un gruppo terroristico a seguito degli attacchi con le granate contro una manifestazione dell'AL a Dhaka il 21 agosto 2004. Questa azione è stata condannata il 10 ottobre dallo Speedy Trial Tribunal.³¹⁸

³⁰³ C. Christine Fair, *Political Islam and Islamist Terrorism in Bangladesh: What you need to know*, in *Lawfare*, 28 gennaio 2018.

³⁰⁴ CIA, *The world factbook- Bangladesh, Terrorism*, ultimo accesso 7 maggio 2019.

³⁰⁵ University of Maryland, *Global Terrorism Database*, ultimo accesso 7 maggio 2019.

³⁰⁶ CIA, *The world factbook- Bangladesh, Terrorism*, ultimo accesso 7 maggio 2019.

³⁰⁷ US DoS, *Country Reports on Terrorism 2016- Bangladesh*, 19 luglio 2017.

³⁰⁸ UN News, *Un Security Council joins chorus condemning terrorist attack in Bangladesh*, 2 luglio 2016.

³⁰⁹ University of Maryland, *Global Terrorism Database*, 7 maggio 2019.

³¹⁰ Jamestown Foundation, *Diverging Trajectories in Bangladesh: Islamic State vs al-Qaeda*, 9 dicembre 2017.

³¹¹ Bill Roggio, *US adds Al Qaeda in the Indian Subcontinent, leader to terrorism list*, in FDD's Long War Journal, 30 giugno 2016.

³¹² Bangladesh, *National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21*, 26 febbraio 2018, par. 28.

³¹³ CIA, *The world factbook- Bangladesh, Terrorism*, ultimo accesso 7 maggio 2019.

³¹⁴ International Institute for Counter-Terrorism, *Al-Qaeda in the Indian Subcontinent (AQIS) and "Jihad on the Seas"*, 25 novembre 2014.

³¹⁵ Thomas Joscelyn, *Al Qaeda in the Indian Subcontinent claims 2 attacks in Pakistan*, in FDD's Long War Journal, 13 settembre 2014.

³¹⁶ Bill Roggio, *US adds Al Qaeda in the Indian Subcontinent, leader to terrorism list*, in FDD's Long War Journal, 30 giugno 2016.

³¹⁷ US DoS, *Country Reports on Terrorism 2016- Bangladesh*, 19 luglio 2017.

³¹⁸ Fazlur Rahman Raju, *AL leaders consider branding BNP as a terrorist organization*, in Dhaka Tribune, 19 ottobre 2018.

- Bangladesh Chhatra League: è l'organizzazione politica studentesca connessa al partito politico AL.³¹⁹ Il 5 agosto 2018 il gruppo ha violentemente aggredito degli oppositori del partito.³²⁰ L'ultimo sospetto attentato terroristico commesso dalla lega risale al 2 giugno 2017 in tre villaggi di Rangamati, a Chittagong.³²¹
- BJeI: è il partito islamista più grande del paese. Mira a trasformare il Bangladesh in uno Stato islamico. Il partito è stato coinvolto in numerosi attacchi terroristici con obiettivi induisti, ahmadisti, contro il partito AL e contro attivisti liberali. Il fronte studentesco del partito, Islami Chhatra Shibir (ICS) o Jamaat-Shibir, è stato coinvolto in questi attacchi.³²²

1.7. Purba Bangla Communist Party (PBCP)

Movimento radicale maoista, fondato nel 1968 a seguito di una divisione dal Bangladesh Communist Party, vuole attuare la rivoluzione comunista con mezzi violenti. Il gruppo è stato coinvolto in omicidi, rapine, estorsioni, usurpazione di terreni e rapimenti.³²³

1.8. Islami Chhatra Shibir

L'Islami Chhatra Shibir, nata nel 1941, è l'ala studentesca della BJeI. Obiettivo del gruppo è lottare per cambiare il sistema educativo sulla base dei valori islamici.³²⁴

1.9. Ansarullah Bangla Team (ABT)

Nel 2015 il governo bengalese ha messo a bando il gruppo. L'ABT agisce diversamente dai gruppi terroristici tradizionali: non compie attentati ma ha obiettivi singoli e ben identificati. Ad esempio, il gruppo ha compiuto svariati attentati contro bloggers atei.³²⁵

1.10. Al-Yakin Mujahidin

Si sospetta sia stato coinvolto nell'attacco terroristico del 14 giugno 2017 vicino al campo profughi Kutupalang ad Ukha, Chittagong.³²⁶

1.11. Bangalee Somo Odhikar Andolon (BSOA)

La Women Human Rights Defenders International Coalititon (WHRDIC) ha condannato il violento attacco del 25 agosto 2014 contro Hana Shams Ahmed, attivista per i diritti umani, da parte del Bangalee Somo Odhikar Andolon Group.³²⁷

1.12. Hizb-ut-Tahrir (HuT) Bangladesh

Questo gruppo costituisce la sezione del Bangladesh di Hizb-ut-Tahrir, un'organizzazione politica panislamica il cui obiettivo è la costituzione di un califfato panislamico.³²⁸ Il gruppo è stato messo al bando nel 2009 senza che sia stata mostrata alcuna prova del suo coinvolgimento in azioni terroristiche.³²⁹

³¹⁹ Terrorism Research and Analysis Consortium, [Awami league/Bangladesh Chhatra League](#), ultimo accesso 29 aprile 2019.

³²⁰ Gayeti Singh, [Awami League Spreads Terror: Studentr, Journalists Badly Injured](#), in The Citizen, 6 agosto 2018.

³²¹ University of Maryland, [Global Terrorism Database](#), ultimo accesso 7 maggio 2019.

³²² C. Christine Fair, [Political Islam and Islamist Terrorism in Bangladesh: What you need to know](#), in Lawfare, 28 gennaio 2018.

³²³ UK Home Office, [COI Bangladesh](#), 30 ottobre 2016, p. 43.

³²⁴ South Asia Terrorism Portal, [Islami Chhatra Shibir \(ICS\)](#), ultimo accesso 21 maggio 2019.

³²⁵ Sudha Ramachandran, [A profile of Bangladesh's Ansarullah Bangla Team](#), in Terrorism Monitor, 7 agosto 2015.

³²⁶ University of Maryland, [Global Terrorism Database](#), ultimo accesso 7 maggio 2019.

³²⁷ FIDH, [Joint Statement: Bangladesh: Government must act to protect women human rights defenders in Chittagong Hill Tracts](#), 2 settembre 2014.

³²⁸ FIDH, [Bangladesh, Criminal justice through the prism of capital punishment and the fight against terrorism](#), ottobre 2010, p. 32.

³²⁹ Odhikar, [Odhikar Report on Bangladesh](#), 1 gennaio 2010, p. 28.

1.13. *Muslim extremists*

Oltre ai gruppi terroristici menzionati, vi sono cellule isolate di giovani jihadisti che compiono attentati, come il tentativo dell'11 dicembre 2017 di innescare un'esplosione presso il bus terminal di Manhattan, a New York, da parte di Akayed Ullah; o l'attentato di Tamim Chowdhury nel ristorante Holey Artisan Bakery del primo luglio 2016. Queste nuove cellule sono decentralizzate, non gerarchiche e si fondano e profilerano tramite internet.³³⁰ La crescita della milizia islamista è dovuta a tre fattori principali: la partecipazione alla *jihad* contro la cacciata sovietica in Afghanistan; la formazione nel 1980 da parte dei Rohingya di etnia musulmana della Rohingya Solidarity Organization (RSO) che supporta il BJeI; il Bangladesh è uno snodo regionale utilizzato per trasportare gruppi terroristici in India.³³¹ L'ultimo attacco rivendicato da estremisti musulmani risale all'8 maggio 2017 contro Mostafizur Rahman a Ishwarganj, Dhaka.³³²

1.14. *Rohingya extremists*

La Rohingya Solidarity Organisation (RSO) era stata formata per prevenire la repressione dell'etnia dei Rohingya in Myanmar e in Bangladesh e aveva lo scopo di stabilire uno Stato islamico in Myanmar. Malgrado ciò, l'attività principale dell'organizzazione si svolge sul confine bengalese. Si pensa, inoltre, che la maggior parte delle operazioni attribuite a RSO siano state condotte da HUIJ.³³³ L'attacco del 27 ottobre 2017 nel campo Balukhali in Cox's Bazar a Chittagong è stato attribuito ai Rohingya.³³⁴

2. Risposta statale

2.1. *Legislazione e critiche*

Il 19 luglio 2009 il Bangladesh ha approvato una legge di contrasto al terrorismo (*Antiterrorism Act*), emendata nel 2012 e nel 2013.³³⁵ Essa definisce "terrorismo" qualunque atto posto in essere al fine di minacciare la sovranità, l'unità, l'integrità o la sicurezza del Bangladesh e per "atto terroristico" intende l'uso di esplosivi, sostanze infiammabili, armi da fuoco o qualunque altra sostanza chimica atta a ferire o uccidere.³³⁶ La legge prevede in particolare le seguenti sanzioni per chi, con finalità terroristiche, commetta:

- "omicidio, gravi lesioni, confinamento o rapimento o tentativo di confinamento o rapimento di qualsiasi persona, o danneggiamento o tentativo di danneggiamento di qualsiasi proprietà di qualsiasi persona, entità o Stato",³³⁷ la pena di morte o l'ergastolo con possibile sanzione pecuniaria;³³⁸
- "favoreggiamento o istigazione a uccidere, ferire gravemente, confinare o rapire una persona, o favoreggiamento o istigazione a danneggiare qualsiasi proprietà di qualsiasi persona o entità o dello Stato",³³⁹ l'ergastolo o la detenzione per un minimo di quattro e un massimo di 14 anni con possibile sanzione pecuniaria;³⁴⁰

³³⁰ Siddharthya Roy, *Bangladesh's New Generation of Militants*, in The Diplomat, 29 gennaio 2018.

³³¹ C. Christine Fair, *Political Islam and Islamist Terrorism in Bangladesh: What you need to know*, in Lawfare, 28 gennaio 2018.

³³² University of Maryland, *Global Terrorism Database*, ultimo accesso 7 maggio 2019.

³³³ UK Home Office, *Country of Origin Information Report-Bangladesh*, 31 agosto 2013, par. Annex B - Proscribed and/or extremist organisations.

³³⁴ University of Maryland, *Global Terrorism Database*, ultimo accesso 7 maggio 2019.

³³⁵ *Anti Terrorism Act 2009 (Act No. XVI of 2009)*, 28 luglio 2013.

³³⁶ Nessuno Tocchi Caino, *Bangladesh*, ultimo accesso 29 aprile 2019.

³³⁷ *Anti Terrorism Act 2009 (Act No. XVI of 2009)*, 28 luglio 2013, art 6(1)(a)(i).

³³⁸ Ibid, art 6(2)(a).

³³⁹ Ibid, art 6(1)(a)(ii).

³⁴⁰ Ibid, art 6(2)(b).

- “danneggiamento o tentativo di danneggiamento della proprietà di qualsiasi persona, entità o Stato”,³⁴¹ l’ergastolo o la detenzione per un minimo di quattro e un massimo 14 anni con possibile sanzione pecuniaria;³⁴²
- “cospirazione o favoreggiamento o istigazione a danneggiare la proprietà di qualsiasi persona, entità o Stato”,³⁴³ la detenzione per un minimo di quattro e un massimo 14 anni con possibile sanzione pecuniaria;³⁴⁴
- “uso o possesso di sostanze esplosive e infiammabili e armi”,³⁴⁵ l’ergastolo o la detenzione per un minimo di quattro e un massimo di 14 anni;³⁴⁶
- l’ergastolo, o la detenzione per un minimo di quattro e un massimo di 14 anni con possibile sanzione pecuniaria per chi commetta, tenti di commettere, istighi o cospiri la commissione di atti terroristici: con l’intento di turbare la sicurezza o di causare danni alla proprietà di qualsiasi Stato straniero; per diffondere il terrore tra la popolazione o una parte di essa al fine di costringere una organizzazione internazionale a fare o astenersi dal fare un qualsiasi atto; attraverso i proventi di attività terroristiche; uno dei reati descritti nelle convenzioni ONU in materia di terrorismo; con l’intento di causare la morte o gravi lesioni fisiche a un civile, o a qualsiasi altra persona che non partecipi attivamente alle ostilità nel contesto di un conflitto armato, quando lo scopo di tale atto, per sua natura o contesto, è intimidire una popolazione o costringere un governo o un’organizzazione internazionale a fare o astenersi dal compiere qualsiasi atto;³⁴⁷
- se enti commettono attività terroristiche è prevista una sanzione pecuniaria contro l’ente e per la persona a capo dell’ente la detenzione per un minimo di quattro e un massimo di 20 anni con sanzione pecuniaria.³⁴⁸

L’*Antiterrorism Act* è stato criticato per la definizione vaga di terrorismo e di finalità di terrorismo e perché non rispetta gli standard internazionali.³⁴⁹ Il 28 marzo 2017, l’UNHRC ha pubblicato le osservazioni conclusive sul Bangladesh al termine della UPR a cui il paese, dopo 14 anni di assenza, ha replicato e partecipato.³⁵⁰ Nelle osservazioni, l’UNHRC ha affermato che il Bangladesh deve: conformare la legislazione antiterrorismo al Patto sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite; restringere la vaga nozione di “atti pregiudiziali” (di cui all’Atto sui poteri speciali del 1974) che garantisce allo Stato poteri più ampi di arresto e detenzione di chi compie “atti terroristici” (*Antiterrorism Act* del 2009); escludere la pena di morte per reati che non costituiscono i reati più gravi in conformità con l’articolo 6(2) del Patto sui diritti civili e politici; non usare le misure anti-terroristiche per restringere le libertà di espressione e di opinione dei giornalisti e difensori dei diritti umani.³⁵¹

Sulla vaghezza della definizione di terrorismo si sono espresse anche ONG. Secondo l’International Federation for Human Rights, il testo è troppo vago e quindi risulta essere non conforme agli standard previsti dall’High Level Panel on Threats, Challenges and Charges delle Nazioni Unite,³⁵² introdotto da Kofi Annan per uniformare la definizione di terrorismo fra gli Stati membri delle Nazioni Unite.³⁵³

³⁴¹ Ibid, art 6(1)(a)(iii).

³⁴² Ibid, art 6(2)(c).

³⁴³ Ibid, art 6(1)(a)(iv).

³⁴⁴ Ibid, art 6(2)(d).

³⁴⁵ Ibid, art 6(1)(a)(v).

³⁴⁶ Ibid, art 6(2)(e).

³⁴⁷ Ibid, art 6(3).

³⁴⁸ Ibid, art 6(4).

³⁴⁹ Freedom House, *Freedom in the world 2018, Bangladesh profile-F2*, ultimo accesso 7 maggio 2019.

³⁵⁰ UN Human Rights Committee, *Concluding observations on the initial report of Bangladesh*, 27 aprile 2017, par. 2.

³⁵¹ Ibid, par. 10.

³⁵² Assemblea Generale delle Nazioni Unite, *Note by the Secretary-General*, 2 dicembre 2004, par. 164.

³⁵³ FIDH e Odhikar, *Bangladesh, Criminal justice through the prism of capital punishment and the fight against terrorism*, ottobre 2010, p. 28.

Inoltre, le ampie definizioni risultano essere in contrasto con diversi articoli del Patto sui diritti civili e politici. In particolare:

- La Sezione 8 dell’*Antiterrorism Act* prevede che l’arrestato sia informato delle ragioni dell’arresto entro 15 giorni e la Sezione 10 prevede che questi debba essere condotto dinanzi all’autorità giudiziaria entro 120 giorni. Ciò contrasta con l’articolo 9 del Patto;³⁵⁴
- La Sezione 28(2) dell’*Antiterrorism Act* prevede che i giudici dei tribunali speciali antiterrorismo siano nominati dal governo in consultazione con la Corte Suprema. Tuttavia, non essendo precisato se il parere negativo della Corte Suprema vincoli o meno il governo, è ancor più in dubbio il rispetto del principio di indipendenza stabilito dall’art 14 del Patto sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite;³⁵⁵
- Il *Telecommunication Amendment Act* (2006)³⁵⁶ permette al governo di sorvegliare le comunicazioni e raccogliere informazioni senza un controllo giudiziario (sezione 97A). Nonostante ciò, informazioni così raccolte possono essere ammesse come prove nel processo (sezione 97B). FIDH ritiene che questa sia una violazione delle norme sulla privacy ex articolo 17 del Patto sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite e del principio del giusto processo previsto dall’articolo 14 Patto sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite.³⁵⁷
- Dubbi sono inoltre sollevati circa la compatibilità delle norme suddette con la libertà di espressione (articolo 19 Patto sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite), il diritto di riunione pacifica (articolo 21 Patto sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite), la libertà di associazione (articolo 22 Patto sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite), e di partecipare alla direzione degli affari pubblici, direttamente o attraverso rappresentanti eletti (articolo 25 Patto sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite).³⁵⁸

2.2. Condotta statale e violazioni dei diritti umani nel contesto della lotta al terrorismo

Numerose ONG, tra cui HRW, affermano che le forze di sicurezza violano i diritti umani quando agiscono nel contesto della lotta al terrorismo.³⁵⁹ In particolare il RAB, una “élite force” con poteri speciali di indagine creata dalla *Armed Police Battalions Ordinance* 197921 nel 2003, viene accusata da diverse ONG³⁶⁰ di svolgere indagini e procedere ad arresti di sospettati al di fuori delle regole generali poste dall’ordinamento. L’Alta Corte ha nel 2004 affermato che il RAB deve rispettare tali regole, posto che non vi sono motivazioni per ritenere corretto il contrario: nonostante ciò, numerosi osservatori rilevano come tale decisione non abbia influito sulle condotte del RAB.³⁶¹

Il Bangladesh afferma di adottare una politica di “tolleranza zero” nei confronti dei membri delle forze di sicurezza che commettano reati nel contesto della lotta al terrorismo. Per esempio, nel caso *Narayanganj 7-Murder*, 16 membri del RAB sono stati condannati a morte e altri nove sono stati condannati a pene detentive.³⁶² Il Bangladesh afferma inoltre che, fra il 2013 e il 2017, 258 membri delle forze di sicurezza sono stati denunciati e 33 condannati.³⁶³ Sebbene la Costituzione proibisca la detenzione arbitraria, la legge permette alle autorità di arrestare chi si sospetti sia coinvolto in attività

³⁵⁴ Ibid, p. 27.

³⁵⁵ Ibid, pp. 30, 31.

³⁵⁶ Bangladesh National Parliament, [Act No. 39 of the year 2006](#), 8 ottobre 2006.

³⁵⁷ FIDH and Odhikar, [Bangladesh. Criminal justice through the prism of capital punishment and the fight against terrorism](#), ottobre 2010, p. 31.

³⁵⁸ Ibid, p. 32.

³⁵⁹ HRW, [Bangladesh: events of 2017](#), in World Report of 2017, 2017.

³⁶⁰ [Joint NGO Alternative Report to the UN Human Rights Committee on Bangladesh](#), 6-29 marzo 2017, p. 2.

³⁶¹ Ibid, par. 21.

³⁶² Bangladesh, [National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21, Bangladesh](#), 26 febbraio 2018, par. 30.

³⁶³ Ibid, par. 32.

criminali senza controllo giudiziario e di costituire corti mobili per giudicare persone che illegalmente hanno preso parte a scioperi.³⁶⁴

A maggio del 2019 il commissario del Dhaka Metropolitan Police (DMP) ha affermato che, dopo l'attacco del primo luglio 2016, non si sono più verificati grandi attacchi terroristici e ciò è dovuto all'intenso lavoro delle forze di sicurezza.³⁶⁵

AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

1. Indipendenza

Malgrado l'articolo 22 della Costituzione preveda l'indipendenza del potere giudiziario, le corti operano sotto il controllo politico dell'esecutivo.³⁶⁶ Vari ministeri del governo, che agiscono spesso sotto gli ordini del partito di governo, adottano le decisioni relative alle nomine, ai trasferimenti e alle promozioni dei magistrati dei tribunali di grado inferiore. Secondo Freedom House, la situazione si sta deteriorando anche per quanto riguarda i tribunali superiori, tra cui l'Alta Corte e la Corte Suprema, i cui giudici sono nominati dal presidente della repubblica basandosi principalmente sulla loro lealtà al partito al governo.³⁶⁷ Il comparto giudiziario manca ancora di una previsione salariale separata e di regole chiare per la nomina dei giudici della Corte suprema. Il 20 ottobre 2007, dieci giudici designati dal governo AL hanno preso servizio presso l'Alta Corte e, a causa di presunti brogli politici, l'Associazione degli avvocati presso la Corte Suprema ha rifiutato di partecipare alla consueta felicitazione dei giudici appena investiti dell'incarico. Durante il 2007, il presidente Zillur Rahman ha concesso provvedimenti di clemenza principalmente a favore di persone affiliate a AL. Ciò ha suscitato diffuse critiche da parte della società civile.³⁶⁸

Nel luglio del 2017, il Presidente della Corte Suprema ha rigettato una modifica costituzionale (16esimo emendamento) che avrebbe consentito al parlamento di porre sotto accusa i giudici se colpevoli di cattiva condotta o incapacità. Dopo la sentenza, il Presidente della Corte Suprema è stato criticato dal primo ministro. Nel novembre dello stesso anno, il Presidente Surendra Kumar Sinha si è dimesso dall'incarico e ha lasciato il paese a causa di una presunta interferenza esecutiva.³⁶⁹

2. Giusto processo

2.1. Ritardi nell'amministrazione della giustizia

La corruzione degli apparati di polizia e giudiziario e un consistente arretrato (nel 2012 si stimava che 43.000 fascicoli penali fossero pendenti solo a Dhaka) ostacolano la buona amministrazione della giustizia.³⁷⁰ L'International Crisis Group ha osservato nel 2016 che la magistratura e il ministero della giustizia hanno adottato una serie di misure per ridurre l'arretrato, quali l'introduzione di meccanismi extragiudiziali di risoluzione delle controversie e l'aumento del numero di giudici di grado inferiore. Tali misure si sono però rivelate insoddisfacenti.³⁷¹ Similmente insoddisfacente viene giudicata l'introduzione, da parte del *Law and Order Infringement (Speedy Trial) Bill* del 2010, degli *Speedy*

³⁶⁴ US DoS, [2011 Country Reports on Human Rights Practices-Bangladesh](#), 24 maggio 2012.

³⁶⁵ The Daily Star, [98pc terrorist incidents foiled: DMP chief](#), 6 maggio 2019.

³⁶⁶ Fahimul Quadir, [Countries at the Crossroads 2007 – Bangladesh](#), in Freedom House, 25 settembre 2007, par. 2.71; Amnesty International, [Amnesty International Report 2017/18 - Bangladesh](#), 22 febbraio 2018, par. Judicial system; US DoS, [2011 Country Reports on Human Rights Practices-Bangladesh](#), 24 maggio 2012, par. Section 1(e).

³⁶⁷ Fahimul Quadir, [Countries at the Crossroads 2007 – Bangladesh](#), in Freedom House, 25 settembre 2007, par. 2.71.

³⁶⁸ US DoS, [2011 Country Reports on Human Rights Practices-Bangladesh](#), 24 maggio 2012, par. Section 1(e).

³⁶⁹ Amnesty International, [Amnesty International Report 2017/18 - Bangladesh](#), 22 febbraio 2018, par. Judicial system; UK Foreign and Commonwealth Office, [Human Rights and Democracy Report 2017 - People's Republic of Bangladesh](#), 16 luglio 2018.

³⁷⁰ US DoS, [2018 Country Reports on Human Rights Practices: Bangladesh](#), 13 marzo 2019, par. "trial procedures".

³⁷¹ ICG, [Political Conflict, Extremism and Criminal Justice in Bangladesh](#), 11 aprile 2016, p.17.

Tribunals.³⁷² Secondo FIDH, nei processi che si svolgono dinanzi a questi tribunali viene sacrificato il diritto ad un giusto processo sull'altare della speditezza.³⁷³

Anche il principio di neutralità e trasparenza è spesso violato. Nel 2009, ad esempio, tribunali speciali, creati da un'ordinanza del BDR, hanno giudicato molte delle 824 persone accusate di omicidio, incendio doloso, saccheggio, sparizioni di corpi e sedizioni a seguito di una ribellione a Dhaka proprio da parte di membri del BDR contro i loro ufficiali. Invece, circa 3500 soldati accusati di aver preso parte alla ribellione sono stati giudicati da sei corti militari speciali, nella maggior parte dei casi senza essere assistiti da un avvocato.³⁷⁴

2.2. Arresti ingiustificati e segnalazioni false

FIDH e Odhikar riportano come la polizia spesso abusi del potere di arresto, in particolare a causa della formulazione ambigua della Sezione 54 del Codice di procedura penale. La stessa Corte Suprema ha chiesto una revisione del codice, in particolare la Sezione 54(1), che consente l'arresto quando sussista un "ragionevole sospetto" o "informazioni credibili" o sia stata presentata "adeguato reclamo".³⁷⁵ L'arresto in caso di denuncia (o FIR, First Information Report) viene eseguito senza che venga emessa un'ordinanza di custodia da parte di un magistrato. Solo a seguito dell'arresto il sospettato deve essere condotto dinanzi a un magistrato entro 24 ore (Sezione 61 c.p.p.). La natura del FIR e l'uso che ne fa la polizia permettono, sempre secondo FIDH e Odhikar, di "manipolare" il sistema giudiziario ai fini privati. Difatti, tali denunce spesso consistono in segnalazioni false:³⁷⁶ *inter alia*, risultano casi in cui il potere di arresto dietro presentazione di un FIR previsto dalla *Prevention of Oppression Against Women and Children Act* del 2000 è stato manipolato al fine di ottenere vendetta per risentimenti personali, in particolare dalla famiglia della moglie nei confronti della famiglia del marito. La *Bangladesh Law Commission*, stabilita dal parlamento per riformare il codice civile e il codice penale, ha raccomandato di modificare la legge in modo che la famiglia del marito non sia arrestata se non vi è un sospetto fondato nei confronti della stessa.³⁷⁷

3. Accesso alla giustizia

Per quanto riguarda specificamente l'accesso alla giustizia per violazione dei diritti umani, i rimedi previsti ex articolo 102 della Costituzione, quelli creati dal *Women and Child Repression Prevention Tribunal* e dall'*Acid Violation Prevention Tribunal* (2013), e la Commissione nazionale per i diritti umani costituiscono i fori innanzi ai quali chi si trovi all'interno della giurisdizione del Bangladesh può lamentare una violazione dei diritti umani. Tuttavia, secondo le Nazioni Unite, la mancata conoscenza del sistema giudiziario, la povertà e la paura di rappresaglie hanno avuto un impatto negativo sull'accesso alla giustizia.

Più generalmente, secondo quanto previsto dal *country team* delle Nazioni Unite sul Bangladesh, nonostante gli sforzi compiuti dalla National Legal Aid Services Organization (NLASO), fino a luglio 2017, solo 252.267 persone hanno ricevuto assistenza legale dallo Stato.³⁷⁸

Il sistema giudiziario del Bangladesh non è dotato di strumenti per proteggere vittime e testimoni.³⁷⁹

³⁷² FIDH and Odhikar, [Bangladesh. Criminal justice through the prism of capital punishment and the fight against terrorism](#), ottobre 2010, p. 20.

³⁷³ Ibid.

³⁷⁴ FIDH and Odhikar, [Bangladesh. Criminal justice through the prism of capital punishment and the fight against terrorism](#), ottobre 2010, p. 24.

³⁷⁵ Ibid, p. 15.

³⁷⁶ Ibid, pp. 15-16.

³⁷⁷ Ibid, p. 18.

³⁷⁸ UNCT Bangladesh, [UNCT in Bangladesh, 3rd cycle of the UPR in 2018](#), 30 maggio 2018, par.31.

³⁷⁹ Fahimul Quadir, [Countries at the Crossroads 2007 – Bangladesh](#), in Freedom House, 25 settembre 2007, par. 2.71.

CORRUZIONE

Il Business Anti-Corruption Portal, gestito dall'agenzia danese GAN Integrity Solution e finanziato dalla Commissione Europea, dichiara che in Bangladesh la corruzione dilaga sia nel settore giudiziario sia nell'ambito delle forze dell'ordine che nella pubblica amministrazione.³⁸⁰ Le conseguenze negative che ne derivano sono molteplici: erosione della certezza del diritto, negazione del diritto ad un equo processo, creazione di un terreno fertile per le detenzioni illegali e impunità, quindi compromissione dello sviluppo economico e sociale.³⁸¹

I dati registrati dall'ONG Transparency International riportano che nel 2010 circa l'88% di coloro che hanno fatto ricorso al sistema giudiziario hanno subito intimidazioni (nel 39% dei casi ad opera di avvocati, nel 24,5% ad opera di funzionari della corte e nel 16,9% da assistenti dei legali). Il tasso di corruzione nell'alta corte bengalese risulta essere del 73,6%, del 68,9% nella "magistrate court" e del 58,4% nei tribunali civili. Il 56,3% di coloro che dichiarano di aver pagato una tangente testimonia di averlo fatto per velocizzare il processo, il 32,7% al fine di influenzare la sentenza e il 22,2% per ottenere documenti.³⁸² Il sistema giudiziario risente anche di un massiccio accumulo di cause arretrate ed è affetto da interferenze politiche.³⁸³ Transparency International denuncia la mancata indipendenza della magistratura dall'esecutivo: discutibili nomine e promozioni, accompagnate da comportamenti opinabili dei giudici ne sono testimonianza.³⁸⁴

Il Business Anti-Corruption Portal classifica le forze di polizia bengalesi tra le meno affidabili al mondo, e più inclini alla violenza e al crimine.³⁸⁵ Le forze dell'ordine sono state spesso utilizzate dai governi e dai principali partiti politici per soddisfare interessi egoistici (vedi par. [Elezioni](#)).³⁸⁶

Circa il 60% di coloro che intendono intraprendere un'attività si aspettano di dover pagare una tangente per ottenere licenze o servizi pubblici come l'allacciamento alla rete idrica. Le procedure di registrazione e di regolamentazione vengono considerate dai funzionari pubblici come un'opportunità di rendita.³⁸⁷

L'evasione fiscale rappresenta uno dei maggiori problemi del paese. È comune per le imprese negoziare i propri obblighi fiscali con l'amministrazione. Pratiche di pagamenti informali agli esattori fiscali sono particolarmente diffuse tra le piccole imprese.³⁸⁸

Nonostante nel 2004 il governo del Bangladesh abbia istituito una commissione anticorruzione (la *Anti-Corruption Commission*), essa non sembra aver portato miglioramenti. In particolare, l'emendamento del 2013 all'*Anti-Corruption Act* (strumento fondativo della commissione) ha introdotto il requisito che la commissione anti-corruzione ottenenga il permesso del governo prima di intraprendere qualunque azione legale contro funzionari governativi e membri del parlamento.³⁸⁹ Ad ogni modo, la riluttanza nell'avviare indagini nei confronti dei membri dei partiti al potere e più in generale un operato poco trasparente fanno sorgere consistenti dubbi sulla reale indipendenza di questo organo dall'esecutivo.³⁹⁰

³⁸⁰ GAN Integrity Business Anti-Corruption Portal, [Bangladesh Corruption Report](#), maggio 2018, par. 1.

³⁸¹ Transparency International, [Overview of corruption within the justice sector and law enforcement agencies in Bangladesh](#), 12 febbraio 2012, p. 1.

³⁸² Ibid, p. 2.

³⁸³ GAN Integrity Business Anti-Corruption Portal, [Bangladesh Corruption Report](#), maggio 2018, par. 2.

³⁸⁴ Transparency International, [Bangladesh National Integrity System Assessment](#), 2014, p. 10.

³⁸⁵ GAN Integrity Business Anti-Corruption Portal, [Bangladesh Corruption Report](#), maggio 2018, par. 3.

³⁸⁶ Transparency International, [Bangladesh National Integrity System Assessment](#), 2014, p. 10.

³⁸⁷ GAN Integrity Business Anti-Corruption Portal, [Bangladesh Corruption Report](#), maggio 2018, par. 4.

³⁸⁸ Ibid, par. 6.

³⁸⁹ Transparency International Bangladesh, [Anti-corruption Commission \(Amendment\) Bill Unconstitutional, discriminatory, self-defeating](#), 14 novembre 2013; HRW, [Bangladesh: Don't Restrict Powers of Anti-Corruption Body](#), 31 marzo 2010.

³⁹⁰ Transparency International, [Bangladesh National Integrity System Assessment](#), 2014, p. 11.

QUESTIONI DI GENERE

1. Discriminazioni di genere

La Costituzione stabilisce il principio dell'uguaglianza fra donne e uomini.³⁹¹ Nonostante ciò, le donne in Bangladesh non godono di eguali diritti nelle materie del diritto di famiglia, della proprietà e della successione, per i quali si rimanda ai successivi paragrafi.³⁹² Inoltre, il Comitato delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW) afferma che in Bangladesh esistono molte leggi e disposizioni discriminatorie.³⁹³

Il CEDAW, nel corso del terzo ciclo della revisione universale sullo stato dei diritti umani delle Nazioni Unite (UPR) del 2016, ha invitato nuovamente il Bangladesh, come già nel ciclo precedente, a rimuovere le riserve alla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Le riserve in particolare hanno riguardato le politiche nazionali per l'eliminazione delle discriminazioni nei confronti della donna³⁹⁴ e l'impegno a garantire alle donne gli stessi diritti e le stesse responsabilità che hanno gli uomini nel corso e alla dissoluzione del matrimonio.³⁹⁵ Queste riserve sono incompatibili con l'oggetto e lo scopo della Convenzione.³⁹⁶

Il Bangladesh si trova al 48esimo posto su 149 paesi nella classifica del World Economic Forum sul Global Gender Gap, con un punteggio di 0,721, in una scala dove lo zero rappresenta il massimo livello di discriminazione e l'uno la parità.³⁹⁷ Secondo il Gender Development Index delle Nazioni Unite, il Bangladesh si piazza al 136esimo posto su 189 Stati.³⁹⁸ Stesso piazzamento secondo l'indice di disuguaglianza.³⁹⁹

Le donne che vivono in aree rurali hanno accesso limitato all'educazione, alla salute, ai servizi sociali, alla proprietà terriera e/o alla successione. Inoltre, secondo il CEDAW, le donne non prendono effettivamente parte ai processi decisionali nello Stato.⁴⁰⁰ Non è stato possibile reperire ulteriori informazioni a riguardo.

Le donne Rohingya sono destinatarie di particolari discriminazioni. Si rimanda al paragrafo [Rohingya](#).

2. Matrimonio, separazione e divorzio

Il matrimonio è regolato sia da leggi religiose che statutarie. Le seconde si applicano principalmente agli sposi che professano religioni diverse.⁴⁰¹ Le leggi sugli status personali e il diritto di famiglia discriminano le donne nelle materie del matrimonio, divorzio, separazione, custodia, mantenimento, adozione e successione.⁴⁰²

³⁹¹ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, art 28 comma 2.

³⁹² US DoS, [Country Report on Human Rights Practices for 2016](#), 3 marzo 2017, p. 37.

³⁹³ CEDAW, [Concluding observations on the eighth periodic report Bangladesh](#), 18 novembre 2016, par. 10.

³⁹⁴ Assemblea Generale delle Nazioni Unite, [Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna](#), 18 dicembre 1979, art 2.

³⁹⁵ Assemblea Generale delle Nazioni Unite, [Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna](#), 18 dicembre 1979, art 16(1)(c).

³⁹⁶ CEDAW, [Concluding observations on the eighth periodic report of Bangladesh](#), 18 novembre 2016, par. 8.

³⁹⁷ WEF, [Global Gender Gap Report 2018](#), 2018, List of Countries, p. 21.

³⁹⁸ UNDP, [Gender Development Index \(GDI\) 2017](#), ultimo accesso 22 maggio 2019.

³⁹⁹ UNDP, [Inequality-adjusted HDI 2017](#), ultimo accesso 22 maggio 2019.

⁴⁰⁰ CEDAW, [Concluding observations on the eighth periodic report Bangladesh](#), 18 novembre 2016, par. 38.

⁴⁰¹ CESCR, [Consideration of reports submitted by States parties under articles 16 and 17 of the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights; Initial reports of States parties due in 2000; Bangladesh](#), 4 agosto 2017, par. 141.

⁴⁰² UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on violence against women, its causes and consequences, Rashida Manjoo Mission to Bangladesh](#), 1 aprile 2014, par. 29.

I matrimoni interreligiosi sono rari in Bangladesh. Lo *Special Marriage Act (Act no. III del 1872)*⁴⁰³ trova applicazione ai soggetti che dichiarino ufficialmente di non aderire a nessuna religione.⁴⁰⁴ Tale dichiarazione può costituire però motivo di ostracizzazione, reazioni avverse e per questo spesso si preferisce non dichiarare pubblicamente di non credere.⁴⁰⁵ Secondo lo Special Rapporteur delle Nazioni Unite sulla libertà di religione questo fa sì che non esista realmente la possibilità di accedere ai matrimoni civili per tutti coloro che vogliono farne uso.⁴⁰⁶

La società rimane governata da una mentalità patriarcale e da stereotipi discriminatori circa i ruoli svolti dagli uomini e dalle donne nella famiglia e nella società.⁴⁰⁷

Il governo britannico riporta come nel 2017 un funzionario della Commissione sui diritti umani del Bangladesh abbia affermato che il matrimonio costituisce la maggiore fonte di approvazione (*acceptance*) sociale.⁴⁰⁸

I paragrafi che seguono illustrano i temi del matrimonio, della separazione e del divorzio così come regolati dalle leggi personale islamica, induista e cristiana.

2.1. Legge personale islamica

Il matrimonio è un contratto (*kabin-nama* o *nikahnama*) il cui modello standard consente alle parti di negoziare condizioni speciali.⁴⁰⁹ HRW riporta di aver intervistato 71 donne, tutte ignare della possibilità di poter negoziare la tutela dei propri diritti (fatta eccezione per la possibilità di concorrere alla definizione del *mahr*⁴¹⁰).⁴¹¹

I matrimoni tra musulmani devono essere registrati.⁴¹² I cinque funzionari governativi addetti alle registrazioni intervistati nel 2011 da HRW riferiscono che molte coppie non registrano il proprio matrimonio.⁴¹³

Il matrimonio islamico può essere sciolto:

- per decisione unilaterale del marito: la legge islamica consente agli uomini di effettuare la *talaq* (ripudio). L'uomo deve notificare il divorzio alla moglie e al Chairman, il quale costituisce un Arbitration Council per tentare la riconciliazione. La *Talaq* comunque non produce effetti prima di 90 giorni dalla notificazione o prima del parto, se la donna è incinta.⁴¹⁴ Donne, avvocati e attivisti intervistati da HRW hanno affermato che spesso questa procedura è ignorata e il documento viene retrodatato per evitare di pagare il mantenimento nei 90 giorni successivi alla notificazione.⁴¹⁵ Le donne hanno un eguale potere di ripudiare il marito solo se questo diritto gli sia stato concesso nel contratto di matrimonio.⁴¹⁶

⁴⁰³ [The Special Marriage Act \(Act no. III of 1872\)](#), 1872.

⁴⁰⁴ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh](#), 22 gennaio 2016, par. 77-78.

⁴⁰⁵ Ibid, par. 79.

⁴⁰⁶ Ibid, par. 79.

⁴⁰⁷ CEDAW, [Concluding observations on the eighth periodic report Bangladesh](#), 18 novembre 2016, par. 16.

⁴⁰⁸ UK Home Office, [Report of a Home Office Fact-Finding Mission to Bangladesh](#), settembre 2017, par. 10.1.2.

⁴⁰⁹ HRW, [“Will I Get My Dues ... Before I Die?” Harm to Women from Bangladesh’s Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), settembre 2012, p. 32.

⁴¹⁰ Il *mahr* o *dower* è una somma di denaro o altra proprietà che il marito deve pagare, per contratto, alla moglie.

⁴¹¹ Ibid.

⁴¹² [The Muslim Marriages and Divorces \(Registration\) Act \(Act no. LII of 1974\)](#), 1974, art 3.

⁴¹³ HRW, [“Will I Get My Dues ... Before I Die?” Harm to Women from Bangladesh’s Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), settembre 2012, p. 32.

⁴¹⁴ [The Muslim Family Laws Ordinance \(Act no. VIII of 1961\)](#), 1961, art 7.

⁴¹⁵ HRW, [“Will I Get My Dues ... Before I Die?” Harm to Women from Bangladesh’s Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), settembre 2012, p. 39.

⁴¹⁶ Ibid, p. 38.

- per mutuo consenso: non è però chiaro se, nel caso in cui la procedura sia avviata dalla moglie, questa debba pagare un corrispettivo al marito.⁴¹⁷
- in specifiche circostanze, su richiesta unilaterale della moglie, che può ottenere una sentenza che dispone la dissoluzione del matrimonio in caso di: mancato adempimento degli obblighi matrimoniali (per assenza, malattia, reclusione o qualunque altra causa); ulteriore matrimonio contratto senza l'autorizzazione dell'Arbitration Council; matrimonio contratto prima della maggiore età della donna e non consumato, quando la donna lo ripudi prima del compimento di 19 anni; trattamenti crudeli del marito nei confronti della persona o dei beni della donna; quando il marito conduca una vita dissoluta o spinga la donna a vivere una vita immorale.⁴¹⁸

2.2. Legge personale induista

Il matrimonio induista non richiede né un contratto né la registrazione e si formalizza con una cerimonia religiosa.⁴¹⁹ HRW tuttavia riporta l'esperienza di coppie che si sono sposate con una cerimonia diversa da quella prescritta o tramite atto notarile.⁴²⁰ Nel 2012 è stato adottato l'*Hindu Marriage Registration Act*, che consente la registrazione dei matrimoni induisti, al fine di garantire maggiori diritti alle donne, ma l'atto è stato fortemente criticato e gli attivisti chiedono che la registrazione sia resa obbligatoria.⁴²¹

Il divorzio non è consentito dalla legge induista. Tuttavia la donna, in determinate circostanze, può ottenere una sentenza che imponga al marito la separazione della residenza e il mantenimento,⁴²² quando: il marito soffra di una malattia "ripugnante" (*loathsome disease*) non contratta dalla moglie; l'uomo usi una crudeltà tale nei confronti della donna che non sia sicuro o desiderabile vivere con lui; l'uomo abbandoni la donna senza il suo consenso o contro la sua volontà; l'uomo si risposi; l'uomo si converta ad altra religione; l'uomo abbia una concubina in casa o vi risieda abitualmente; ogni altra causa giustificabile.⁴²³ La donna non ha diritto alla separazione della residenza e al mantenimento quando sia considerata "impura", si sia convertita ad altra religione o non sia in grado di adeguarsi ad una sentenza di una corte competente per la restituzione dei diritti coniugali.⁴²⁴

Una sentenza per la restituzione dei diritti coniugali è una sentenza con cui si impone al coniuge che si sia allontanato dalla dimora coniugale senza ragionevole causa di farvi ritorno e di vivere con la/o sposa/o.⁴²⁵ Questa informazione, relativa al sistema indiano, è stata ritenuta affidabile anche con riferimento al Bangladesh perché la legge cui si riferisce è una legge indiana del 1946, che il Parlamento bengalese ha successivamente fatto propria.

2.3. Legge personale cristiana

Il matrimonio cristiano deve essere registrato.⁴²⁶ Il matrimonio cattolico celebrato in chiesa è regolato anche dalla legge canonica.⁴²⁷

Il divorzio è disciplinato dal *Divorce Act 1869*. Un uomo può chiedere la dissoluzione del matrimonio quando la donna commetta adulterio.⁴²⁸ La donna invece può ottenere la dissoluzione quando l'uomo,

⁴¹⁷ HRW, [Marriages: Made in Heaven, Living Hell for Many](#), 3 ottobre 2012.

⁴¹⁸ [The Dissolution of Muslim Marriages Act \(Act no. VIII del 1939\)](#), 1939, art 2.

⁴¹⁹ [Amulya Chandra Paul Vs. The State](#), 18 luglio 1963.

⁴²⁰ HRW, ["Will I Get My Dues ... Before I Die?" Harm to Women from Bangladesh's Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), 2012, p. 40.

⁴²¹ The Daily Star, [Law making Hindu marriage registration optional condemned](#), 21 settembre 2012.

⁴²² [The Hindu Married Women's Right to Separate Residence and Maintenance Act \(Act no. XIX of 1946\)](#), 1946, art 2.

⁴²³ Ibid, art 2.

⁴²⁴ Ibid, art 2, ultimo comma.

⁴²⁵ Paluck Sharma, [Restitution of Conjugal Right: A Comparative Study Among Indian Personal Laws](#), ultimo accesso 7 giugno 2019.

⁴²⁶ [The Christian Marriage Act \(Act no. XV of 1872\)](#), 1872, artt 27-37.

⁴²⁷ HRW, ["Will I Get My Dues ... Before I Die?" Harm to Women from Bangladesh's Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), settembre 2012, p. 43.

⁴²⁸ [The Divorce Act \(Act no. IV of 1869\)](#), 1869, art 10 comma 1.

dalla celebrazione del matrimonio, abbia professato un'altra religione e abbia contratto qualche forma di matrimonio con un'altra donna; o sia colpevole di: adulterio incestuoso; bigamia con adulterio; di aver contratto matrimonio con un'altra donna con adulterio; di stupro, sodomia o zooroastia; di adulterio associato ad una tale violenza che avrebbe consentito la separazione legale; di adulterio associato ad abbandono per due o più anni.⁴²⁹

Come conseguenza del fatto che i motivi di divorzio sono limitati, spesso marito e moglie devono muoversi accuse di adulterio, anche false, per poter divorziare.⁴³⁰ Questo comporta un'umiliazione in giudizio della donna, in una società conservatrice come quella bengalese.⁴³¹

3. Matrimoni infantili e forzati

I matrimoni infantili sono vietati dal *Child Marriage Restraint Act* (Act no. VI of 2017), che punisce:

- chiunque contragga un matrimonio infantile (maschio maggiore di 21 anni; femmina maggiore di 18 anni);⁴³²
- chiunque celebri un matrimonio tra un maggiorenne e un minore;⁴³³
- il genitore o il tutore che promuova il matrimonio infantile o permetta che sia celebrato o che, per negligenza, non riesca ad impedirlo.⁴³⁴

Il *Child Marriage Restraint Act* del 2017, che ha abrogato il precedente atto del 1929, ha introdotto una pena per il minore che contragga matrimonio, prevedendo la reclusione fino ad un mese o la multa o entrambe. La punibilità dei minori è comunque esclusa quando i loro genitori o tutori siano stati puniti o siano destinatari di un atto di citazione per aver favorito, consentito o non impedito per negligenza il matrimonio stesso.⁴³⁵

A norma dell'articolo 19 del *Child Marriage Restraint Act* del 2017, non costituisce reato contrarre matrimonio con un minore quando ciò avvenga in particolari circostanze di maggiore interesse del minore, che però la legge non specifica, secondo le prescrizioni del giudice e con il consenso dei genitori o tutori del minore.⁴³⁶

Questa legge prevede anche l'istituzione di commissioni per la prevenzione di matrimoni infantili e sancisce il dovere dei funzionari statali e dei rappresentanti dei governi locali di impedire i matrimoni infantili di cui vengano a conoscenza e il potere di adottare le misure necessarie per avviare un'azione legale avverso la celebrazione del matrimonio.⁴³⁷ I funzionari dei governi locali spesso agevolano i matrimoni infantili, fornendo falsi certificati di nascita in cambio di tangenti.⁴³⁸

Nonostante il divieto, i matrimoni infantili in Bangladesh sono comuni. Secondo il Demographic and Health Surveys (DHS) Program, sovvenzionato dall'agenzia statunitense per la cooperazione allo sviluppo, nel 2014 la percentuale di donne di età compresa tra 20 e 24 anni sposate prima dei 18 anni era del 58,6%, mentre di quelle sposate prima dei 15 del 22,4%.⁴³⁹ Questi dati segnano un miglioramento rispetto al 2011, anno in cui erano rispettivamente del 64,9% e del 29,1%.⁴⁴⁰ Il CEDAW riporta che il 66% delle donne si sposa prima dei 18 anni.⁴⁴¹

⁴²⁹ Ibid.

⁴³⁰ HRW, [“Will I Get My Dues ... Before I Die?” Harm to Women from Bangladesh’s Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), settembre 2012, p. 43.

⁴³¹ Ibid.

⁴³² [The Child Marriage Restraint Act \(Act no. VI of 2017\)](#), 2017, art 7.

⁴³³ Ibid, art 9.

⁴³⁴ Ibid, art 8.

⁴³⁵ Ibid, art 7.

⁴³⁶ Ibid, art 19.

⁴³⁷ Ibid, artt 3-4.

⁴³⁸ HRW, [World Report 2016 - Bangladesh](#), 27 gennaio 2016.

⁴³⁹ DHS, [Bangladesh Demographic and Health Survey](#), 2014, tabella 4.3.

⁴⁴⁰ DHS, [Bangladesh Demographic and Health Survey](#), 2011, tabella 4.4.

⁴⁴¹ CEDAW, [Concluding observations on the eight periodic report Bangladesh](#), 18 novembre 2016, par. 16.

I matrimoni infantili hanno un impatto negativo sulla vita delle donne e sono collegati a: alti tassi di mortalità; abbandono della scuola e bassi livelli di educazione; disoccupazione e costrizione a lavori sottopagati; più alta vulnerabilità alla violenza domestica e di genere; alti tassi di povertà.⁴⁴²

Inoltre l'età minima prevista dalla legge civile non coincide con quella richiesta dalle leggi personali religiose.⁴⁴³ La legge personale islamica consente il matrimonio delle ragazze di 14 anni o più.⁴⁴⁴ La legge induista non fissa un minimo di età: la donna può sposarsi al raggiungimento della pubertà.⁴⁴⁵ La legge cristiana consente il matrimonio del minore con il consenso del genitore o del tutore.⁴⁴⁶

4. Dote

Dare o ricevere la dote è vietato dal *Dowry Prohibition Act 1980* (Act no. XXXV of 1980).⁴⁴⁷ Nonostante ciò la pratica di dare la dote continua a essere imposta alle famiglie delle donne.⁴⁴⁸

Solitamente le richieste di dote sono soddisfatte al momento del matrimonio, ma in alcuni casi le richieste proseguono nel corso del matrimonio stesso: quando le richieste non vengono soddisfatte le conseguenze sono l'abbandono, la violenza, la privazione di cibo e medicine e in alcuni casi la morte.⁴⁴⁹

5. Poligamia

5.1. Legge personale islamica

La legge islamica consente agli uomini di avere fino a quattro mogli, ma la *Muslim Family Laws Ordinance* dispone una tutela di carattere procedurale che prevede la partecipazione della/e precedente/i moglie/i.⁴⁵⁰ L'uomo che intenda contrarre un ulteriore matrimonio deve presentare una richiesta scritta ad un funzionario governativo locale (Chairman), indicando se sia stato ottenuto il consenso della/e precedente/i moglie/i. L'atto deve essere notificato alle precedenti mogli dell'uomo. Il matrimonio può essere autorizzato dall'Arbitration Council solo quando sia necessario e giusto. Il matrimonio non può essere né celebrato né registrato senza previa autorizzazione.⁴⁵¹

Delle 71 donne intervistate nel 2011 da HRW, 40 vivevano un matrimonio poligamo.⁴⁵² Molte hanno affermato di essere state abbandonate dal marito dopo la contrazione dell'ulteriore matrimonio, con conseguente perdita della casa e del sostentamento economico; alcune hanno ricollegato la poligamia alla violenza domestica, come conseguenza dell'opposizione a ulteriori matrimoni del marito.⁴⁵³

Le procedure volte alla regolamentazione e alla limitazione della poligamia sono spesso mal applicate; gli organi locali deputati ad applicarle non svolgono efficacemente le loro funzioni e sono poco preparati: secondo un'attivista del Madapiur Legal Aid Association molti Arbitration Council sono inattivi.⁴⁵⁴ A questo contribuisce anche il lassismo nella registrazione dei matrimoni.⁴⁵⁵ il

⁴⁴² CESCR, *Concluding observations on the initial report of Bangladesh*, 18 aprile 2018, par. 49.

⁴⁴³ Begum S., *Ending Early and Forced Marriage: Bangladesh and UK Perspective*, gennaio 2016, p. 4; Inter-Parliamentary Union, *Child, early and forced marriage legislation in 37 Asia-Pacific countries*, 2016, p. 25.

⁴⁴⁴ Ibid.

⁴⁴⁵ IDLO, *Bangladesh Country Report – Strengthening the Legal Protection Framework for Girls in India, Bangladesh, Kenya and Liberia*, 2010, p. 70.

⁴⁴⁶ Ibid.

⁴⁴⁷ *The Dowry Prohibition Act 1980 (Act no. XXXV of 1980)*, 1980.

⁴⁴⁸ CEDAW, *Concluding observations on the eighth periodic report of Bangladesh*, 25 novembre 2016, par. 16.

⁴⁴⁹ UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on violence against women, its causes and consequences, Rashida Manjoo – Mission to Bangladesh*, 1 aprile 2014, par. 8.

⁴⁵⁰ *The Muslim Family Laws Ordinance (Act no. VIII of 1961)*, 1961.

⁴⁵¹ Ibid, art 6.

⁴⁵² HRW, *“Will I Get My Dues ... Before I Die?” Harm to Women from Bangladesh’s Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce*, settembre 2012, p. 36.

⁴⁵³ Ibid.

⁴⁵⁴ Ibid.

⁴⁵⁵ Ibid.

sistema per la registrazione non è computerizzato né coordinato tra i vari distretti, quindi gli uomini possono facilmente registrare più matrimoni in diversi distretti.⁴⁵⁶

Tutte le 40 donne in matrimoni poligami intervistate da HRW hanno affermato di aver avuto notizia dell'ulteriore matrimonio dal marito stesso o da altri membri della famiglia, solitamente dopo la celebrazione. Nessuna di queste donne ha avuto l'opportunità di opporsi al matrimonio né ha potuto nominare un rappresentante nell'Arbitration Council.⁴⁵⁷ Alcuni funzionari ed esperti hanno inoltre affermato che il fatto che raramente le donne siano chiamate a far parte degli Arbitration Council, li rende di fatto inospitali per le donne.⁴⁵⁸

5.2. Legge personale induista

La legge induista consente la poligamia per l'uomo, senza precondizioni o limitazioni al numero di mogli.⁴⁵⁹ La donna tuttavia può chiedere la separazione della residenza e il mantenimento.⁴⁶⁰

6. Violenza

La violenza contro le donne è diffusa.⁴⁶¹ Lo stesso governo bengalese nel 2010 ha riconosciuto come la violenza contro le donne sia spesso ignorata e/o tollerata e si è impegnato ad adottare delle misure per combatterla.⁴⁶² Ad oggi, il Bangladesh possiede una disciplina legislativa volta a eliminare la violenza contro le donne, tuttavia l'attuazione della stessa è, secondo le Nazioni Unite, assente o non sufficiente.⁴⁶³

La Bangladesh Rural Advancement Committee ha registrato nel 2016 7.489 casi di violenza contro le donne, di cui il 20% contro bambine. Ogni giorno in media 20 donne o bambine sono vittime di violenza. I casi più frequenti sono: violenza fisica (67%), sessuale (19%) e psicologica (14%).⁴⁶⁴

La corruzione è stata identificata come uno dei maggiori ostacoli all'accesso alla giustizia per le donne: spesso è necessario pagare tangenti o usare la propria influenza perché la denuncia venga registrata presso la polizia, le indagini condotte e affinché la denuncia sfoci nell'esercizio dell'azione penale.⁴⁶⁵ Spesso gli ufficiali di polizia non sono in grado di raccogliere le prove necessarie o le distruggono deliberatamente.⁴⁶⁶ Gli esami medici, che dovrebbero essere conclusi il prima possibile dopo incidenti di violenza sessuale, spesso subiscono ritardi.⁴⁶⁷ Rallentamenti sono comuni anche nella preparazione dei referti e nella presentazione degli stessi alle corti competenti.⁴⁶⁸ Inoltre le vittime non hanno garanzie che le loro lesioni vengano documentate correttamente e riportate nei referti medici, in particolare a causa dell'atteggiamento patriarcale della polizia e dei medici, per inefficienza, per mancanza di servizi all'avanguardia e per corruzione.⁴⁶⁹

⁴⁵⁶ Ibid, p. 38.

⁴⁵⁷ Ibid, p. 36.

⁴⁵⁸ Ibid, p. 37.

⁴⁵⁹ Ibid, p. 41.

⁴⁶⁰ [The Hindu Married Women's Right to Separate Residence and Maintenance Act \(Act no. XIX of 1946\)](#), 1946, art 2 comma 4.

⁴⁶¹ Asia Foundation, [The State of Conflict and Violence in Asia – Bangladesh](#), 18 ottobre 2017, p. 34.

⁴⁶² CEDAW, [Consideration of reports submitted by States parties under article 18 of the Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women – Combined sixth and seventh periodic report of States parties – Bangladesh](#), 24 marzo 2010, pp. 87-88.

⁴⁶³ CESCR, [Concluding observations on the initial report of Bangladesh](#), 18 aprile 2018, par. 52; CEDAW, [Concluding observations on the eighth periodic report of Bangladesh](#), 18 novembre 2016, par. 18.

⁴⁶⁴ BRAC, [7,489 incidents of violence against women in 2016](#), 15 marzo 2017.

⁴⁶⁵ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on violence against women, its causes and consequences, Rashida Manjoo – Mission to Bangladesh](#), 1 aprile 2014, par. 72.

⁴⁶⁶ Ibid.

⁴⁶⁷ Ibid, par. 73.

⁴⁶⁸ Ibid.

⁴⁶⁹ Ibid.

6.1. *Violenza domestica legata alle richieste di dote*

La dote è una delle cause di abuso nei confronti delle donne: tra maggio 2013 e dicembre 2016 la ONG Odhikar ha registrato 889 casi di violenza nei confronti di donne e bambine legati alla dote. Secondo la ONG bengalese, delle 889 vittime, 450 sono state uccise, 405 hanno subito abusi fisici di vario genere e 34 si sono suicidate dopo aver subito violenza per ragioni legate alla dote.⁴⁷⁰

La possibilità di far ricorso al microcredito ha aggravato la situazione. Le donne vengono infatti costrette a chiedere alla propria famiglia di usufruirne al fine di pagare la dote.⁴⁷¹ Sebbene gli istituti di credito abbiano il divieto di concedere prestiti per la dote, nella prassi la maggior parte delle famiglie che vivono nei villaggi fanno ricorso al microcredito per sostenere tali domande.⁴⁷²

6.2. *Stupro*

Il Codice penale del 1860 criminalizza lo stupro.⁴⁷³ Si ha stupro in presenza di un rapporto sessuale che avvenga contro la volontà della donna, o senza il suo consenso, o con il consenso estorto con violenza o minaccia, o con il consenso derivante da errore sulla persona del colpevole.⁴⁷⁴ Inoltre, a prescindere dal consenso, costituisce stupro qualunque rapporto sessuale che coinvolga una donna di età inferiore a 14 anni.⁴⁷⁵ La penetrazione è necessaria per avere il rapporto sessuale richiesto perché possa parlarsi di stupro.⁴⁷⁶ Lo stupro maritale non è criminalizzato quando coinvolge una donna di età pari o superiore a 13 anni.⁴⁷⁷

Molte donne non denunciano gli stupri per mancanza di accesso ai servizi legali, stigma sociale, paura di ulteriori molestie, e il requisito legale di fornire testimoni.⁴⁷⁸

6.3. *Molestie sessuali*

Donne e bambine subiscono abitualmente molestie sessuali nei luoghi di lavoro e nelle scuole. Questi atti sono giustificati da attori statali e non, come parte della cultura.⁴⁷⁹ Non esiste una legislazione che punisca le molestie sessuali sui luoghi di lavoro o nelle scuole.⁴⁸⁰

Secondo la ONG Odhikar, nel 2017, un totale di 242 donne e bambine sono state vittime di molestie sessuali. Di queste 17 si sono poi suicidate, quattro sono state uccise, 42 sono state ferite, 42 sono state aggredite, tre sono state rapite e 134 sono risultate vittime di *stalking*.⁴⁸¹

6.4. *Violenza provocata dall'applicazione di regole fatwa*

Molte donne cercano rimedio tramite il sistema di giustizia tradizionale, lo *shalish*. Spesso non ottengono alcuna tutela e inoltre potrebbero essere soggette a percosse, fustigazione e lapidazione in ossequio alle regole *fatwa*, che sono usate per assoggettare le donne, punendone i comportamenti

⁴⁷⁰ World Organisation Against Torture, *Joint NGO Alternative Report to the UN Human Rights Committee on Bangladesh (119th Session – 6-29 March 2017)*, 29 marzo 2017.

⁴⁷¹ UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on violence against women, its causes and consequences, Rashida Manjoo – Mission to Bangladesh*, 1 aprile 2014, par. 9.

⁴⁷² Ibid.

⁴⁷³ *The Penal Code (Act No XLV of 1860)*, 1860, art 375.

⁴⁷⁴ Ibid, art 375 no 1-4.

⁴⁷⁵ Ibid, art 375 no 5.

⁴⁷⁶ Ibid, art 375.

⁴⁷⁷ Ibid, art 375 ult. comma.

⁴⁷⁸ USDoS, *Bangladesh 2018 Human Rights Report*, 2018, p. 32.

⁴⁷⁹ UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on violence against women, its causes and consequences, Rashida Manjoo – Mission to Bangladesh*, 1 aprile 2014, par. 14.

⁴⁸⁰ CEDAW, *Concluding observations on the eighth periodic report of Bangladesh*, 18 novembre 2016, par. 18.

⁴⁸¹ Odhikar, *Bangladesh Annual Human Rights Report 2017*, 12 gennaio 2018, par. 74.

ritenuti immorali o inappropriati.⁴⁸² Questo porta molte donne al suicidio.⁴⁸³ Tali punizioni includono la fustigazione, l'esclusione sociale e matrimoni o divorzi forzati.⁴⁸⁴

Le regole *fatwa* non sono vincolanti e l'Alta Corte ha ordinato ripetutamente di porre fine a tali comportamenti, qualificandoli come crudeli, inumani e degradanti, e la Supreme Court ha condannato il governo per non essere stato in grado di proteggere i propri cittadini, in particolare le donne.⁴⁸⁵ Sebbene la proclamazione dei *fatwa* sia illegale, non esistono leggi volte a prevenirla.⁴⁸⁶

Le comunità rurali si affidano maggiormente al sistema di giustizia tradizionale.⁴⁸⁷

6.5. Attacchi con acido

Gli attacchi con acido rimangono un problema in Bangladesh.⁴⁸⁸ Secondo l'ONG bengalese Odhikar, nel 2017 52 persone sono state vittime di attacchi con acido: di queste 33 erano donne e nove bambine.⁴⁸⁹

6.6. Donne appartenenti a minoranze e rifugiate

Diffuse sono le violenze nei confronti di donne che appartengono a minoranze religiose ed etniche ed in particolare alla minoranza Dalit, induista e ai popoli indigeni. Queste vengono discriminate per la doppia ragione di essere donne e di appartenere a delle minoranze.⁴⁹⁰

La Special Rapporteur delle Nazioni Unite per la violenza contro le donne ha avuto notizia di violazioni dei diritti umani avvenute nel campo di Kutupalong, che ospita Rohingya, ma le è stato negato l'accesso al campo da parte delle autorità.⁴⁹¹

La violenza contro le donne rimane un problema nei campi rifugiati ufficiali, dove più del 70% dei casi registrati riguardano episodi di violenza domestica. Le donne che vivono in questi campi non sono autorizzate a lasciare il campo senza l'autorizzazione del marito e hanno opportunità minori rispetto agli uomini di partecipare ad attività sociali. Inoltre, molte donne che raggiungono la pubertà sono rimosse dagli istituti di istruzione. Precarie sono le condizioni anche nei campi non ufficiali, improvvisati, rispetto ai quali non sono reperibili informazioni dettagliate.⁴⁹²

6.7. Violenza da parte dello Stato

Le maggiori manifestazioni di violenza da parte dello Stato si hanno nelle zone militarizzate e nei centri di detenzione.⁴⁹³ Le Chittagong Hill Tracts rimangono altamente militarizzate.⁴⁹⁴

Non è stato possibile verificare l'incidenza dei casi di violenza da parte di attori statali, tuttavia la ONG Odhikar afferma che tra le forze dell'ordine la maggior parte (44%) dei casi di violenza sono perpetrati dalla polizia.⁴⁹⁵

⁴⁸² UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on violence against women, its causes and consequences, Rashida Manjoo – Mission to Bangladesh](#), 1 aprile 2014, par. 15.

⁴⁸³ Ibid; HRW, [Bangladesh: Protect Women Against 'Fatwa' Violence](#), 6 luglio 2011.

⁴⁸⁴ ASK, [Violence instigated by Fatwa or Salish](#), 11 gennaio 2014.

⁴⁸⁵ HRW, [Bangladesh: Protect Women Against 'Fatwa' Violence](#), 6 luglio 2011.

⁴⁸⁶ Citizens Initiatives on CEDAW, [Bangladesh 2016 - Alternative Report](#), gennaio 2017, p. 6.

⁴⁸⁷ Ibid.

⁴⁸⁸ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on violence against women, its causes and consequences, Rashida Manjoo – Mission to Bangladesh](#), 1 aprile 2014, par. 11.

⁴⁸⁹ Odhikar, [Bangladesh Annual Human Rights Report 2017](#), 12 gennaio 2018, par. 79.

⁴⁹⁰ Mortuza Ahmmed, [Violence against the minorities in Bangladesh](#), in *Romanian Review of Social Sciences*, 2013, par. 6.

⁴⁹¹ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on violence against women, its causes and consequences, Rashida Manjoo – Mission to Bangladesh](#), 1 aprile 2014, par. 21.

⁴⁹² Ibid, par. 22.

⁴⁹³ Ibid, par. 18.

⁴⁹⁴ Ibid, par. 20.

⁴⁹⁵ Odhikar, [Bangladesh Annual Human Rights Report 2013](#), 15 aprile 2014, par. 39.

6.8. Violenze di genere

6.8.1. Donne giornaliste

Le donne che lavorano nei media sono soggette a discriminazione, varie forme di molestie (anche sessuali) e violenza fisica. I giornalisti sono spesso messi a tacere con l'ingiustificata applicazione di leggi incluse la diffamazione e leggi volte a molestare e intimidire gli obiettivi (noto come contenzioso vessatorio).⁴⁹⁶ La questione è approfondita al paragrafo [Libertà di espressione e di stampa](#).

Dal 1991, 51 giornaliste e attiviste online sono state uccise. Solo in due casi il colpevole è stato punito. Tahmina Rahman, Direttrice Regionale per il Bangladesh di ARTICLE 19 ha sollecitato la Commissione Nazionale dei Diritti Umani a svolgere un ruolo più efficace nel migliorare la protezione dei giornalisti e delle giornaliste.⁴⁹⁷

6.8.2. Women Human Rights defenders

Le attiviste che agiscono a difesa dei diritti umani delle donne sono prese di mira per il fatto di essere donne e di essere difensori dei diritti umani. Subiscono molestie e diffamazione/calunnia da parte della comunità e di ufficiali statali per via del loro attivismo. Solitamente questi abusi rimangono impuniti.⁴⁹⁸

7. Salute e aborto

Le donne che vivono nelle zone rurali hanno un accesso limitato ai servizi sanitari e, a causa della contaminazione di arsenico delle acque sotterranee, ad acqua potabile e sicura.⁴⁹⁹

Solo il 52% delle donne sposate usa un metodo moderno di contraccezione, mentre il 9% si affida ai metodi tradizionali.⁵⁰⁰ L'aborto costituisce un reato, eccetto quando la vita della donna è in pericolo.⁵⁰¹ Questo causa il ricorso a pratiche di aborto non sicure, che mettono in pericolo la salute della donna e determinano un alto tasso di mortalità nelle donne in stato di gravidanza.⁵⁰²

Secondo il Demographic and Health Surveys Program:

- il 29% delle nascite avvengono in una struttura sanitaria,⁵⁰³
- il 27 % delle donne riceve cure postnatali nei due giorni successivi al parto,⁵⁰⁴
- il 71% delle mamme non riceve controlli postnatali da parte di personale medico,⁵⁰⁵
- ogni 100.000 nascite, 176 donne muoiono per cause legate alla gravidanza.⁵⁰⁶

8. Diritti economici

Nonostante la Costituzione proibisca discriminazioni fondate sul sesso, in Bangladesh le donne non godono degli stessi diritti economici degli uomini, sia nel contesto familiare che lavorativo. Il *gender pay gap* è del 40%.⁵⁰⁷

⁴⁹⁶ Article 19, [Bangladesh: IWD: National Human Rights Commission urged to do more to protect women journalists](#), 8 marzo 2017.

⁴⁹⁷ Ibid.

⁴⁹⁸ The Observatory for the Protection of Human Rights Defenders, [Bangladesh – Human Rights Defenders Trapped in a Polarised Political Environment](#), novembre 2013, p. 41.

⁴⁹⁹ CEDAW, [Concluding observations on the eight periodic report Bangladesh](#), 18 novembre 2016, par. 38.

⁵⁰⁰ DHS, [Bangladesh Demographic and Health Survey](#), 2014, par. 7.1.

⁵⁰¹ UNHRC, [Concluding observations on the initial report of Bangladesh](#), 27 aprile 2017, par. 15.

⁵⁰² Ibid.

⁵⁰³ DHS, [Bangladesh Demographic and Health Survey](#), 2014, par. 9.2.1.

⁵⁰⁴ Ibid, par. 9.3.1.

⁵⁰⁵ Ibid.

⁵⁰⁶ UNDP, [2016 Human Development Report: Human Development Indicators: Bangladesh](#), (Gender), ultimo accesso 29 aprile 2019.

⁵⁰⁷ CESCR, [Concluding observations on the initial report of Bangladesh](#), 18 aprile 2018, par. 33(b).

Una sostanziale disuguaglianza tra uomini e donne si nota osservando il PIL pro capite, pari a 5285\$ per gli uomini e 2041\$ per le donne; tale dato si rispecchia nella percentuale di occupazione delle donne, che è pari al 33%, contro il 78,9% degli uomini.⁵⁰⁸

I paragrafi che seguono illustrano il rapporto esistente tra i diritti economici delle donne e le leggi personali islamica, induista e cristiana.

8.1. Legge personale islamica

Il diritto islamico prevede che la figlia erediti solo la metà di quello che eredita il fratello.⁵⁰⁹ Qualora il figlio o la figlia del *de cuius* muoiano prima dell'apertura della successione, succedono per stirpe nella quota del genitore i figli dell'erede deceduto.⁵¹⁰

Il *mahr* o *dower* è una somma di denaro o altra proprietà che il marito deve pagare, per contratto, alla moglie.⁵¹¹ HRW riporta che molte delle donne intervistate hanno dichiarato di aver avuto un ruolo minimo o assente nel fissarne l'importo; alcune non erano neppure a conoscenza del suo ammontare.⁵¹²

Il marito deve mantenere la moglie durante il matrimonio, garantendole cibo, riparo e abbigliamento, a patto che la donna sia "di buon carattere" e diligente.⁵¹³ Qualora il marito non si in grado di mantenere la moglie, o di mantenere in maniera equa le più mogli, queste possono rivolgersi ad un funzionario governativo (Chairman) che costituisce un Arbitration Council per dirimere la controversia. Al termine del procedimento l'Arbitration Council può emettere un certificato in cui indica la somma dovuta a titolo di mantenimento dal marito.⁵¹⁴ In caso di divorzio le donne hanno diritto al mantenimento solo durante i 90 giorni che vanno dalla notificazione di divorzio alla data in cui il divorzio stesso produce effetti, o fino alla nascita del bambino, se la donna è incinta.⁵¹⁵ L'Appellate Division della Supreme Court, rovesciando una decisione dell'Alta Corte, ha stabilito che la scuola hanafita-sunnita della legge islamica non concede alle donne musulmane il diritto al mantenimento dopo il divorzio.⁵¹⁶

8.2. Legge personale induista

La donna può chiedere la separazione della residenza e il mantenimento, tuttavia non ha diritto al mantenimento e alla residenza quando sia impura, si sia convertita ad altra religione o non si in grado di conformarsi alla sentenza di una corte competente per la restituzione dei diritti coniugali (cioè non abbia dato seguito ad una sentenza con cui le si imponeva di ritornare a vivere con il marito nella dimora coniugale).⁵¹⁷

La legge induista in tema di successioni stabilisce che i diritti della vedova sulle cose di proprietà del marito siano limitati al periodo in cui la donna rimanga in vita, per ritornare al successore maschio alla sua morte.⁵¹⁸

⁵⁰⁸ UNDP, *Human Development Programs/Gender*, 2017.

⁵⁰⁹ US DoS, *Country Report on Human Rights Practices for 2016*, 3 marzo 2017, p. 37.

⁵¹⁰ *The Muslim Family Laws Ordinance (Act no. VIII of 1961)*, 1961, art 4.

⁵¹¹ HRW, "*Will I Get My Dues ... Before I Die?*" *Harm to Women from Bangladesh's Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce*, settembre 2012, p. 33.

⁵¹² Ibid.

⁵¹³ Ibid, p. 39.

⁵¹⁴ *The Muslim Family Laws Ordinance (Act no. VIII of 1961)*, 1961, art. 9.

⁵¹⁵ Ibid, art. 7.

⁵¹⁶ Appellate Division, *Hefzur Rahman (Md) (Appellant) Vs. Shamsun Nahar Begum and another (Respondents)*.

⁵¹⁷ *The Hindu Married Women's Right to Separate Residence and Maintenance Act (Act no. XIX of 1946)*, 1946, art. 2.

⁵¹⁸ US DoS, *Country Report on Human Rights Practices for 2016*, 3 March 2017, p. 37.

8.3. Legge personale cristiana

Il *Married Women's Property Act* del 1874 tutela il diritto della donna sposata a godere del proprio stipendio.⁵¹⁹ Le donne separate o divorziate hanno diritto a che il marito paghi gli alimenti, purché siano caste; inoltre possono presentare in giudizio istanze per il mantenimento dopo il divorzio e avere un mantenimento provvisorio durante la pendenza del giudizio.⁵²⁰

DIRITTI LGBTQI

1. Legislazione

La Costituzione del Bangladesh prevede il principio dell'uguaglianza di fronte alla legge e vieta discriminazioni fondate sul sesso.⁵²¹ Non c'è tuttavia nella Costituzione una disposizione che proibisca discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale.

Il Codice penale dispone che chiunque abbia rapporti carnali (la penetrazione è necessaria) “contro l'ordine della natura” con un uomo, una donna o un animale, sia punito con una pena detentiva (che può arrivare fino all'ergastolo) e una multa.⁵²² Il governo ha rigettato due volte la proposta del Comitato delle Nazioni Unite per i diritti umani di rimuovere questa norma.⁵²³

Nell'ordinamento non è prevista un'aggravante per omofobia nei crimini di odio.⁵²⁴ Alle coppie dello stesso sesso non è consentito sposarsi, né unirsi civilmente, né adottare bambini.⁵²⁵

2. Diritti LGBTQI in pratica

Nonostante il governo abbia adottato alcune misure a tutela delle persone LGBTQI, l'attuazione di queste politiche rimane debole e le persone LGBTQI continuano a essere soggette a pressioni e minacce.⁵²⁶

Le minoranze sessuali in Bangladesh non trovano approvazione e sono soggette ad abusi di ogni tipo.⁵²⁷ Gli attivisti LGBTQI sono abitualmente molestati e soggetti a detenzioni arbitrarie da parte di attori statali e non statali.⁵²⁸

Ad ottobre 2017 HRW ha intervistato sei uomini transessuali che vivono in diverse parti del Bangladesh. Tutti hanno affermato di aver subito bullismo a scuola, di aver incontrato barriere nell'accesso al lavoro, difficoltà nell'accedere al sistema sanitario e molestie e abusi in ambienti privati e pubblici. Hanno inoltre dichiarato di temere per la propria sicurezza, visto il clima di impunità in relazione agli attacchi perpetrati da estremisti religiosi. Hanno riferito poi di temere che, nel caso in cui fossero divenuti bersagli di tali attacchi, le autorità lo avrebbero negato e non sarebbero intervenuti in loro difesa.⁵²⁹

⁵¹⁹ [The Married Women's Property Act \(Act no. III of 1874\)](#), 1874.

⁵²⁰ HRW, [“Will I Get My Dues ... Before I Die?” Harm to Women from Bangladesh's Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce](#), settembre 2012, p. 44.

⁵²¹ [The Constitution of the People's Republic of Bangladesh](#), 1972, artt 27-28.

⁵²² [The Penal Code \(Act No XLV of 1860\)](#), 1860, art 377.

⁵²³ HRW, [World Report 2018 - Bangladesh](#), 18 gennaio 2018.

⁵²⁴ Human Dignity Trust, [Breaking the Silence: Criminalization of Lesbians and Bisexual Women and its Impacts](#), maggio 2016, pp. 56, 61.

⁵²⁵ Ibid, pp. 68-69, 71, 73.

⁵²⁶ HRW, [World Report 2018 - Bangladesh](#), 18 gennaio 2018.

⁵²⁷ UN Special Rapporteur on freedom of religion and belief, [Preliminary findings of Country Visit to Bangladesh by Heiner Bielefeldt – Press Statement](#), 9 settembre 2015, par. VII(2).

⁵²⁸ Amnesty International, [Amnesty International Report 2017/18 - Bangladesh](#), 22 febbraio 2018.

⁵²⁹ HRW, [Bangladesh: Transgender Men Fear for Their Safety](#), 19 gennaio 2018.

Le uccisioni di alcuni attivisti nel 2016 da parte di Ansar al-Islam hanno creato un clima di terrore e hanno portato molti attivisti a nascondersi.⁵³⁰ Nessuno è stato perseguito per l'omicidio di due noti attivisti nel 2016, anche se risulta un arresto nel 2017.⁵³¹

A maggio 2017 il Rapid Action Battalion (RAB) ha effettuato un'incursione durante una riunione, che ha portato all'arresto di 27/29 uomini accusati pubblicamente di omosessualità e di possesso di sostanze stupefacenti.⁵³² Sono stati tutti rilasciati su cauzione tra giugno e luglio 2017.⁵³³

La legge che punisce le relazioni omosessuali non è sistematicamente applicata,⁵³⁴ ma secondo il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti umani la sua permanenza nell'ordinamento contribuisce a creare un clima di generale impunità per coloro che perseguitano persone LGBTQI.⁵³⁵ Inoltre la legge è applicata anche per vie non ufficiali, senza processo, da parte di attori statali e non statali.⁵³⁶

Gruppi LGBTQI hanno riferito che la polizia usa la legge che punisce le relazioni omosessuali come pretesto per prevaricare su persone LGBTQI e per limitare la registrazione di organizzazioni LGBTQI. Membri della comunità LGBTQI ricevono regolarmente minacce tramite telefono, messaggi e social media e alcuni sono stati molestati dalla polizia.⁵³⁷

Secondo l'autorità francese per la protezione dei rifugiati e degli apolidi, l'articolo 86 dell'Ordinanza della polizia metropolitana di Dhaka, che punisce colui che viene trovato tra l'alba e il tramonto con il volto coperto o camuffato,⁵³⁸ viene usato nei confronti di uomini che indossano make-up e vestiti da donna.⁵³⁹

Anche l'articolo 54 del Codice di procedura penale, che consente alla polizia di arrestare una persona dietro denuncia ma in assenza di mandato emesso da un giudice è stato usato dalla polizia nei confronti di persone LGBTQI.⁵⁴⁰

Il Global Human Rights Development afferma che l'articolo 377 del Codice penale viene usato in combinato disposto con gli articoli 54 e 55 del Codice di procedura penale, che consentono la detenzione preventiva senza mandato quando l'ufficiale di polizia abbia fondato motivo o ragionevole sospetto di ritenere che l'individuo commetterà un reato perseguibile per legge, per molestare la comunità LGBTQI.⁵⁴¹

⁵³⁰ Amnesty International, [Amnesty International Report 2017/18 - Bangladesh](#), 22 febbraio 2018.

⁵³¹ Ibid.

⁵³² HRW, [World Report 2018 - Bangladesh](#), 18 gennaio 2018; The Independent, [Bangladesh authorities arrest 27 men on suspicion of being gay](#), 19 maggio 2017; UK Home Office, [Report of a Home Office Fact-Finding Mission to Bangladesh](#), settembre 2017, par. 7.3.2; Human Rights Campaign, [HRC Outraged at Bangladesh Arrests, Outing of 28 Men](#), 22 maggio 2017; Amnesty International, [Amnesty International Report 2017/18 - Bangladesh](#), 22 febbraio 2018.

⁵³³ Amnesty International, [Bangladesh: 28 men suspected of being gay freed](#), 11 agosto 2017.

⁵³⁴ US DoS, [2018 Country Reports on Human Rights Practices - Bangladesh](#), 13 marzo 2019, par. "Acts of Violence, Discrimination, and Other Abuses Based on Sexual Orientation and Gender Identity"; UN Human Rights Committee, [Communication no. 2149/2012: Human Rights Committee: views adopted by the Committee at its 108th session](#), 26 settembre 2013, par. 3.2.

⁵³⁵ UN Human Rights Committee, [Communication no. 2149/2012: Human Rights Committee: views adopted by the Committee at its 108th session](#), 26 settembre 2013, par. 3.2.

⁵³⁶ Ibid.

⁵³⁷ US DoS, [2018 Country Reports on Human Rights Practices - Bangladesh](#), 13 marzo 2019, par. "Acts of Violence, Discrimination, and Other Abuses Based on Sexual Orientation and Gender Identity".

⁵³⁸ [Dhaka Metropolitan Police Ordinance](#), 1976, art. 86.

⁵³⁹ France: Office français de protection des réfugiés et apatrides, [Report on the mission to the People's Republic of Bangladesh](#), giugno 2015, par. 5.1.

⁵⁴⁰ Ibid, par. 5.1; The Daily Star, [Sexual minorities being harassed](#), 12 dicembre 2014.

⁵⁴¹ Global Human Rights Defence, [The Invisible Minority: The Situation of LGBT Community in Bangladesh](#), 17 giugno 2015, p. 13.

3. Sharia

La *sharia* vieta qualunque attività sessuale al di fuori del matrimonio eterosessuale.⁵⁴²

4. Hijras

Secondo quanto dichiarato al governo inglese dalla Commissione nazionale dei diritti umani e da alcuni rappresentanti di Boys of Bangladesh,⁵⁴³ *hijras* è il nome dato ad alcuni transessuali che si ritiene abbiano una cultura e un'identità diversa. Non tutti i transessuali sono *hijras*, anche se è possibile che tutti vengano inquadrati in questa categoria.⁵⁴⁴ Il 15 novembre 2013 il governo del Bangladesh li ha legalmente riconosciuti come terzo sesso, anche ai fini dell'identificazione sui documenti di identità e dell'esercizio del diritto di voto.⁵⁴⁵ Alla misura governativa non ha però corrisposto un atto legislativo del parlamento e rimane in buona parte inattuata.⁵⁴⁶

Il riconoscimento comporterebbe anche il riservare loro alcuni posti di lavoro nell'amministrazione statale. Tuttavia i primi 14 ad aver fatto richiesta sono stati sottoposti a dei test sul genere molto intrusivi. Dodici di questi non lo hanno superato.⁵⁴⁷

Gli *hijras*, sebbene socialmente riconosciuti, continuano ad essere marginalizzati e a subire molestie.⁵⁴⁸

SITUAZIONE DEI MINORI

Il Bangladesh ha presentato delle riserve agli articoli 14(1) in tema di libertà di pensiero, coscienza e religione, e 21, in tema di adozione, della Convenzione per i diritti del fanciullo.

1. Registrazione delle nascite

In Bangladesh la cittadinanza si acquisisce per discendenza da padre o nonno.⁵⁴⁹ È necessario aver registrato la nascita per avere la carta d'identità o il passaporto e per essere ammessi agli istituti di istruzione.⁵⁵⁰

Il *Birth and Death Registration Act* del 2004, come emendato nel 2013, impone la registrazione della nascita di ogni bambino, senza alcuna distinzione in merito a religione, razza, sesso, casta o clan,⁵⁵¹ da effettuarsi entro 45 giorni dalla nascita.⁵⁵² Nonostante l'istituzione dell'*Office of the Registrar General* con l'emendamento del 2013, questa struttura permanente al 2015 risultava ancora non operativa.⁵⁵³ Al riguardo non è stato possibile reperire informazioni più recenti.

Nel 2009 è stato anche introdotto un sistema online per la registrazione delle nascite (BRIS), in cui sono state registrate, tra il 2013 e il 2017, 102.218.779 nuove nascite.⁵⁵⁴

⁵⁴² Joint United Nations Programme on HIV/AIDS (UNAIDS), [HIV and Men who have Sex with Men in Asia and the Pacific](#), settembre 2006, pag. 29.

⁵⁴³ Si tratta di una rete che raccoglie omosessuali dentro e fuori il paese. È un gruppo non registrato.

⁵⁴⁴ UK Home Office, [Report of a Home Office Fact-Finding Mission to Bangladesh](#), settembre 2017, par. 7.4.2.

⁵⁴⁵ Aengus Carroll, Lucas Ramon Mendos, [State Sponsored Homophobia 2017: A world survey of sexual orientation laws: criminalisation, protection and recognition](#), maggio 2017, p. 122; Karim Mohosinul, [Hijras now a separate gender](#), in Dhaka Tribune, 11 novembre 2013.

⁵⁴⁶ The Independent, [Hijras' third gender identity virtually remains unrecognised](#), 24 luglio 2016.

⁵⁴⁷ Al Jazeera America, [Bangladeshi hijras angry over gender testing for government positions](#), 2 luglio 2015.

⁵⁴⁸ US DoS, [2016 Country Reports on Human Rights Practices - Bangladesh](#), 3 marzo 2017, sezione d.

⁵⁴⁹ Ibid.

⁵⁵⁰ Ibid.

⁵⁵¹ [The Birth and Death Registration Act \(Act no. XXIX of 2004\)](#), 2004, art. 5.

⁵⁵² Ibid, art. 8.

⁵⁵³ CRC, [Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh](#), 30 ottobre 2015, par. 34; DHS, [Bangladesh Demographic and Health Survey](#), 2014, pag. 19.

⁵⁵⁴ Bangladesh, [National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21, Bangladesh](#), 26 febbraio 2018, par. 90.

Nonostante gli interventi dello Stato, il tasso di registrazione delle nascite rimane basso: è del 37% per i bambini sotto i 5 anni e meno del 2% dei bambini sono registrati entro 45 giorni dalla nascita, come richiesto dalla legge.⁵⁵⁵

2. Istruzione

In Bangladesh l'istruzione primaria dura cinque anni, per bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni, ed è gratuita e obbligatoria.⁵⁵⁶ Le iscrizioni rivelano una parità di genere nell'accesso all'istruzione, ma il livello complessivo dell'istruzione rimane basso.⁵⁵⁷ Il governo ha introdotto degli incentivi per l'acquisto di libri e divise e ha distribuito centinaia di migliaia di libri gratuiti tra il 2013 e il 2017,⁵⁵⁸ ma molte famiglie tengono i bambini a casa affinché lavorino o aiutino nelle faccende domestiche.⁵⁵⁹ Il Comitato per i diritti del fanciullo delle Nazioni Unite ha espresso preoccupazioni in merito all'alto numero di casi di abbandono scolastico, ricollegandolo ai costi dell'istruzione, alle violenze e molestie che si verificano nel percorso da e per la scuola e alla mancanza di servizi igienici separati per femmine e maschi e accessibili a bambini con disabilità.⁵⁶⁰

Nel 2010 è stata adottata la *National Education Policy*, che non è stata però seguita da un provvedimento legislativo e rimane ampiamente inattuata.⁵⁶¹

Per accedere agli istituti di istruzione è necessario presentare un certificato di nascita. Questi istituti possono comunque ammettere studenti senza il certificato, ma lo stesso dovrà essere presentato entro 45 giorni dall'iscrizione.⁵⁶²

Il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo ha denunciato la bassa qualità dell'istruzione, specialmente nei *madrassa* (istituti di istruzione religiosa islamica), che non rispettano gli standard regionali, nonché le carenze nell'accesso all'istruzione da parte di bambini rifugiati.⁵⁶³

3. Salute

Solo il 21% dei bambini tra i 6 e i 23 mesi riceve una quantità di cibo minimo accettabile (*Minimum Acceptable Diet – MAD*).⁵⁶⁴ Il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo ha espresso preoccupazione per l'ampia diffusione di anemia e malnutrizione tra i bambini, in particolare nelle aree rurali.⁵⁶⁵

Secondo i dati del DHS, ottenuti dalle tessere di vaccinazione e dai racconti delle madri, l'84% dei bambini di età compresa tra i 12 e i 23 mesi sono completamente vaccinati. Solo il 2% dei bambini tra i 12 e i 23 mesi di età non ha ricevuto una vaccinazione.⁵⁶⁶

Il tasso di mortalità infantile (sotto i 5 anni) nel 2017 era di 32,4 decessi ogni 1.000 nascite. Questo dato segna un miglioramento rispetto al 2007 in cui era di 58,9 decessi ogni 1.000 nascite.⁵⁶⁷

⁵⁵⁵ CRC, [Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh](#), 30 ottobre 2015, par. 34.

⁵⁵⁶ UNESCO Institute for Statistics, [Bangladesh](#), ultimo accesso 27 maggio 2019.

⁵⁵⁷ US DoS, [2018 Country Reports on Human Rights Practices: Bangladesh](#), 13 marzo 2019, par. "Children".

⁵⁵⁸ Bangladesh, [National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21, Bangladesh](#), 26 febbraio 2018, par. 66; US DoS, [2018 Country Reports on Human Rights Practices - Bangladesh](#), 13 marzo 2019, par. "Children".

⁵⁵⁹ US DoS, [2016 Country Reports on Human Rights Practices - Bangladesh](#), 3 marzo 2017.

⁵⁶⁰ CRC, [Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh](#), 30 ottobre 2015, par. 66(e).

⁵⁶¹ Ibid, par. 66.

⁵⁶² [The Birth and Death Registration Act \(Act no. XXIX of 2004\)](#), 2004, art 19 commi 3 e 4.

⁵⁶³ CRC, [Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh](#), 30 ottobre 2015, par. 66(b) e (c).

⁵⁶⁴ Ibid, par. 30(a).

⁵⁶⁵ Ibid, par. 54.

⁵⁶⁶ DHS, [Bangladesh Demographic and Health Survey](#), 2014, pag. 139.

⁵⁶⁷ UNICEF, [Bangladesh](#), ultimo accesso 8 luglio 2019.

4. Responsabilità penale e carcere

In Bangladesh esiste un sistema di giustizia penale minorile che prevede la competenza di tribunali *ad hoc* per i reati commessi dai minori e la nomina di un ufficiale di polizia per gli affari minorili in ogni stazione di polizia.⁵⁶⁸

Il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo denuncia l'età minima per la responsabilità penale, ad oggi fissata a 9 anni.⁵⁶⁹

Nonostante lo Stato abbia allontanato alcuni minori dalle carceri per adulti, il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo ha espresso preoccupazione in merito ai minori ancora reclusi nelle strutture per adulti⁵⁷⁰ e più recentemente in merito alla situazione dei bambini in carcere con le proprie madri, in particolare in relazione alla mancanza di servizi per la cura dei bambini e all'inadeguatezza dei servizi igienico-sanitari.⁵⁷¹

Si rimanda ai paragrafi [Amministrazione della giustizia](#) e [Condizioni delle carceri](#) per ulteriori approfondimenti.

5. Tratta

In Bangladesh i bambini sono soggetti alla tratta sia per ragioni lavorative che al fine della prostituzione.⁵⁷² L'età minima per lavorare è di 14 anni, mentre per attività pericolose (che coinvolgono macchine in movimento) sono richiesti 18 anni.⁵⁷³ Tra i lavori pericolosi non sono però inclusi i lavori in fabbriche di indumenti e l'attività di essiccazione del pesce, che espongono i minori ad ambienti malsani e pericolosi per lunghi periodi di tempo.⁵⁷⁴ I minori che lavorano in fabbriche di abiti non registrate svolgono turni lavorativi fino a 16 ore e spesso trasportano grossi pesi, usano macchinari pericolosi, entrano in contatto con sostanze chimiche, il tutto senza attrezzature di protezione o misure d'emergenza.⁵⁷⁵ Anche i bambini che lavorano nelle concerie non hanno a disposizione attrezzature protettive e sono costantemente esposti a metalli pesanti, formaldeide e altri prodotti chimici pericolosi.⁵⁷⁶

Il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo ha espresso preoccupazione per la diffusione della tratta e dello sfruttamento dei bambini,⁵⁷⁷ nonché per il basso livello degli stipendi riconosciuti dallo Stato ai minori.⁵⁷⁸

Secondo l'ambasciata statunitense a Dhaka è lo stesso governo a riconoscere che il traffico di persone costituisce un problema e ad aver condotto nel 2017 uno studio sul traffico di persone, dal quale è emerso che di 702 vittime di tratta, 115 erano minori.⁵⁷⁹

⁵⁶⁸ CRC, [Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh](#), 30 ottobre 2015, par. 80.

⁵⁶⁹ Ibid.

⁵⁷⁰ CRC, [Consideration of the Report Submitted by States Parties under article 44 of the Convention – Concluding Observation: Bangladesh](#), 12 giugno 2009, par. 92.

⁵⁷¹ CRC, [Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh](#), 30 ottobre 2015, par. 50.

⁵⁷² Ibid, par. 78; United States Department of Labor, [2017 Findings on the Worst Forms of Child Labor - Bangladesh](#), 20 settembre 2018.

⁵⁷³ [The Bangladesh Labour Act \(Act no. XLII of 2006\)](#), 2006, artt 34-39.

⁵⁷⁴ United States Department of Labor, [2017 Findings on the Worst Forms of Child Labor - Bangladesh](#), 20 settembre 2018, p. 3.

⁵⁷⁵ Isabel Hunter, [Crammed into squalid factories to produce clothes for the West on just 20p a day](#), in Daily Mail, 30 novembre 2015.

⁵⁷⁶ Sarah Boseley, [Plight of child workers facing cocktail of toxic chemicals exposed by report](#), in The Guardian, 21 marzo 2017; HRW, [Toxic Tanneries – The Health Repercussion of Bangladesh's Hazaribagh Leather](#), 8 ottobre 2012; Justin Kenny, [Bangladesh's billion dollar leather industry has a problem with child labor and toxic chemicals](#), in PBS NewsHour, 29 marzo 2017.

⁵⁷⁷ CRC, [Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh](#), 30 ottobre 2015, par. 78.

⁵⁷⁸ Ibid, par. 66.

⁵⁷⁹ United States Department of Labor, [2017 Findings on the Worst Forms of Child Labor - Bangladesh](#), 20 settembre 2018.

Il divieto di prostituzione si applica solo ai bambini sotto i 10 anni di età⁵⁸⁰ e l'uso di bambini in produzioni pornografiche non è penalmente sanzionato.⁵⁸¹ Inoltre il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo ha denunciato un generale aumento della prostituzione.⁵⁸²

DISABILI E ANZIANI

1. Persone con disabilità e persone anziane

È difficile stabilire con precisione il numero di persone con disabilità in Bangladesh.⁵⁸³ Quanto agli anziani, l'aspettativa di vita sta aumentando mentre il tasso di natalità sta scendendo. Di conseguenza, la fascia di popolazione al di sopra dei 60 anni sta crescendo rapidamente, da 1.9 milioni nel 1951 a 9.4 milioni nel 2007. Il numero dovrebbe crescere fino a 14.6 milioni entro il 2025.⁵⁸⁴

2. Incidenti e disastri naturali

Secondo diverse ricerche condotte dalla ONG HelpAge International, diverse persone con disabilità hanno raccontato di essere diventate disabili a seguito di un incidente o di un disastro naturale. Le persone con disabilità e le persone anziane sono sottoposte ad un maggiore rischio di rimanere ferite o uccise a causa di un disastro. Durante le alluvioni, trovano difficile mettersi in salvo.⁵⁸⁵

3. Accesso all'educazione

Molte persone povere con disabilità non possono permettersi di pagare le tasse scolastiche. Esistono borse di studio per bambini con disabilità ma esse costituiscono un numero limitato e vi sono notizie di episodi corruttivi che ne influenzano l'assegnazione. Ricerche dell'ONG HelpAge International dimostrano che i bambini con disabilità raramente hanno accesso all'educazione, soprattutto i non udenti o non vedenti, dal momento che gli insegnanti spiegano leggendo dai libri. Tuttavia, si denota un miglioramento: per esempio, il governo ha introdotto rampe nelle scuole elementari e ha incluso nei programmi di formazione degli insegnanti moduli sulla gestione dei bambini disabili.⁵⁸⁶

Altri motivi per i quali i bambini con disabilità non vengono iscritti a scuola è la paura di bullismo e discriminazione a causa della stessa disabilità o per paura di molestie sessuali.⁵⁸⁷

4. Elemosina

I bambini disabili che non frequentano la scuola risultano spesso chiedere l'elemosina.⁵⁸⁸ Similmente, per la maggior parte delle persone adulte disabili, chiedere l'elemosina è l'unico modo per sopravvivere.⁵⁸⁹ Anche le persone anziane sono spesso costrette a chiedere l'elemosina, a causa della diffusa mancanza di sussidi statali e generale povertà delle pensioni.

5. Pensioni e indennizzo di disabilità

Il governo ha poche risorse per offrire indennizzi e pensioni. Inoltre, risulta come si sia costretti a pagare tangenti per ottenere pensioni sia di anzianità che di invalidità.⁵⁹⁰ Secondo l'ONG HelpAge International, un ulteriore ostacolo riguarda la scarsa conoscenza circa l'esistenza di sussidi e pensioni.⁵⁹¹

⁵⁸⁰ CRC, *Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh*, 30 ottobre 2015, par. 42.

⁵⁸¹ United States Department of Labor, *2017 Findings on the Worst Forms of Child Labor - Bangladesh*, 20 settembre 2018.

⁵⁸² CRC, *Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh*, 30 ottobre 2015, par. 42.

⁵⁸³ HelpAge International, *We can also make change*, aprile 2015, p. 15.

⁵⁸⁴ Ibid, p. 25.

⁵⁸⁵ Ibid, p. 25.

⁵⁸⁶ Ibid, p. 26.

⁵⁸⁷ Ibid, p. 28.

⁵⁸⁸ Ibid, p. 28.

⁵⁸⁹ Ibid, p. 29.

⁵⁹⁰ Ibid, p. 33.

⁵⁹¹ Ibid, p. 32.

6. Assistenza medica

Secondo le interviste raccolte da HelpAge International, le persone anziane e invalide trovano molto più difficile pagare per le cure mediche di cui necessitano rispetto alla generalità della popolazione. Non è solo il costo dei trattamenti ciò che osta all'assistenza, ma anche le difficoltà fisiche ad accedere ai servizi pubblici: gli ospedali pubblici sono molto distanti dalle zone residenziali e le cliniche private vicine sono troppo costose.⁵⁹²

AMBIENTE

1. Cambiamento climatico, vulnerabilità e impatto ambientale

Cicloni, alluvioni, erosione fluviale, terremoti e siccità sono fenomeni che regolarmente affliggono il Bangladesh, rendendolo uno dei paesi maggiormente esposti al rischio di disastri naturali al mondo.⁵⁹³ Secondo l'indice globale di rischio climatico stilato dalla ONG tedesca German Watch, il Bangladesh rientra tra i dieci paesi al mondo maggiormente colpiti da disastri naturali nel periodo compreso tra il 1998 e il 2017; i dati che emergono da questo studio attestano che nel suddetto periodo si sono verificati circa 190 eventi naturali disastrosi.⁵⁹⁴ Secondo i dati del Fondo di finanziamento globale per la riduzione delle catastrofi e della ripresa (GFDRR), negli ultimi quarant'anni il bilancio delle vittime per disastri naturali è di circa 520.000 persone.⁵⁹⁵ L'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari segnala che dal 2005 al 2015 circa 46 milioni di persone hanno subito danni a causa di alluvioni, frane, cicloni e siccità.⁵⁹⁶ Dal 1995 al 2015 le perdite subite dallo Stato hanno raggiunto il valore di circa 2,28 miliardi di dollari.⁵⁹⁷

La posizione geografica e la conformazione del territorio sono le cause maggiori dell'elevata vulnerabilità del paese ad eventi climatici disastrosi: circa l'80% del territorio è costituito da una pianura alluvionale,⁵⁹⁸ attraversata dalla densa rete idrica dei fiumi Gange, Brahmaputra e Meghna e i loro affluenti, costantemente soggetta ad alluvioni e piene. La regione del nord-est è caratterizzata da un paesaggio collinare; basse colline caratterizzano anche la zona di Chittagong Hills nel sud-est e di Sylhet nel nord-est.⁵⁹⁹ Inoltre il Bangladesh si trova all'interno del Golfo del Bengala, battuto da cicloni e tempeste tropicali che regolarmente causano inondazioni nell'area costiera.⁶⁰⁰ Il paese occupa una zona sismica attiva ad alto rischio. La capitale Dhaka è una delle 20 città al mondo più vulnerabili ai terremoti. Il rapido e non pianificato sviluppo urbano, aggravato dall'elevata densità di popolazione si traduce in un aumento della vulnerabilità al rischio sismico.⁶⁰¹

Il clima è tropicale monsonico, caratterizzato da significative variazioni di precipitazioni e di temperatura. Le stagioni principali sono quattro: la stagione pre-monsonica, durante il periodo da marzo a maggio, durante la quale si registrano le temperature più elevate e la massima intensità delle tempeste cicloniche; la stagione monsonica, durante il periodo da giugno a settembre, nella quale si verificano la maggior parte delle precipitazioni; la stagione post-monsonica, durante il periodo di ottobre e novembre, la quale, come la pre-monsonica, è caratterizzata da cicloni tropicali lungo la costa; infine la stagione secca, fresca e soleggiata che va da dicembre a febbraio. La media di precipitazioni annua è 2320mm. Circa l'80% delle precipitazioni si verifica nella stagione dei monsoni, ossia nel periodo che va da giugno a settembre.⁶⁰² Le regioni più colpite dalle piogge durante la stagione dei monsoni sono quelle della zona nord-est del paese, dove a volte la media di

⁵⁹² Ibid, p. 34.

⁵⁹³ IDMC, [Bangladesh/ Drivers of displacement](#), 2017.

⁵⁹⁴ German Watch, [Global Climate Risk Index](#), 2018.

⁵⁹⁵ GFDRR, [Bangladesh](#), ultimo accesso 28 aprile 2019.

⁵⁹⁶ UNOCHA, [Bangladesh: country profile](#), 25 gennaio 2017.

⁵⁹⁷ Refugee Studies Centre, [Forced Migration Review No. 54/ Resettlement](#), febbraio 2017, p. 88.

⁵⁹⁸ Ministry of Environment, [Bangladesh: Climate change and gender action plan](#), settembre 2013, p. 3.

⁵⁹⁹ Ministry of Environment, [National Adaptation Programme of Action, Bangladesh](#), novembre 2005, p. 1.

⁶⁰⁰ IDMC, [Bangladesh/ Drivers of displacement](#), 2017.

⁶⁰¹ GFDRR, [Bangladesh](#), ultimo accesso 28 aprile 2019.

⁶⁰² FAO, [Ganges-Brahmaputra-Meghna Basin Climate](#), 2011.

precipitazioni annua ha raggiunto i 4000mm; le uniche regioni caratterizzate da una media di precipitazioni più bassa, pari a 1600mm, sono quelle a ovest del paese.⁶⁰³ Inoltre, nella zona nord-ovest, in particolare nella regione del Barind, che si espande per circa 773.000 ettari sui distretti di Rajshahi, Dinajpur, Rangpur e Bogra sono frequenti i periodi di siccità durante l'arco temporale che va da gennaio ad ottobre, con conseguenti perdite nel settore agricolo.⁶⁰⁴ ⁶⁰⁵ Gravi episodi di siccità sono stati registrati negli anni: 1951, 1957, 1961, 1972, 1976, 1979, 1986, 1986 e 1997.⁶⁰⁶

L'estrema vulnerabilità del paese al rischio idro-meteorologico è destinata ad aumentare a causa del cambiamento climatico.⁶⁰⁷ Particolare attenzione deve essere portata all'aumento del livello del mare e all'impatto che potrebbe avere sul paese: secondo una stima preliminare, entro il 2030 è previsto un aumento del livello del mare di circa 1,5 metri, che interesserebbe circa il 16% del territorio abitato, dove attualmente vivono circa 17 milioni di persone. Previsioni più recenti prevedono un aumento di 10 e 25 centimetri rispettivamente al 2020 e al 2050. Le intrusioni di acqua salata, causate dalle ondate di marea, hanno già raggiunto l'entroterra per circa 100 km ed il continuo aumento del livello del mare peggiorerà l'impatto della salinizzazione, aumentando la concentrazione di sale nell'acqua dolce e riducendo la disponibilità di acqua potabile.⁶⁰⁸ Il fenomeno della salinizzazione si traduce una serie di conseguenze negative: sconvolgimento dell'ecosistema fluviale e terrestre, quindi perdite nel settore agricolo e ittico con conseguente aumento di migrazioni e povertà.⁶⁰⁹ Inoltre, circa 43.000 persone ogni anno muoiono per malattie dovute alla lunga esposizione all'arsenico contenuto nelle tubature di acqua potabile. Questo fenomeno è diffuso prevalentemente nelle zone rurali, dove è stata riscontrata una grave mancanza di monitoraggio della qualità dell'acqua. Secondo HRW, la mancata adozione da parte del governo di tutte le misure ragionevoli per arginare questo fenomeno si traduce in una violazione assai grave di diritti umani, tra i quali il diritto di accesso all'acqua potabile e sicura, quindi il diritto alla salute e alla vita.⁶¹⁰ Nella zona costiera a sud ovest circa 2,5 milioni di persone (di cui circa 1,4 milioni vivono in condizioni di estrema povertà) soffrono per carenza di acqua potabile.⁶¹¹

Circa il 43% della popolazione è impiegata formalmente nel settore agricolo,⁶¹² ma effettivamente circa i due terzi della popolazione sono coinvolti in attività legate all'agricoltura.⁶¹³ La percentuale di terre coltivabili è diminuita dal 70% nel 1990-92 al 59% nel 2007-09⁶¹⁴ e nel lungo periodo, per le molte famiglie che vivono di agricoltura, risulta impossibile rimediare alle ripetute perdite economiche causate da eventi naturali, trovandosi quindi costrette a migrare verso aree urbane in cerca di un impiego.⁶¹⁵ Sovraffollamento, scarse condizioni igienico-sanitarie, scarsa disponibilità di acqua potabile e mancanza di strutture educative caratterizzano le zone periferiche delle città di Chittagong, Dhaka, Khulna, Mymensingh, Rajshahi, Rangpur e Sylhet.⁶¹⁶ Le migrazioni interne causate dal verificarsi di questi costanti disastri naturali hanno come conseguenza un'ampia gamma

⁶⁰³ Ministry of Environment, [Bangladesh: Climate change and gender action plan](#), settembre 2013.

⁶⁰⁴ FAO, [The High Barind Tract: a challenging drought-prone agricultural environment](#), 2008.

⁶⁰⁵ FAO, [Climate variability and change: adaptation to drought in Bangladesh](#), 2007, p. 13.

⁶⁰⁶ UNDP, [Study report: Vulnerability to Climate Induced Drought](#), giugno 2013, p. 5.

⁶⁰⁷ GFDRR, [Bangladesh](#), ultimo accesso 28 aprile 2019.

⁶⁰⁸ UNHRC, [The slow onset effects of the climate change and human rights protection for cross-border migrants](#), 22 marzo 2018, p. 26.

⁶⁰⁹ World Bank, [Salinity intrusion in changing climate scenario](#), 17 febbraio 2015.

⁶¹⁰ HRW, [Nepotism and Neglect, the failing response to arsenic in the drinking water of Bangladesh's rural poor](#), aprile 2016, p. 3.

⁶¹¹ World Bank, [Development talk](#), 4 giugno 2015.

⁶¹² CIA, [The world factbook/labor force-by occupation](#), 2016.

⁶¹³ UNHRC, [The slow onset effects of the climate change and human rights protection for cross-border migrants](#), 22 marzo 2018, p. 26.

⁶¹⁴ FAO, [Fao Bangladesh/ Sectoral overview of agriculture](#), marzo 2014.

⁶¹⁵ IDMC, [Bangladesh/ Impacts](#), 2017.

⁶¹⁶ IDMC, [Bangladesh/ Patterns of displacement](#), 2017.

di conseguenze negative: perdita delle fonti di sostentamento, mancanza di accesso all'istruzione, aumento del rischio di problemi di salute legati al diffondersi di malattie infettive.⁶¹⁷

Le donne costituiscono la maggior parte del numero di impiegati, sia formali che informali, nel settore agricolo (45,6%); è accertata quindi una maggiore vulnerabilità al rischio climatico, evidenziata anche dal più alto tasso di mortalità e morbilità rispetto agli uomini, principalmente dovuta dall'alto livello di malnutrizione (più della metà delle donne incinte soffrono di anemia e circa il 30% delle donne soffre di deficit cronico di energia).⁶¹⁸ La maggior parte delle donne che si trova senza fissa dimora a causa di un disastro naturale è esposta ad un alto rischio di violenza di genere.⁶¹⁹ Una discriminazione di genere si nota anche per quanto riguarda l'accesso all'acqua potabile e all'utilizzo di servizi igienici; le donne, spesso costrette ad usare acqua piovana e relegate in rifugi con scarse condizioni igieniche, frequentemente vengono incaricate di percorrere lunghe distanze per reperire acqua potabile. Negli accampamenti di persone che hanno perso la dimora abituale, sono frequenti episodi di violenza sessuale contro le donne.⁶²⁰

Il centro di osservazione sugli sfollati interni del Norwegian Refugee Council (IDMC) riporta la presenza di 78.000 sfollati all'interno del territorio del Bangladesh, la cui condizione deriva da disastri naturali.⁶²¹ Il rischio di perdere la dimora abituale a causa di eventi ambientali incrementati dal cambiamento climatico potrebbe arrivare ad interessare circa 35 milioni di persone che vivono nella zona costiera nel 2050.⁶²² Secondo quanto riportato dal Centro studi sui rifugiati del dipartimento per lo sviluppo internazionale dell'università di Oxford, il governo è consapevole di questa imminente crisi, tuttavia la combinazione tra scarsa volontà politica e mancanza di risorse tecniche e finanziarie consente di affermare che attualmente non vi è un adeguato ed esauriente meccanismo in grado di fornire il supporto necessario alle persone che hanno perso la propria dimora, terreno o proprietà a causa del cambiamento climatico. Una chiara responsabilità del governo emerge sia in base al diritto interno che al diritto internazionale: secondo quanto sancito nel Manuale di gestione del territorio del governo del Bangladesh (Land Management Manual, 1990), nell'allocazione dei terreni pubblici ("khas" land) dovrebbe essere data priorità alle persone che sono rimaste senza proprietà a causa degli effetti dell'erosione fluviale. Tuttora il programma di distribuzione dei terreni pubblici appare fatiscente; reso tale da occupazioni illegali, inefficienza dell'amministrazione locale e nazionale e dalla mancanza di un aggiornamento sistematico e universale dei registri catastali.⁶²³ Negli ultimi vent'anni il governo ha adottato un gran numero di leggi, regolamenti e piani d'azione riguardanti la vulnerabilità e l'adattamento al cambiamento climatico, ma al momento non vi è alcuna strategia politica nazionale che miri ad affrontare in modo specifico la sfida posta dalla crisi degli sfollati interni.⁶²⁴ L'azione di riabilitazione e supporto condotta sia dal settore pubblico che da ONG, appare ad oggi assai limitata.⁶²⁵

⁶¹⁷ IDMC, [Bangladesh/ Impacts](#), 2017.

⁶¹⁸ FAO, [Fao Bangladesh/ Section B/ Nutrition](#), marzo 2014.

⁶¹⁹ IDMC, [Bangladesh/ Impacts](#), 2017.

⁶²⁰ UNHRC, [The slow onset effects of the climate change and human rights protection for cross-border migrants](#), 22 marzo 2018, p. 29.

⁶²¹ IDMC, [Bangladesh](#), 2017.

⁶²² IDMC, [Bangladesh/ Drivers of displacement](#), 2017.

⁶²³ Refugee Studies Centre, [Forced Migration Review No. 54/ Resettlement](#), febbraio 2017, p. 88; Shahidul Islam, Golam Moula, Mominul Islam, [Land rights, Land disputes and Land administration in Bangladesh](#), in *Bejin Law Review*, settembre 2015, p. 196.

⁶²⁴ Gli atti adottati dal governo a cui si fa riferimento sono: The National Environment Policy (1992), The National Land Use Policy (2001), The Coastal Zone Policy (2005), The National Adaptation Programme of Action Plan (2005), The Bangladesh Climate Change Strategy and Action Plan (2009), The National Plan for Disaster Management (2010-15), The Disaster Management Act (2012).

⁶²⁵ Refugee Studies Centre, [Forced Migration Review No. 54/ Resettlement](#), febbraio 2017, p. 88.

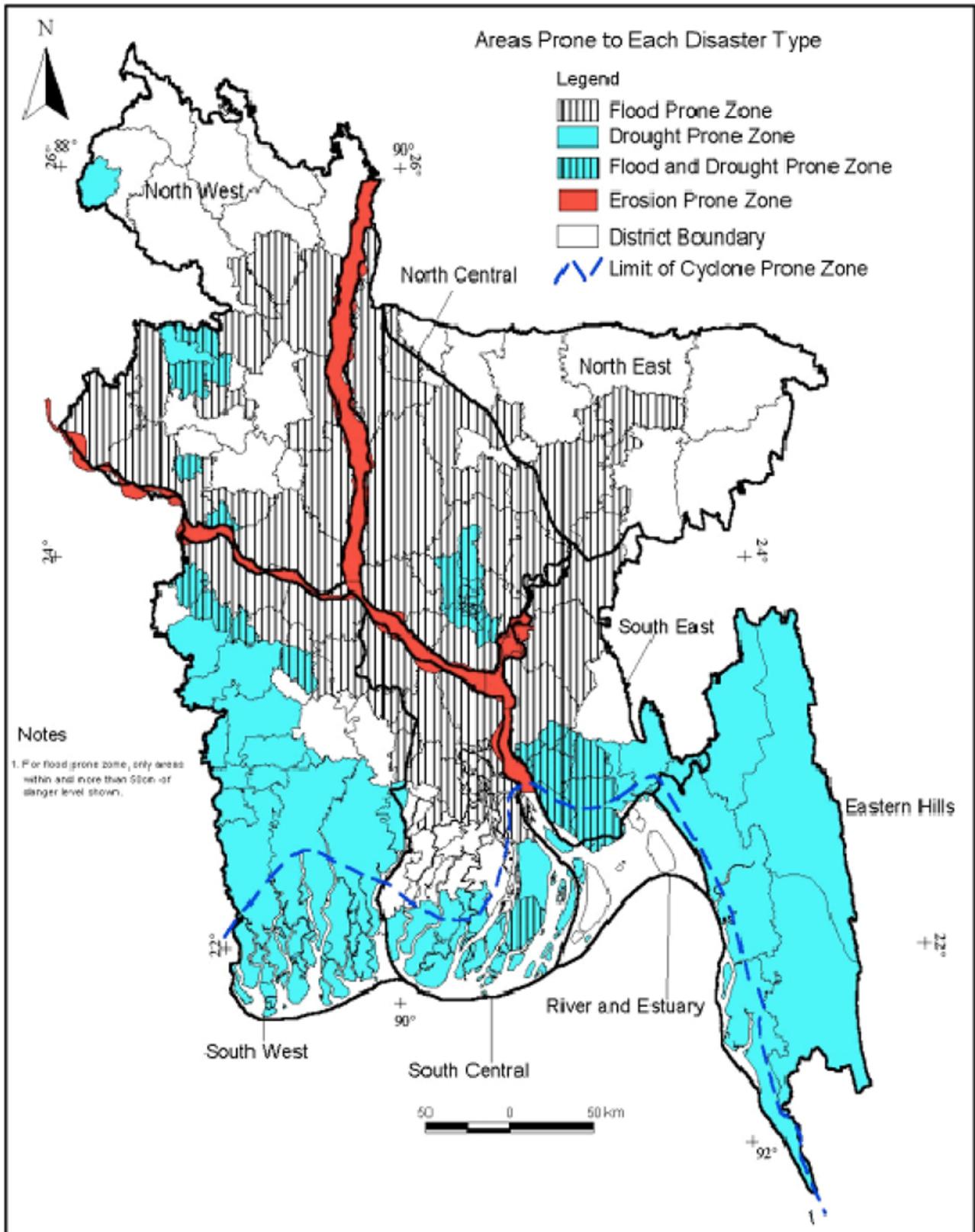


Figura 1: Bangladesh Disaster Management and Relief Division, *National Plan for Disaster Management*, aprile 2010, p. 14.

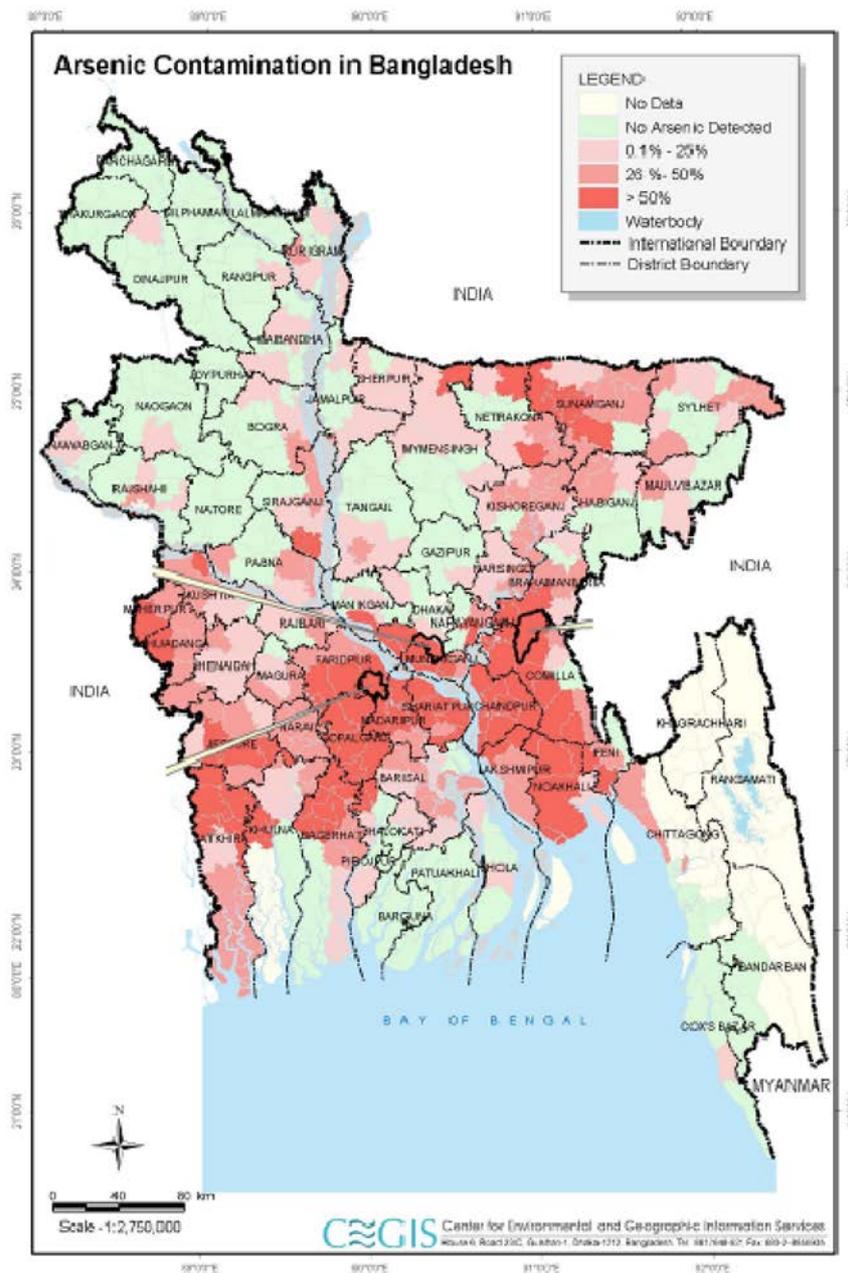


Figura 2: Bangladesh Disaster Management and Relief Division, *National Plan for Disaster Management*, aprile 2010, p. 14.

2. Controversie sulle terre

Il contesto di crisi ambientale e di scarsità delle risorse in cui si trova il paese impone un rinnovamento delle forme di tutela, soprattutto rispetto a quei beni direttamente funzionali al soddisfacimento di bisogni essenziali. Il diritto alla terra è alla base dell'emancipazione ed è fondamentale preconditione per la sicurezza alimentare. Negare a una comunità o sottrarle il diritto alla terra significa comprometterne il futuro, non solo in termini di sopravvivenza materiale, ma dal punto di vista sociale, culturale, politico.⁶²⁶ La Costituzione del Bangladesh sancisce la salvaguardia delle necessità primarie della persona collegate al diritto alla proprietà terriera, ossia il diritto all'alimentazione,⁶²⁷

⁶²⁶ Shahidul Islam, Golam Moula, Mominul Islam, *Land rights, Land disputes and Land administration in Bangladesh*, in *Bejin Law Review*, settembre 2015, p. 194; Associazione A Sud – CDCA, *Crisi ambientale e migrazioni forzate*, luglio 2016, p. 102.

⁶²⁷ *The Constitution of the People's Republic of Bangladesh*, 1972, art 14.

il diritto a un alloggio adeguato e alla sicurezza sociale,⁶²⁸ il diritto all'emancipazione dei contadini e degli operai e il diritto allo sviluppo delle zone agricole.⁶²⁹ Tuttavia il fenomeno dell'appropriazione violenta delle terre è assai diffuso. Le cause sono distinguibili in due macrocategorie: i mutamenti climatici e ambientali da una parte e le connessioni tra potere politico, sistema di polizia e giudiziario corrotto e gruppi criminali che agiscono con metodi violenti sui piccoli produttori per costringerli a cedere appezzamenti di terra dall'altra.⁶³⁰ Numerosi episodi di appropriazione violenta dei terreni sono stati registrati nei distretti di Khulna, Satkhira, Sirajganj e Bogra. In particolare, nel distretto di Khulna è stata segnalata la presenza di bande locali che limitano l'accesso alla terra chiedendo soldi per l'affitto della stessa.⁶³¹

Circa l'80% delle cause civili e penali pendenti in Bangladesh sono connesse a dispute sulla terra e sono in gran parte dovute alle condizioni del sistema di registrazione della proprietà terriera;⁶³² secondo l'autorità francese per la protezione dei rifugiati (OPFRA), un procedimento di questo tipo può impiegare anche 10 anni per giungere a sentenza.⁶³³

Quanto alla concreta possibilità di ottenere tutela e protezione dalla polizia, il Centro COI norvegese Landinfo segnala che il sistema di polizia è altamente inefficiente, per varie cause tra cui corruzione endemica, carenza di mezzi e di strumenti investigativi. Secondo quanto riportato da Transparency International, una grave corruzione dilania anche il sistema giudiziario.⁶³⁴ Nel contesto appena descritto, appare compromesso il diritto di accesso alla giustizia.

3. Cronaca degli ultimi disastri ambientali

Otto milioni di persone colpite, 145 morti, 103.885 abitazioni distrutte, 633.792 abitazioni danneggiate, 4636 strutture dedicate all'istruzione danneggiate. Questi sono alcuni dati relativi alle inondazioni monsoniche avvenute nel periodo tra giugno e agosto 2017.⁶³⁵ Nel mese di maggio dello stesso anno il paese è stato colpito violentemente dal ciclone Mora. Secondo dati raccolti delle Nazioni Unite circa 52.000 abitazioni sono state distrutte e circa 260.000 persone hanno perso la loro dimora abituale. Particolarmente colpite sono state le zone di Chittagong e Cox's bazaar,⁶³⁶ dove circa un quarto degli accampamenti dei rifugiati Rohingya sono stati distrutti.⁶³⁷ Le condizioni umanitarie che caratterizzano questa zona sono gravi: acqua non potabile e condizioni igieniche precarie possono innescare epidemie di colera, malaria ed epatite E. Fra la popolazione rifugiata sono stati segnalati circa 4000 casi sospetti di difterite con 32 decessi, di cui 24 bambini. Il sovraffollamento e il rischio crescente di fenomeni meteorologici estremi aumentano il pericolo di ulteriori epidemie.

Nel 2018 dal mese di maggio fino al mese di settembre le forti piogge della stagione monsonica con conseguenti alluvioni e frane hanno colpito circa 692 famiglie di rifugiati del Rohingya e danneggiato più di 234 abitazioni nella zona di Cox's bazaar. In totale al termine della stagione monsonica del

⁶²⁸ Ibid, art 15.

⁶²⁹ Ibid, art 16.

⁶³⁰ Shelley Feldman, Charles Geisler, [Land expropriation and displacement in Bangladesh](#), in *The Journal of Peasant Studies*, 28 maggio 2012, pp. 971-993.

⁶³¹ Bangladesh institute of international and strategic studies and saferworld, [Climate change and security in Bangladesh](#), giugno 2009, p. 14.

⁶³² Shelley Feldman, Charles Geisler, [Land expropriation and displacement in Bangladesh](#), in *The Journal of Peasant Studies*, 28 maggio 2012, p. 195; Associazione A Sud – CDCA, [Crisi ambientale e migrazioni forzate](#), luglio 2016, p. 287.

⁶³³ France: Office français de protection des réfugiés et apatrides, [Rapport de mission on Republic populaire du Bangladesh](#), 14 aprile 2015, p. 30.

⁶³⁴ Transparency International, [Overview of corruption within the justice sector and law enforcement agencies in Bangladesh](#), 12 febbraio 2012, p. 1.

⁶³⁵ HCTT, [Monsoon floods: Bangladesh](#), 28 settembre 2017, p. 1.

⁶³⁶ Office of the UN resident coordinator, [Bangladesh: 2017 severe cyclonic storm Mora](#), 2017.

⁶³⁷ UNICEF, [Bangladesh: con l'arrivo della stagione dei monsoni circa 500000 bambini a rischio](#), 16 gennaio 2018.

2018 in tutto il paese sono stati registrati danni a 12.000 famiglie e circa 6000 persone hanno perso la loro dimora abituale.⁶³⁸

Il 4 maggio del 2019 il paese è stato duramente colpito dal ciclone “Fani”:⁶³⁹ circa 10 milioni di persone si trovano in aree esposte a potenziali danni, 1,3 milioni di persone sono state fatte evacuare dalle proprie dimore nelle zone a ovest e a sud del paese. La zona maggiormente colpita è stata quella di Khulna, dove circa 531.000 persone sono state fatte evacuare. Dieci villaggi nel distretto di Barisal sono stati inondati da un'ondata di maremoto con conseguente migrazione di 684.340 persone verso l'entroterra. Fino al 4 maggio 2019, l'impatto del ciclone è stato minimo sulle zone di Cox's Bazaar e Chittagong.⁶³⁹

TRAFFICO E TRATTA

1. Definizione e statistiche

L'Articolo 3 del *Prevention and Suppression of Human Trafficking Act (2012)*⁶⁴⁰ definisce tratta di esseri umani “la vendita o l'acquisto, il reclutamento o la ricezione, la deportazione o il trasferimento, l'invio o il confinamento o la detenzione all'interno o all'esterno del territorio del Bangladesh di qualsiasi persona a scopo di espulsione o oppressione sessuale, sfruttamento lavorativo o qualsiasi altra forma di sfruttamento o oppressione mediante: a) minaccia o uso della forza; b) l'inganno o l'abuso delle vulnerabilità socio-economiche o ambientali o di altro tipo; c) dare o ricevere denaro o beneficio per ottenere il consenso di una persona che ha il controllo su di lui o lei.”

La tratta e il traffico di essere umani in Bangladesh sono fenomeni sia interni che transnazionali:

- La tratta interna di adulti e bambini è volta allo sfruttamento sessuale, alla schiavitù domestica e al lavoro forzato. In alcuni casi i bambini sono venduti dai genitori, mentre in altri casi i bambini sono indotti allo sfruttamento sessuale o lavorativo attraverso la frode e la coercizione fisica. Si riportano casi di bambini al di sotto degli otto anni di età soggetti a prostituzione forzata e schiavitù.⁶⁴¹
- Il Bangladesh è luogo di partenza di uomini, donne e bambini soggetti al lavoro forzato o allo sfruttamento della prostituzione. Prima della partenza, molti lavoratori migranti si indebitano con le agenzie di reclutamento (v. [Agenzie di reclutamento e indebitamento](#)).⁶⁴²

La polizia bengalese ha documentato più di 1000 casi di tratta di esseri umani fra settembre 2016 e febbraio 2018 (fra cui 164 bambini, 402 donne e 554 uomini). 1200 persone coinvolte nella tratta sono state arrestate.⁶⁴³

2. Violazioni

La tratta di essere umani depriva le vittime di dignità e libertà. La complicità di alcuni membri del governo bengalese rimane un problema serio nel contrasto alla tratta di esseri umani.⁶⁴⁴

Nel 2018, lo UNHRC ha raccomandato al Bangladesh di assicurare la concreta implementazione del *Prevention and Suppression of Human Trafficking Act (2012)*, delle sue regole procedurali, e l'adozione di un chiaro piano per perseguire adeguatamente i trafficanti di esseri umani; di ridurre la povertà di donne e bambine e regolarizzare lo status delle donne Rohingya; di raccogliere

⁶³⁸ UNOCHA, [Weekly regional humanitarian snapshot](#), 15 ottobre 2018.

⁶³⁹ UNICEF, [Cyclonic storm Fani situation report](#), 4 maggio 2019.

⁶⁴⁰ [The Prevention and Suppression of Human Trafficking Act, 2012 \(Act no. III of 2012\)](#), 20 febbraio 2012.

⁶⁴¹ UK Home Office, [COI Bangladesh](#), 30 settembre 2012, par. 25.03.

⁶⁴² US DoS, [2018 Trafficking in Persons Report- Bangladesh](#), 28 giugno 2018, par. “BANGLADESH: TIER 2 WATCH LIST”.

⁶⁴³ UNODC, Global Report on Trafficking in Persons, Country Profiles- [West and South Asia, Bangladesh](#), ultimo accesso 17 maggio 2019, par. “Bangladesh”.

⁶⁴⁴ UK Home Office, [COI Bangladesh](#), 30 settembre 2012, par. 25.05.

informazioni sulle donne vittime di tratta; di prevedere un'effettiva protezione e prevenzione della discriminazione e della violenza contro le donne nella prostituzione e dei loro bambini.⁶⁴⁵

La Costituzione del Bangladesh prevede specificamente due forme di tratta: a scopo di sfruttamento lavorativo e sessuale. Infatti, l'art. 34(1) proibisce tutte le forme di lavoro forzato e l'art 18(2) stabilisce una responsabilità statale nel prevenire la prostituzione.⁶⁴⁶

2.1. Sfruttamento sessuale, schiavitù domestica e lavoro forzato

La tratta a scopo di sfruttamento sessuale, schiavitù domestica e lavoro forzato è fenomeno sia interno che esterno.

Internamente, quanto alla tratta a scopo di sfruttamento sessuale e schiavitù domestica, risulta come donne e bambine che migrano per essere impiegate nei lavori domestici sono particolarmente esposte ad abusi.⁶⁴⁷ Nel 2015 l'UNICEF ha evidenziato, fra i fattori che rendono donne e bambine particolarmente vulnerabili alla tratta: la discriminazione di genere, l'analfabetismo, la povertà, la disoccupazione e la violenza contro le donne.⁶⁴⁸

Quanto al lavoro forzato, esso si verifica in diversi settori come nei lavori domestici, nell'industria del tè, dell'abbigliamento, della pesca, e nel settore delle costruzioni.⁶⁴⁹ Secondo uno studio condotto utilizzando la tecnologia satellitare, esisterebbero cinque campi di lavoro precedentemente sconosciuti all'interno di tre aree nella riserva forestale di Sundarbans, peraltro patrimonio dell'UNESCO, dove lavorerebbero centinaia di bambini. L'UNESCO ha affermato che la gestione delle aree protette è di competenza del governo locale. Tuttavia, secondo quanto affermato dal Bangladesh *Conservator of Forests*, nella zona non ci sono state denunce per lavoro forzato.⁶⁵⁰ Permane una lacuna legislativa in quanto il *Bangladesh Labour Act* non disciplina i settori in cui il lavoro dei bambini è maggiormente frequente come il lavoro domestico, il lavoro di strada e il lavoro in piccole fattorie. Inoltre, i lavori pericolosi vietati ai bambini non includono la produzione di abbigliamento e l'essiccazione del pesce. La legge prevede che i bambini dai 12 anni possano lavorare purché non ne siano compromesse la salute e l'educazione. La legge non prevede però quali attività siano perciò permesse né pone dei limiti all'orario di lavoro settimanale.⁶⁵¹

Esternamente, vi è notizia del fatto che i migranti Rohingya e del Bangladesh che viaggiano per mare verso i paesi del sud-est asiatico sono soggetti a rapimenti e richieste di riscatto.⁶⁵² Coloro i quali non sono in grado di pagare il riscatto vengono venduti e addetti al lavoro forzato, principalmente sulle barche da pesca. Le donne e le ragazze che migrano per essere impiegate nei lavori domestici sono particolarmente vulnerabili agli abusi e rimangono vittima di lavoro forzato e sfruttamento sessuale.⁶⁵³

2.2. Rohingya

Lo status di apolidi e l'impossibilità di lavorare legalmente dei Rohingya accresce la loro esposizione alla tratta. Donne e bambine, reclutate nei campi profughi per lavorare in case private o hotels, sono in realtà costrette alla prostituzione. Molte bambine sono vendute su internet. Sul fronte dello

⁶⁴⁵ UNHRC, [Submission on Bangladesh: 30th UPR session](#), maggio 2018, par. 21.

⁶⁴⁶ UNODC, [Responses to human trafficking in Bangladesh, India, Nepal and Sri Lanka](#), 2011, p. 11.

⁶⁴⁷ US DoS, [2018 Trafficking in Persons Report- Bangladesh](#), 28 giugno 2018, par. "BANGLADESH: TIER 2 WATCH LIST".

⁶⁴⁸ EASO, [COI Bangladesh](#), dicembre 2017, par. 17.2.

⁶⁴⁹ Ibid, par. 17.1.

⁶⁵⁰ Cara McGoogan e Muktaadir Rashid, [Satellites reveal 'child slave camps' in Unesco-protected park in Bangladesh](#), in *The Telegraph*, 23 ottobre 2016.

⁶⁵¹ United States Department of Labor, [2017 Findings on the Worst Forms of Child Labor - Bangladesh](#), 20 settembre 2018, p. 3.

⁶⁵² Amnesty International, [Deadly Journeys: The Refugee and Trafficking Crisis in Southeast Asia](#), 20 ottobre 2015 p. 25.

⁶⁵³ US DoS, [2018 Trafficking in Persons Report- Bangladesh](#), 28 giugno 2018, par. "BANGLADESH: Tier 2"; UNODC, [Responses to human trafficking in Bangladesh, India, Nepal and Sri Lanka](#), 2011, p. 10.

sfruttamento lavorativo, sebbene venga offerto ai bambini un salario mensile fra i 1.500-2.000 taka (\$18-\$24), concretamente poi questi non sono pagati e sottoposti a eccessivi turni lavorativi.⁶⁵⁴ I bambini Rohingya sono sfruttati in particolare nell'industria dell'essiccazione del pesce (prevalentemente nella città di Cox's Bazar) e nei settori agricolo, delle costruzioni e della pesca. Le bambine sono tipicamente addette al servizio domestico nelle case intorno ai campi profughi.⁶⁵⁵

2.3. Agenzie di reclutamento e indebitamento

L'art. 2 della ILO Forced Labour Convention (No. 29) del 1930, di cui il Bangladesh è parte, stabilisce che costituisce lavoro forzato ogni attività lavorativa che si esige da una qualsiasi persona dietro minaccia di una punizione e per cui tale persona non si è offerta volontariamente. L'art 7(1) dell'ILO Private Employment Agencies Convention (No. 181) del 1997, di cui il Bangladesh non è parte, elabora maggiormente tale nozione e prevede che le agenzie di collocamento private non possano addebitare direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, tasse o costi ai lavoratori.⁶⁵⁶ Secondo la ONG Anti-Slavery, il c.d. *bonded labour*, ossia il lavoro che deriva da un debito contratto con un mediatore, costituisce una delle forme più diffuse di schiavitù moderna.⁶⁵⁷

Vi sono circa 1300 agenzie di reclutamento legali che appartengono alla Bangladesh Association of International Recruiting Agencies (BAIRA) il cui compito è mettere in contatto compagnie straniere con cittadini del Bangladesh che cercano lavoro all'estero. Secondo il sito della BAIRA, l'associazione riceve supporto dal governo del Bangladesh.⁶⁵⁸ Alle agenzie che afferiscono alla BAIRA è legalmente consentito addebitare commissioni ai lavoratori che vengono assunti per mezzo della mediazione delle agenzie stesse.⁶⁵⁹ Tali commissioni servono generalmente a coprire una varietà di costi tra cui spese per il viaggio, passaporto e visto, esami medici, tasse e altri costi. Secondo le Nazioni Unite, in realtà, i lavoratori non riescono di norma a pagare il prezzo totale dei servizi forniti dalle agenzie di reclutamento, ma si impegnano ad un saldo. Di fatto, ciò significa che le agenzie prestano il denaro ai lavoratori, addebitando interessi eccessivi o applicando tassi di cambio scorretti e detrazioni illegali dai salari ai fini del saldo. Ciò rende le agenzie equiparabili a degli usurai.⁶⁶⁰ HRW conferma come il debito sia soggetto ad alti tassi di interesse.⁶⁶¹ Inoltre, i reclutatori e le agenzie di reclutamento non sempre addebitano le spese solo nella fase iniziale della mediazione, ma spesso chiedono varie commissioni anche in seguito all'assunzione.⁶⁶² Secondo l'Institute for Human Rights and Business (IHRB), le commissioni applicate implicano un debito insostenibile per i lavoratori e le loro famiglie, che si traduce nell'impossibilità per i lavoratori di lasciare il lavoro. Sempre secondo le Nazioni Unite, le agenzie sono inoltre coinvolte nella tratta. Ciò accade quando i lavoratori sono reclutati attraverso frode, inganno o rapimento.⁶⁶³ A ciò si aggiunge che i lavoratori indebitati hanno meno probabilità di presentare reclami riguardanti le condizioni di lavoro a causa del rischio di risoluzione del rapporto o altre ripercussioni che influenzano la capacità di pagare il debito.⁶⁶⁴ L'indebitamento rende inoltre i lavoratori maggiormente vulnerabili a ulteriori violazioni, quali restrizioni sui movimenti, mancati pagamenti salariali, minacce fisiche o abusi sessuali.⁶⁶⁵

⁶⁵⁴ US DoS, [2018 Trafficking in Persons Report- Bangladesh](#), par. "Trafficking profile", 28 giugno 2018.

⁶⁵⁵ United States Department of Labor, [2017 Findings on the Worst Forms of Child Labor - Bangladesh](#), 20 settembre 2018, p. 2.

⁶⁵⁶ UNODC, [The role of recruitment fees and abusive and fraudulent practices of recruitment agencies in trafficking in persons](#), 2015, p. 7.

⁶⁵⁷ Anti-Slavery, [What is bonded labour?](#), ultimo accesso 29 maggio 2019.

⁶⁵⁸ BAIRA, [About BAIRA](#), ultimo accesso 29 maggio 2019.

⁶⁵⁹ US DoS, [2018 Trafficking in Persons Report-Bangladesh](#), 28 giugno 2018.

⁶⁶⁰ UNODC, [The role of recruitment fees and abusive and fraudulent practices of recruitment agencies in trafficking in persons](#), 2015, p. 8.

⁶⁶¹ HRW, [Bangladesh: Improve Protections for Migrant Domestic Workers](#), 8 dicembre 2016.

⁶⁶² UNODC, [The role of recruitment fees and abusive and fraudulent practices of recruitment agencies in trafficking in persons](#), 2015, p. 8.

⁶⁶³ Ibid, p. 15.

⁶⁶⁴ Ibid, p. 9.

⁶⁶⁵ Home Office UK Border Agency, [COI Bangladesh](#), 30 settembre 2012, par. 25.01.

Secondo UN Women, il 70,7% delle donne del Bangladesh è vittima di pratiche non etiche di reclutamento.⁶⁶⁶ Vi sono notizie di debiti assunti nei confronti degli stessi trafficanti, che i migranti promettono di ripagare una volta giunti presso il paese di destinazione.⁶⁶⁷

In Bangladesh, secondo il Dipartimento di Stato statunitense, esistono anche agenzie di reclutamento illegali che applicano commissioni ai lavoratori. Talvolta queste agenzie di reclutamento commettono delle frodi, promettendo un certo tipo di lavoro che si scopre essere un altro una volta che il lavoratore si trasferisce all'estero.⁶⁶⁸ Inoltre, vi è notizia dell'applicazione di maggiori commissioni illegali che pongono i migranti in una condizione di schiavitù di fatto.

Il problema dell'indebitamento esiste anche in relazione alla tratta interna. I bambini e gli adulti soggetti a tratta sessuale, servitù domestica e lavoro forzato e obbligato, talvolta finiscono nella rete dei trafficanti a causa di un debito inizialmente assunto.⁶⁶⁹ Secondo un esperto internazionale sulla schiavitù derivante dal debito, le famiglie del Bangladesh e i lavoratori migranti indiani sono sottoposti a lavori forzati nelle fornaci di mattoni del Bangladesh. Alcuni proprietari di forni vendono le donne perché vengano avviate alla prostituzione presumibilmente per recuperare i debiti che le loro famiglie non riescono a ripagare. Alcune famiglie del Bangladesh sono soggette alla schiavitù derivante da debito nel settore dell'allevamento dei gamberetti, mentre famiglie di etnia indiana sono costrette a lavorare nell'industria del tè nella parte nord-orientale del paese. Le ONG affermano che alcuni funzionari consentono ai trafficanti di esseri umani di operare nei bordelli, ai valichi di frontiera tra l'India e il Bangladesh e presso i porti.⁶⁷⁰ Secondo il Global Slavery Index, in Bangladesh 592.000 persone sono soggette a forme di schiavitù moderna (ossia 3,67 persone su 1000).⁶⁷¹

Il 26 febbraio 2019 l'Organizzazione Mondiale per le Migrazioni assieme all'Unione Europea ha organizzato un workshop a Dhaka sul prossimo lancio dell'International Recruitment Integrity System (IRIS),⁶⁷² un sistema volontario di certificazione per le agenzie di reclutamento fondato sul rispetto dei diritti umani.

3. Risposta statale

3.1. Repressione

Il Governo ha promulgato il *Prevention and Suppression of Human Trafficking Act* nel 2012. Tale legge copre tutte le forme di tratta indicate dal Trafficking in Persons Protocol delle Nazioni Unite.⁶⁷³ Inoltre, il governo ha anche approvato un nuovo piano d'azione contro la tratta di esseri umani che ha incorporato le misure necessarie per attuare la nuova legge. Anche se la legge non include un divieto specifico per il reclutamento fraudolento, viene citato il concetto di frode come possibile elemento della tratta di esseri umani.⁶⁷⁴ Il capitolo 2 del *Prevention and Suppression of Human Trafficking Act* del 2012 prescrive sanzioni che variano dai cinque anni all'ergastolo e una multa non inferiore a 50.000 taka (\$ 610).⁶⁷⁵

L'*Overseas Employment and Migrants Act* (OEMA) del 2013 punisce il reclutamento fraudolento e l'addebito di commissioni ai lavoratori ai fini dell'assunzione. Nell'OEMA del 2017, MEWOE ha sospeso le licenze di 29 agenzie di assunzione, ha sanzionato 12 agenzie e condannato quattro agenti con pene comprese tra i 15 giorni a tre mesi di detenzione per pubblicità ingannevole, falsificazione

⁶⁶⁶ IOM, [IOM set to launch International Recruitment Integrity System in Bangladesh](#), 26 febbraio 2019.

⁶⁶⁷ UNHCR, [UNHCR report shows sharp increase in sea crossings in Bay of Bengal](#), 8 maggio 2015.

⁶⁶⁸ US Dos, [2018 Trafficking in Persons Report-Bangladesh](#), 28 giugno 2018.

⁶⁶⁹ Ibid.

⁶⁷⁰ Ibid.

⁶⁷¹ The Global Slavery Index, [Bangladesh](#), 2018.

⁶⁷² IOM, [IOM set to launch International Recruitment Integrity System in Bangladesh](#), 26 febbraio 2019.

⁶⁷³ UNODC, [Global Report on Trafficking in Persons 2016- South Asia, Bangladesh](#), 22 dicembre 2016, par. "Bangladesh".

⁶⁷⁴ UK Home Office, [COI Bangladesh](#), 30 settembre 2012, par. 25.02.

⁶⁷⁵ [The Prevention and Suppression of Human Trafficking Act, 2012 \(Act no. III of 2012\)](#), 20 febbraio 2012

di visti o permessi di lavoro e tassi di interessi superiori al massimo legale.⁶⁷⁶ Il Bureau of Manpower Employment and Training ha ordinato la chiusura di alcune agenzie di reclutamento che attuavano pratiche di sfruttamento. Tuttavia, nessuna agenzia di reclutamento è stata denunciata per traffico di essere umani.⁶⁷⁷

Inoltre, sono presenti disposizioni finalizzate ad accelerare i procedimenti che prevedono la creazione di tribunali speciali.⁶⁷⁸ In particolare, il Bangladesh ha istituito 42 tribunali speciali.⁶⁷⁹

Non è però possibile comprendere se i casi di tratta siano in diminuzione in quanto il governo non fornisce dati se non del 2017 (778 casi sospetti, di cui 196 risultati nella denuncia degli autori) né distingue fra sfruttamento ai fini lavorativi o di prostituzione.⁶⁸⁰ Nel 2017 risulta una sola condanna.⁶⁸¹

3.2. Protezione

Il ministero degli interni ha introdotto una procedura standard (SOPs) per l'identificazione delle vittime di tratta. Malgrado ciò il governo non riferisce come vengono usate le SOPs. La polizia opera invece attraverso centri di supporto per le vittime, presenti nelle otto divisioni amministrative del Bangladesh.⁶⁸² UNODC supporta tre ONG in Bangladesh per fornire assistenza alle vittime di tratta.⁶⁸³

3.3. Prevenzione

Il governo indaga sull'esistenza di traffici per contribuire alla loro prevenzione.⁶⁸⁴

Il 14 agosto 1997, la High Court Division (con giurisdizione speciale) riconobbe, nel caso *Mr. Abdul Gafur vs. Secretary, Ministry of Foreign Affairs, Govt. of Bangladesh and Another*,⁶⁸⁵ il rientro in patria come un diritto fondamentale e sottolineò la responsabilità statale nel garantire il rientro sulla base dell'articolo 31 della Costituzione.⁶⁸⁶

Le Nazioni Unite cooperano con il Bangladesh ai fini della prevenzione della tratta conducendo, in particolare, il progetto "Technical Assistance to the Government of Bangladesh in Strengthening the Responses to Human Trafficking", progetto finanziato dagli Stati Uniti.⁶⁸⁷

Il governo ha continuato a richiedere la formazione pre-partenza, comprese le componenti di migrazione sicura e anti-tratta, per alcuni lavoratori migranti, tra cui un corso di formazione pre-partenza di 30 giorni per le lavoratrici domestiche focalizzato sull'apprendimento delle abilità pratiche e inclusi moduli sulla consapevolezza del traffico e autoprotezione.⁶⁸⁸

⁶⁷⁶ US DoS, [2018 Trafficking in Persons Report- Bangladesh](#), 28 giugno 2018, par "Prevention".

⁶⁷⁷ UNODC, [Responses to human trafficking in Bangladesh, India, Nepal and Sri Lanka](#), 2011, p. 11.

⁶⁷⁸ Ibid, p. 12.

⁶⁷⁹ Kathmandu School of Law, [Regional study for the harmonization of anti-trafficking legal framework](#), maggio 2007, p. 282.

⁶⁸⁰ US DoS, [2018 Trafficking in Persons Report- Bangladesh](#), 28 giugno 2018, par "Prosecution".

⁶⁸¹ Ibid, par. "BANGLADESH: TIER 2 WATCH LIST".

⁶⁸² Ibid, par. "Protection"; UNODC, [Standard Operating Procedures to counter cross border trafficking in persons: India-Bangladesh](#), settembre 2017.

⁶⁸³ UNODC, [Bangladesh: A beacon of hope for survivors of human trafficking](#), ultimo accesso 7 giugno 2019.

⁶⁸⁴ US DoS, [2018 Trafficking in Persons Report- Bangladesh](#), 28 giugno 2018, par. "BANGLADESH: TIER 2 WATCH LIST".

⁶⁸⁵ *Mr. Abdul Gafur Vs. Secretary, Ministry of Foreign Affairs, Govt. of Bangladesh and Another*, 14 agosto 1997.

⁶⁸⁶ UNODC, Human Trafficking Knowledge Portal, Case Law Database, [A.G. vs. Secretary, Ministry of Foreign Affairs, Govt. Of Bangladesh and Another](#), ultimo accesso 19 maggio 2019.

⁶⁸⁷ UNODC, [Bangladesh: A beacon of hope for survivors of human trafficking](#), ultimo accesso 7 giugno 2019; UNODC, [Technical Assistance to the Government of Bangladesh in Strengthening the Responses to Human Trafficking](#), novembre 2015.

⁶⁸⁸ US DoS, [2018 Trafficking in Persons Report- Bangladesh](#), 28 giugno 2018, par. "Prevention".

Il governo ha inoltre istituito una formazione specifica anti-tratta all'accademia di polizia. Tuttavia, vari osservatori hanno riferito che talvolta gli agenti di polizia confondono la tratta con il traffico di migranti. Inoltre, sono presenti disposizioni finalizzate ad accelerare i procedimenti che prevedono la creazione di tribunali speciali.⁶⁸⁹

ROHINGYA

1. Rifugiati Rohingya provenienti dal Myanmar

Il popolo Rohingya ha subito per decenni discriminazioni, persecuzioni e sistematici episodi di violenza nello stato di Rakhine in Myanmar, incluso il diniego di ottenere la cittadinanza birmana. I Rohingya sono pertanto generalmente apolidi. Tali circostanze hanno spinto migliaia di uomini, donne e bambini a migrare in Bangladesh. I flussi migratori più cospicui si sono registrati nel corso degli anni 1978, 1991-1992, 2016 e 2017. Durante il mese di agosto del 2017 circa 745.000 Rohingya, di cui circa 400.000 bambini, hanno attraversato il confine con il Bangladesh, stabilendosi nei pressi della regione di Cox's Bazar.⁶⁹⁰ Questo evento è stato definito dall'International Crisis Group come uno dei più grandi e più veloci esodi nell'epoca moderna.⁶⁹¹ Tra le cause immediate di questa migrazione descritte dalla missione d'inchiesta internazionale indipendente delle Nazioni Unite sul Myanmar risultano crimini contro l'umanità, crimini di guerra e genocidio (inclusi: attacchi diffusi e sistematici contro i civili, omicidi, detenzioni arbitrarie, sparizioni forzate, episodi di tortura, stupro, schiavitù, schiavitù sessuale e altre forme di violenza sessuale con connotati dello sterminio e della deportazione tali da poter definire questa discriminazione e oppressione sistematica alla stregua della condotta di apartheid).⁶⁹²

Segue la cronologia degli eventi relativi all'etnia Rohingya in Myanmar:

- 1962: il regime militare instauratosi a seguito di un colpo di stato guidato da Ne Win dà origine ad una crescente discriminazione delle minoranze etniche.
- 1977-78: una forte repressione a livello nazionale della minoranza Rohingya costringe circa 200.000 persone a fuggire in Bangladesh. La maggior parte delle quali farà ritorno in Birmania l'anno successivo.
- 1982: la Birmania nega il riconoscimento della cittadinanza all'etnia Rohingya.
- 1989: la Birmania viene rinominata Myanmar; lo stato di Arakan (Arakan state) al suo interno viene rinominato Rakhine (Rakhine state).
- 1991-92: l'azione militare condotta da Pyi Thanya nel nord dello stato di Rakhine costringe circa 250.000 Rohingya a migrare in Bangladesh.
- 1992: la forza militare NaSaKa, nota per gli abusi, si stabilisce nel nord dello stato di Rakhine.
- 1993-95: molti dei Rohingya fuggiti a causa dell'azione militare di Pyi Thaya vengono rimpatriati sotto la sorveglianza dell'UNHCR.
- 1994: il Myanmar smette di rilasciare certificati di nascita ai bambini Rohingya.
- 2008: vengono concesse carte di registrazione temporanea ai Rohingya. Inoltre viene permesso loro di votare per il referendum sulla Costituzione del Myanmar.
- 2010: la popolazione Rohingya partecipa alle elezioni.⁶⁹³
- 2012: scoppia la violenza antimusulmana nello stato di Rakhine: in seguito allo stupro e all'omicidio di una donna buddista, alcuni civili si sono vendicati uccidendo oltre 200 uomini donne e bambini Rohingya e distruggendo centinaia di case.⁶⁹⁴

⁶⁸⁹ UNODC, [Responses to human trafficking in Bangladesh, India, Nepal and Sri Lanka](#), 2011, p. 12.

⁶⁹⁰ UNOCHA, [Rohingya Refugee Crisis](#), 2019.

⁶⁹¹ International Crisis Group, [Myanmar's Rohingya Crisis Enters a Dangerous New Phase](#), 7 dicembre 2017, p. 1.

⁶⁹² UNHRC, [Report of the Independent International Fact-Finding Mission on Myanmar](#), 18 settembre 2018, par. 88.

⁶⁹³ International State Crime Initiative, [Countdown to annihilation: Genocide in Myanmar](#), 2015, p. 7.

⁶⁹⁴ Ibid, p. 74.

- 2014: nel mese di marzo dei gruppi nazionalisti dello stato di Rakhine attaccano alcune sedi di ONG internazionali in Sittwe. Nel mese di aprile la popolazione Rohingya viene esclusa dal censimento nazionale.⁶⁹⁵
- 2016: il 9 ottobre gruppi di uomini armati attaccano contemporaneamente tre stazioni della polizia, provocando la morte di nove agenti. Le forze armate statali iniziano immediatamente un'operazione di contrattacco. Il 14 ottobre il ministro della difesa del Myanmar annuncia che la durata minima di questa operazione sia di tre mesi. Nello stato di Rakhine vengono sospese tutte le operazioni ed attività umanitarie. Inoltre viene negato l'accesso ai media indipendenti e agli organi di monitoraggio dei diritti umani delle Nazioni Unite. Il governo del Bangladesh consente l'accesso ai membri dell'Alto commissario delle nazioni unite per i diritti umani (OHCHR) nella zona di Cox's Bazar, dando loro la possibilità di ottenere informazioni dai profughi Rohingya fuggiti. Il flash report rilasciato il 3 febbraio 2017 dall'OHCHR⁶⁹⁶ documenta un numero spaventoso di gravi violazioni dei diritti umani che sembrano aver avuto luogo in modo diffuso e sistematico indicando la probabile commissione di un crimine contro l'umanità. Le presunte violazioni registrate dalle testimonianze di oltre 200 Rohingya comprendono esecuzioni extragiudiziali, sparizioni forzate, torture, trattamenti inumani, stupri e altre forme di violenza di genere, arresti e detenzioni arbitrarie, deportazione e trasferimenti forzati a seguito di violenza e persecuzione. Le testimonianze indicano che gli attacchi contro i villaggi, la distruzione di case e scorte alimentari, hanno portato alla creazione di un ambiente talmente coercitivo da tradursi in spostamenti forzati.⁶⁹⁷
- 2017: il 25 agosto un'azione militare da parte dell'esercito del Myanmar nello stato di Rakhine ha costretto oltre 655.000 Rohingya a fuggire in Bangladesh. Gli attacchi delle forze militari si sono verificati in seguito alla notizia dell'uccisione di sei abitanti di villaggi buddisti dell'etnia Mro; tale episodio ha provocato un incremento del livello di incitamento all'ostilità e alla violenza nei confronti della popolazione Rohingya.⁶⁹⁸ Lo Special Rapporteur sulla situazione dei diritti umani in Myanmar denuncia che l'esercito sia stato l'autore di una chiamata alle armi della popolazione locale dello stato di Rakhine.⁶⁹⁹ L'Alto commissario delle nazioni unite per i diritti umani ha definito l'azione condotta dall'esercito birmano come un "chiaro esempio di pulizia etnica".⁷⁰⁰

2. Situazione umanitaria nei campi profughi della zona di Cox's Bazar

I dati registrati dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento delle azioni umanitarie (UNOCHA) relativi al mese di marzo 2019 segnalano la presenza di circa 909.000 rifugiati Rohingya nei distretti di Ukhiya e Teknaf, a sud di Cox's Bazar.⁷⁰¹ Sono 34 gli accampamenti presenti nella zona, tra cui il campo profughi di Kutupalong-Balukhali. Esso ospita circa 626.500 rifugiati, è il più grande accampamento di rifugiati al mondo ed occupa una superficie di soli 13 chilometri quadrati.⁷⁰² La maggior parte dei Rohingya risiede in ripari precari, fortemente congestionati e soggetti a frane ed alluvioni, in cui le condizioni igieniche e sanitarie sono disastrose.⁷⁰³

⁶⁹⁵ Ibid, p. 7.

⁶⁹⁶ OHCHR, [Report of the OHCHR mission to Bangladesh, Flash Report](#), 3 febbraio 2017, p. 9.

⁶⁹⁷ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on the situation of human rights in Myanmar](#), 14 marzo 2017, par. 73.

⁶⁹⁸ OHCHR, [Mission report of OHCHR rapid response mission to Cox's Bazar, Bangladesh, 24 settembre 2017](#), ottobre 2017, par. 2.

⁶⁹⁹ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur of the Human Rights Council on the situation of human rights in Myanmar](#), 8 settembre 2017, par. 68.

⁷⁰⁰ OHCHR, [Mission report of OHCHR rapid response mission to Cox's Bazar, Bangladesh, 24 settembre 2017](#), ottobre 2017, par. 2.

⁷⁰¹ UNOCHA, [Rohingya Refugee Crisis](#), 2019.

⁷⁰² Ibid.

⁷⁰³ Medici Senza Frontiere, [Bangladesh, l'aiuto ai rifugiati Rohingya a Cox's Bazar](#), 2017.

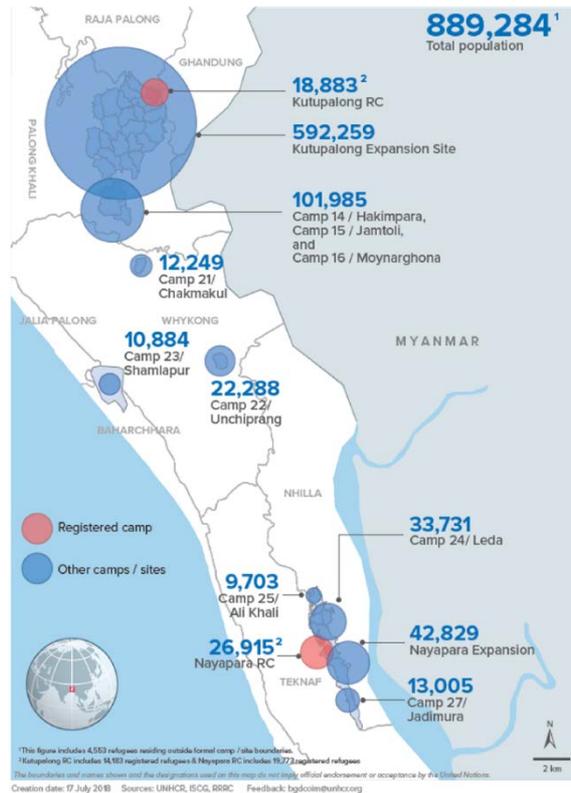


Figura 3: UNHCR, [Culture, context and Mental Health of Rohingya Refugees](#), 17 luglio 2018, p. 14.

Il World Food Programme delle Nazioni Unite attesta un miglioramento della situazione di sicurezza alimentare, dichiarando che, al mese di dicembre 2018, quasi nove famiglie Rohingya su dieci sono state in grado di mantenere il loro consumo alimentare a livelli accettabili grazie all'incremento dei livelli di assistenza.⁷⁰⁴ Nonostante ciò, i dati registrati nel rapporto globale sulle emergenze alimentari del Food Security Information Network, attestano che nella zona di Cox's Bazar, nel 2018, circa 1,3 milioni di persone si sono trovate ad affrontare una situazione di insicurezza alimentare.⁷⁰⁵ Inoltre viene testimoniato che, durante la stagione dei monsoni del 2018, molte famiglie di sfollati hanno fatto ricorso a mezzi di sussistenza negativi, quali lo sfruttamento minorile, la vendita di beni produttivi, lo svolgimento di attività illegali e il ricorso a prestiti per acquistare alimenti.⁷⁰⁶

Al mese di luglio 2018, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità il numero complessivo di persone bisognose di assistenza sanitaria nella zona di Cox's Bazar, comprese le comunità ospitanti, ammontava a 1,3 milioni di persone.⁷⁰⁷ La maggior parte delle patologie registrate sono state infezioni respiratorie acute (12,8%), seguite da febbre (11,5%), diarrea acquosa acuta (5,7%), lesioni e ferite (1,8%), diarrea sanguinosa (1,3%), e sospetta malaria (1,2%).⁷⁰⁸ Vi è inoltre un urgente bisogno di fornire un sostegno psicologico ai rifugiati, molti dei quali, di cui circa il 17% bambini, a seguito degli atti di violenza subiti o ai quali hanno assistito, necessitano di cure per la salvaguardia della salute mentale.⁷⁰⁹

⁷⁰⁴ WFP, [Rohingya Refugee Emergency: food security update](#), dicembre 2018, p. 4.

⁷⁰⁵ Food Security Information Network, [Global Report on Food Crises](#), 2019, p. 43.

⁷⁰⁶ WFP, [Rohingya Refugee Emergency: food security update](#), dicembre 2018, p.4.

⁷⁰⁷ WHO, [Rohingya Crisis in Cox's Bazar District, Bangladesh: Health Sector Bulletin](#), settembre 2018, p. 2.

⁷⁰⁸ Ibid, p. 4.

⁷⁰⁹ UNOCHA, [Joint Response Plan for Rohingya Humanitarian Crisis](#), 2019, p. 16, par .14.

La popolazione Rohingya è composta per più del 50% da bambini (il 18%, 163.200, di età 0-4 anni; il 23%, 208.500, di età 5-11 anni; il 14%, 127.000, di età 12-17 anni),⁷¹⁰ dei quali, secondo l'UNICEF, circa 500.000 necessitano di assistenza.⁷¹¹ La scarsa diversità alimentare, dovuta alle limitate opportunità di sostentamento, rappresenta la causa principale del diffondersi di patologie tra i bambini quali l'anemia, sofferta da più del 50% di essi e l'arresto della crescita, che ne affligge circa il 40%.⁷¹² Nonostante siano stati istituiti dall'UNICEF 2500 centri di formazione in grado di accogliere circa 145.000 bambini Rohingya,⁷¹³ attualmente la maggior parte degli adolescenti tra i 15 e i 18 anni non riceve alcun tipo di istruzione nei campi profughi. Questo gruppo è estremamente vulnerabile al lavoro minorile, alla tratta di esseri umani, agli abusi e allo sfruttamento.⁷¹⁴

Il 52% dei rifugiati Rohingya è costituito da donne e bambine, molte delle quali sono state vittime di violenza sessuale in Myanmar. Negli accampamenti il rischio di subire violenza di genere rimane estremamente elevato.⁷¹⁵ I diffusi episodi di violenza sessuale sono attestati anche da Medici Senza Frontiere, che testimonia di aver assistito circa 120 vittime di violenza sessuale tra il mese di agosto e il mese di dicembre 2018, di cui oltre l'80% erano vittime di stupro e oltre un terzo aveva meno di 18 anni.⁷¹⁶ Ulteriore barriera all'emancipazione femminile, alla libertà, all'accesso e al controllo delle risorse da parte di esse, è costituita dalla diffusa cultura conservatrice.⁷¹⁷

3. Conseguenze dell'ondata migratoria sulle comunità locali

Il consistente flusso di migranti ha triplicato la popolazione dei distretti di Ukhiya e Teknaf provocando un notevole impatto sulle fragili risorse forestali, idriche e fondiari della zona e causando una sostanziale diminuzione dei mezzi di sussistenza degli abitanti locali. Il rapido aumento della popolazione ha portato inoltre a un incremento dell'offerta di manodopera non qualificata, quindi a un calo dei salari giornalieri con un conseguente aumento dell'inflazione.⁷¹⁸ A causa della massiccia deforestazione, messa in atto per la costruzione degli accampamenti, la popolazione è esposta a un maggiore rischio di frane e inondazioni.⁷¹⁹ Sono stati distrutti circa 2000 ettari di foreste e giornalmente circa 750.000 kg di legname vengono utilizzati come combustibile. Tra il mese di agosto 2017 e dicembre 2018, molte famiglie residenti nei distretti sopraindicati hanno perso l'accesso ai loro terreni; circa 100 ettari di terreni destinati all'agricoltura sono stati occupati da insediamenti di rifugiati o resi inutilizzabili a causa di frane di masse di terreno sabbioso staccatesi dai versanti delle colline sulle quali sono stati costruiti gli accampamenti. Durante la stagione dei monsoni la situazione si complica ulteriormente: a causa della minore mobilità, più della metà delle famiglie delle comunità locali ha subito un deterioramento del consumo alimentare da accettabile a borderline. Gli agricoltori locali si trovano inoltre ad affrontare i problemi relativi alla scarsità delle risorse idriche; nelle zone limitrofe agli accampamenti, un aumento del livello di contaminazione fecale nei pozzi e nelle cisterne ha intensificato ulteriormente la domanda di acqua potabile, necessaria sia per l'attività agricola, sia per la cottura degli alimenti che per l'igiene quotidiana.⁷²⁰ Inoltre, nel mese di agosto 2017, è stato introdotto un divieto di pesca nel fiume Naf per motivi di sicurezza e di controllo alle frontiere. Tale divieto ha esercitato una notevole pressione sui circa

⁷¹⁰ Ibid, p. 9.

⁷¹¹ UNICEF, [Rohingya Crisis: Crisis snapshot](#), marzo 2019.

⁷¹² UNOCHA, [Joint Response Plan for Rohingya Humanitarian Crisis](#), 2019, p. 41.

⁷¹³ UNICEF, [More than 145,000 Rohingya refugee children return to school in Bangladesh refugee camps](#), 24 gennaio 2019.

⁷¹⁴ UNICEF, [Rohingya Crisis: Crisis snapshot](#), 24 gennaio 2019.

⁷¹⁵ UNOCHA, [Joint Response Plan for Rohingya Humanitarian Crisis](#), 2019, p. 16, par. 12.

⁷¹⁶ Medici Senza Frontiere, [Bangladesh, l'aiuto ai rifugiati Rohingya a Cox's Bazar](#), 2017.

⁷¹⁷ UNOCHA, [Joint Response Plan for Rohingya Humanitarian Crisis](#), 2019, p. 16, par. 12.

⁷¹⁸ Ibid, par. 9.

⁷¹⁹ FAO, [Bangladesh: response in Cox's Bazar](#), dicembre 2018, p. 1.

⁷²⁰ Food Security Information Network, [Global Report on Food Crises](#), 2019, p. 45.

30.000 pescatori e sulle loro famiglie.⁷²¹ Le comunità locali hanno spesso dimostrato solidarietà verso i Rohingya in fuga dal Myanmar, ma i grandi numeri hanno anche generato tensioni.⁷²²

4. Risposta del governo

Secondo l'organizzazione umanitaria indipendente Refugee International, fino al mese di luglio 2017 soltanto 33.000 Rohingya sono stati riconosciuti ufficialmente come rifugiati dal governo del Bangladesh. L'esecutivo bengalese definisce tutti gli altri Rohingya come "cittadini del Myanmar/Birmania privi di documenti (Undocumented Myanmar Nationals, UMN)" o come "nuovi arrivati", ossia, secondo la legge del Bangladesh, stranieri illegali. Privi di qualsiasi status giuridico, la maggior parte dei Rohingya è costretta a sopravvivere in un limbo. La renitenza del governo a riconoscere ufficialmente i Rohingya come rifugiati deriva in gran parte dalla paura di creare ulteriori "fattori di attrazione" in un paese già densamente popolato come il Bangladesh. Nonostante questa distinzione tra rifugiati ufficialmente riconosciuti e UMN, il governo del Bangladesh, sotto la guida dello IOM, sembra aver incrementato gli aiuti umanitari anche nei confronti di questi ultimi.⁷²³ Il Joint Response Plan 2019 rappresenta l'ultimo piano di risposta umanitaria risultante dalla coesione tra il governo del Bangladesh, l'UNHCR e l'UNDP. Esso fornisce un quadro solido per garantire protezione e fornire assistenza in modo efficace, nonché la base per il coordinamento degli aiuti umanitari.⁷²⁴ Per quanto riguarda l'aspetto economico, il rapporto stilato dallo IOM nel mese di aprile 2019 attesta che il totale dei fondi ricevuti è di 48.9 milioni di dollari a fronte dei 136.2 milioni richiesti complessivamente.⁷²⁵ L'esecutivo bengalese, sotto la supervisione delle Nazioni Unite, sta cercando di arrivare ad un accordo con il governo del Myanmar, affinché vengano create le condizioni adeguate per garantire ai rifugiati Rohingya la possibilità di un ritorno volontario, sicuro e dignitoso in Myanmar. Attualmente non è stato siglato alcun accordo.⁷²⁶

GRUPPI ETNICI

La comunità etnolinguistica predominante è quella bengali, che comprende più del 98% della popolazione. Secondo i dati del censimento del 2011, riportati dalla ONG Minority Rights Group International, l'1,8% della popolazione è costituito da circa 1.6 milioni di persone che appartengono a 27 differenti gruppi indigeni, indicati generalmente in lingua bengalese con il termine "Adivasis".⁷²⁷ Minority Rights Group International riporta inoltre che è opinione diffusa che il governo bengalese abbia intenzionalmente sottovalutato la popolazione Adivasi. Da parte dell'esecutivo, riconoscere un numero inferiore di persone significa respingere e ignorare più facilmente le loro richieste, sottostimare gli aiuti umanitari e i programmi di sviluppo relativi a queste comunità.⁷²⁸

1. Le comunità indigene della zona di Chittagong Hill Tracts

La zona di Chittagong Hill Tracts ospita tredici comunità indigene, tra cui le tribù Chakma, Marma e Tripura, considerate le più grandi in tutto il territorio bengalese in termini di popolazione.

Prima che il Bangladesh raggiungesse l'indipendenza (1971), gli individui delle tribù delle colline di Chittagong, conosciuti anche come "Jumma", erano gli unici abitanti di quella regione. A seguito dell'arrivo dei coloni bengalesi, gli "Jumma" diventarono una minoranza nel loro territorio, costretti a subire l'occupazione forzata della maggior parte dei loro terreni agricoli. La rivolta della minoranza indigena diede inizio ad un conflitto armato nel 1970 che ebbe fine soltanto nel 1997 con l'accordo di pace delle colline di Chittagong tra governo bengalese e il principale gruppo armato delle tribù indigene (JSS). Durante questo periodo gli abitanti delle tribù sono rimasti vittime di omicidi, torture,

⁷²¹ Food Security Information Network, *Global Report on Food Crises*, 2019, p. 45.

⁷²² Refugee International, *Reluctant Refugee: Rohingya safe but not secure in Bangladesh*, luglio 2017, p. 5.

⁷²³ Ibid, pp. 4-7.

⁷²⁴ UNOCHA, *Joint Response Plan for Rohingya Humanitarian Crisis*, 2019, p. 6.

⁷²⁵ IOM, *Bangladesh: Rohingya Humanitarian Crisis Response, Monthly situation report*, aprile 2019, p. 1.

⁷²⁶ UNOCHA, *Joint Response Plan for Rohingya Humanitarian Crisis*, 2019, p. 6.

⁷²⁷ MRG International, *Bangladesh*, luglio 2018, par. 1.

⁷²⁸ MRG International, *Bangladesh: Adivasis*, luglio 2018, par. 1.

stupri; si riferisce inoltre che i loro villaggi siano stati bruciati dai coloni bengalesi con l'aiuto diretto delle forze militari. Nonostante nell'accordo di pace fosse previsto lo smantellamento degli apprestamenti militari nella zona di Chittagong Hill Tracts, a quanto riportato dal report mondiale sulle minoranze e sulle popolazioni indigene del Minority Rights Group, nel 2015 l'area risultava essere ancora fortemente militarizzata. L'università di Notre Dame, attraverso il progetto Peace Accord Matrix, conferma che ad oggi il ritiro delle truppe dall'area, previsto dalla Sezione 17 dell'accordo, è stato eseguito minimamente.⁷²⁹ Le forze armate bengalesi presenti nell'area sono accusate ancora oggi di numerosi attacchi contro le comunità "Jumma" e le autorità competenti di lasciare impuniti i ricorrenti episodi di violenza, condotti dai coloni bengalesi per impossessarsi dei terreni agricoli.⁷³⁰ Tale situazione viene riportata anche da HRW, il quale afferma che nel 2016 migliaia di indigeni delle Colline di Chittagong sono a rischio di sfollamento forzato.⁷³¹ Assai frequenti sono i casi di violenza contro donne e bambine indigene, commessi sia da agenti delle forze dell'ordine sia da cittadini bengalesi; i numerosi omicidi e stupri di cui esse sono vittime, sembrano essere utilizzati come strumento per terrorizzare e costringere allo spostamento l'intera comunità "Jumma".⁷³²

2. Popolazioni di lingua Urdu (Bihari)

Con il termine Bihari si fa riferimento alle popolazioni del Bihar e del Bengala occidentale che a seguito dello smembramento dell'India britannica del 1947 sono emigrate in Bangladesh. Non si tratta di un gruppo etnico distinto, piuttosto di una comunità i cui individui parlano la lingua urdu.⁷³³ Molti Bihari combatterono per il Pakistan durante la guerra di indipendenza del Bangladesh, motivo per cui molti bengalesi provano ancora ostilità nei loro confronti. Essi, considerati come oppositori politici, furono relegati in accampamenti fuori dai centri urbani.⁷³⁴

Soltanto nel 2008 la Supreme Court bengalese ha posto fine alla condizione di apolidia in cui versavano le circa 300.000 persone appartenenti alla comunità di lingua urdu.⁷³⁵ Il centro di informazione sulla situazione dei diritti umani in Asia e nel Pacifico (Asia-Pacific Human Rights Information Center) testimonia che al 2016, nonostante il riconoscimento della cittadinanza bengalese, la situazione socio-economica della popolazione Bihari risultava migliorata. Gli accampamenti dove essi vivono sono caratterizzati da sovraffollamento, scarse condizioni igienico-sanitarie e scarsa disponibilità di acqua potabile. L'accampamento di Geneva, situato nei pressi di Dhaka, è il più grande dei circa 116 campi presenti su tutto il territorio del Bangladesh: al suo interno circa 30.000 persone vivono in poco più di 12.000 metri quadrati, in condizioni descritte come disumane.⁷³⁶ Il mancato accesso all'istruzione complica ulteriormente le possibilità di integrazione della comunità di lingua urdu con la comunità bengalese: tra gli abitanti del campo di Geneva è stimato che soltanto il 5% ha ricevuto un'educazione scolastica.⁷³⁷ Per la maggior parte degli individui della comunità di lingua urdu risulta assai difficile riuscire ad emendare la propria condizione di estrema povertà: molti Bihari non sono a conoscenza dei diritti di cui godono a seguito del riconoscimento della cittadinanza bengalese e rimangono quindi restii a chiedere tutela presso le

⁷²⁹ University of Notre Dame, Peace Accord Matrix, [Chittagong Hill Tracts Peace Accord \(CHT\)](#), ultimo accesso 1 luglio 2019.

⁷³⁰ Matthew Naumann e altri, [State of the World's Minorities and Indigenous People](#), in MRG International, 2015, p. 170.

⁷³¹ HRW, [Bangladesh: Events of 2016](#), 2016, par. 5.

⁷³² Matthew Naumann e altri, [State of the World's Minorities and Indigenous People](#), in MRG International, 2015, p. 170.

⁷³³ MRG International, [Bangladesh: Bihari](#), luglio 2018, par. 1.

⁷³⁴ UNHCR, [How a Bangladesh court ruling changed the lives of more than 300,000 stateless people](#), 23 febbraio 2015, par. 2.

⁷³⁵ Ibid, par. 2.

⁷³⁶ Asia-Pacific Human Rights Information Center, [Biharis: On Becoming Citizens of Bangladesh](#), marzo 2016, par. 4.

⁷³⁷ MRG International, [Bangladesh: Bihari](#), luglio 2018, par. 3.

competenti autorità governative. I numerosi episodi di discriminazione nei confronti degli individui della comunità di lingua urdu da parte di funzionari statali aggravano ulteriormente la situazione.⁷³⁸

Il Minorities Rights Group International riferisce che il 14 giugno 2014, a seguito di una lite tra le due comunità, un gruppo di bengalesi ha attaccato un accampamento Bihari nella periferia di Dhaka, provocando dieci morti e ingenti danni dovuti ad un incendio doloso.⁷³⁹

RELIGIONE

1. Norme a tutela della libertà religiosa

La Costituzione del Bangladesh qualifica l'islam quale religione di Stato. L'articolo 2 della Costituzione stabilisce inoltre che lo Stato deve garantire alle altre religioni eguale status e diritti.⁷⁴⁰ Il 15esimo emendamento alla Costituzione ha reintrodotto il principio del secolarismo con l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza fra le religioni e i principi di tolleranza e non-discriminazione.⁷⁴¹ La Costituzione protegge inoltre il diritto di ogni cittadino di professare qualsiasi religione, fare proselitismo e il diritto di ogni comunità religiosa di stabilire ed organizzare le proprie istituzioni.⁷⁴² Nessuno può esser costretto a ricevere un'istruzione religiosa o a partecipare a cerimonie o riti.

Il governo ha adottato diverse iniziative politiche per promuovere l'armonia religiosa (*National Cultural Policy* del 2006, *National Education Policy* del 2010, *National Women Development Policy* del 2011).⁷⁴³

2. Pluralismo religioso

Poco meno del 90% della popolazione è di religione musulmana sunnita, il 10,3% è di religione hindu ed il restante è prevalentemente di religione cattolica (0,3%) e buddista (0,6%).⁷⁴⁴ Sono presenti anche altre confessioni: baha'i (0,2%),⁷⁴⁵ musulmani non sunniti (5,3%), animisti, agnostici e sikh, il cui numero di fedeli non supera la soglia dello 0,1% della popolazione.⁷⁴⁶

Secondo lo Special Rapporteur sulla libertà di religione delle Nazioni Unite, l'implementazione del principio del secolarismo, previsto in Costituzione, a livello locale risulta carente.⁷⁴⁷

Sono frequenti gli attacchi diretti contro i membri delle minoranze religiose (indù, cristiane e buddiste), come illustrato dalla seguente Figura 4, che presenta i dati raccolti dalla ONG Odhikar fra il 2007 e il 2018.

⁷³⁸ Asia-Pacific Human Rights Information Center, *Biharis: On Becoming Citizens of Bangladesh*, marzo 2016, par. 3.

⁷³⁹ MRG International, *Bangladesh-Biharis*, luglio 2018.

⁷⁴⁰ *The Constitution of the People's Republic of Bangladesh*, 1972, art 2.

⁷⁴¹ UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh*, 22 gennaio 2016, par. 6.

⁷⁴² *The Constitution of the People's Republic of Bangladesh*, 1972, art 41.

⁷⁴³ UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh*, 22 gennaio 2016, p. 4.

⁷⁴⁴ Benjamin Elisha Sawe, *Religious beliefs in Bangladesh*, in World Atlas, 25 aprile 2017.

⁷⁴⁵ UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh*, 22 gennaio 2016, par 13. La fonte riporta che in Bangladesh la religione baha'i conta circa 300.000 fedeli, numero corrispondente approssimativamente allo 0,2% della popolazione.

⁷⁴⁶ Benjamin Elisha Sawe, *Religious beliefs in Bangladesh*, in World Atlas 25 aprile 2017.

⁷⁴⁷ UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh*, 22 gennaio 2016, par. 31.



Repression against *Religious Minority: 2007-2018

Year (s)	Killed	Injured	Assaulted	Arrested	Abducte d	Grabbing		Attack		Looted	Idol damage	Miscellaneous	Rape	Total
						Land	House	Property	Temple					
2018	1	34	0	0	0	0	0	16	11	0	38	0	2	102
2017	0	7	1	0	0	0	12	9	10	0	122	0	0	161
2016	5	94	0	0	0	1	1	22	35	0	93	0	1	252
2015	0	102	0	0	0	2	14	21	17	0	121	1	0	278
2014	1	78	2	0	0	14	0	371	32	1	193	0	0	692
2013	0	118	0	0	0	4	0	441	125	2	322	13	1	1026
2012	0	69	2	0	0	0	1	81	46	24	0	0	1	224
2011	0	107	2	0	0	6	2	21	25	13	0	4	3	183
2010	2	244	0	0	0	9	1	20	23	4	0	6	6	315
2009	1	502	5	0	1	12	4	5	28	4	0	6	5	573
2008	1	90	1	0	0	7	0	2	24	6	0	0	0	131
2007	1	91	4	2	6	7	5	4	14	0	0	0	0	134
Total	12	1536	17	2	7	62	40	1013	390	54	889	30	19	4071

*Note: The religious minorities are mainly Hindu, Chistian and Buddhist

Figura 4: Odhikar, *Statistics on Repression against Religious Minority, 2007-2018*.

In relazione alla libertà di religione delle minoranze in Bangladesh, il Parlamento europeo ha adottato il 26 novembre 2015 una risoluzione in cui ha incoraggiato il governo bengalese a offrire sufficiente protezione e garanzie alle minoranze, inclusi i musulmani sciiti e ahmdiyya, gli indù, i buddisti e i cristiani. Lo stesso giorno si è verificato un attacco terroristico, rivendicato poi dall'ISIS, contro praticanti sciiti in una moschea di Bogra.⁷⁴⁸

Le conversioni sono rare e avvengono solitamente a seguito di matrimonio interreligioso. La conversione può comportare ostracizzazione sociale.⁷⁴⁹

3.1. Islam

La maggioranza dei musulmani in Bangladesh segue la scuola sunnita *hanafi*. Sono presenti anche seguaci di scuole minori, quale quella sciita jafa'ari, israelitica e ahmdiyya.⁷⁵⁰ Questi ultimi, circa 100.000, sono considerati dai gruppi estremisti e tradizionalisti degli apostati. Essi cadono pertanto spesso vittima di attacchi.⁷⁵¹ *Inter alia*, nel febbraio del 2013 una folla di circa 20.000 persone ha distrutto la sede in cui si sarebbero dovute svolgere le celebrazioni per il centenario della presenza della comunità ahmdiyya in Bangladesh; il 25 dicembre un attacco kamikaze, poi rivendicato dall'ISIS, ha colpito una congregazione ahmdiyya a Bagmara; nel marzo 2018, un gruppo di circa 70 persone ha attaccato una moschea ahmdiyya a Madarganj provocando 22 feriti.⁷⁵²

Da ultimo, se l'esistenza dell'estremismo islamico non può esser negata (v. par. *Terrorismo*), si ritiene generalmente che esso abbia poco a che fare con la religione e piuttosto derivi dall'abuso della causa religiosa a fini politici.⁷⁵³

⁷⁴⁸ MRG International, *World Directory of Minorities and Indigenous Peoples- Bangladesh: Shi'a*, luglio 2018, par. "History, Current Issues".

⁷⁴⁹ UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh*, 22 gennaio 2016, par. 57-59.

⁷⁵⁰ UK Home Office, *Country Policy and Information Note Bangladesh: Religious minorities and atheists*, ottobre 2018, par. 2.4.13.

⁷⁵¹ Ibid, par. 2.4.16.

⁷⁵² MRG International, *World Directory of Minorities and Indigenous Peoples- Bangladesh: Bahá'í*, luglio 2018, par. Current issues.

⁷⁵³ UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh*, 22 gennaio 2016, par. 17.

3.2. Induismo

Circa 15.8 milioni di abitanti bengalesi professano la religione induista.⁷⁵⁴ Il numero di indù in Bangladesh è diminuito notevolmente: se nel 1971 essi raggiungevano il 23% circa della popolazione, attualmente ne costituiscono solo il 9%. Secondo lo Special Rapporteur delle Nazioni Unite sulla libertà di religione, una delle ragioni di tale declino è da rintracciare nell'approvazione di leggi sulla proprietà terriera particolarmente discriminatorie nei confronti degli indù (ad es. il *Vested Property Act* del 1974).⁷⁵⁵ Di fatto ciò è risultato in fenomeni di appropriazione delle terre (*land grabbing*), a cui il governo cercò nel 2001 di porre rimedio attraverso l'approvazione del *Restoration of Vested Property Act*. Secondo le Nazioni Unite, l'implementazione di tale atto risulta inadeguata (v. [Ambiente](#)).⁷⁵⁶

Secondo quanto dichiarato dalla ONG Ain o Shalih Kendra (ASK), gli attacchi contro gli indù hanno causato 7 morti e 67 feriti nel 2016 e un morto e 67 feriti nel 2017.⁷⁵⁷

All'interno della comunità indù, la popolazione Dalit costituisce un sottogruppo discriminato non solo dalla generalità della popolazione ma anche dalle caste induiste più alte. Queste ultime, ad esempio, escludono i Dalit da alcuni rituali e dal godimento spazi comuni come templi, ristoranti e mercati. I Dalit sono isolati in aree rurali remote o risultano segregati in colonie urbane. Soffrono per la diffusa povertà, ostracizzazione sociale e insicurezza alimentare. Inoltre, questa popolazione è stata soggetta ad appropriazione di terre, violenza e conversioni forzate.⁷⁵⁸

3.3. Cristianesimo

Il cristianesimo comprende il cattolicesimo, l'anglicanesimo e varie forme di protestantesimo.⁷⁵⁹

3.4. Buddismo

I buddisti rappresentano meno dell'1% della popolazione e sono principalmente concentrati a Chittagong e al nord del paese. A Chittagong sono presenti 11 etnie differenti, chiamate collettivamente "Jumma". Coloro che formano le comunità Jumma, Chakma e Marma costituiscono la maggioranza di coloro che si identificano come buddisti.⁷⁶⁰

Insicurezze nella comunità buddista sono causate da attacchi, violenze sessuali e confische dei terreni.⁷⁶¹ Nel 2012 a Cox's Bazar più di 20 templi storici e case di buddisti sono state saccheggiate, incendiate e/o distrutte. Nessuna condanna nei confronti degli autori è stata sinora emessa.⁷⁶² Il 2 giugno 2017, a Longdu, un sottodistretto in Rangamati, sono state incendiate case di più di 300 gruppi etnici Chakma, fra i quali la maggior parte era di religione buddista.⁷⁶³

⁷⁵⁴ UK Home Office, [Country Policy and Information Note Bangladesh: Religious minorities and atheists](#), ottobre 2018, par. 2.4.13.

⁷⁵⁵ US DoS, [2017 Report on International Religious Freedom: Bangladesh](#), 29 maggio 2018, sezione III; UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh](#), 22 gennaio 2016, par. 19.

⁷⁵⁶ Ibid, par. 45-46.

⁷⁵⁷ US DoS, [2017 Report on International Religious Freedom: Bangladesh](#), 29 maggio 2018, sezione III.

⁷⁵⁸ MGR International, [World Directory of Minorities and Indigenous Peoples- Bangladesh: Hindus](#), luglio 2018, par. "Current issues".

⁷⁵⁹ UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh](#), 22 gennaio 2016, par. 14.

⁷⁶⁰ MRG International, [World Directory of Minorities and Indigenous peoples- Bangladesh: Buddhists](#), luglio 2018, par. "Profile".

⁷⁶¹ Ibid, par. "Current issues".

⁷⁶² UNHRC, [Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh](#), 22 gennaio 2016, par. 50.

⁷⁶³ US DoS, [2017 Report on International Religious Freedom: Bangladesh](#), 29 maggio 2018, sezione III.

Bibliografia

Legislazione nazionale bengalese

Anti Terrorism Act 2009 (Act No. XVI of 2009), 28 luglio 2013

Act No. 39 of the year 2006, 8 ottobre 2006

Decree n. 275/2018, 9 febbraio 2018

Dhaka Metropolitan Police Ordinance, 1976

The Bangladesh Laws (Revision and Declaration) Act (Act No. VIII of 1973), 1973

The Birth and Death Registration Act (Act no. XXIX of 2004), 2004

The Child Marriage Restraint Act (Act no. VI of 2017), 2017

The Child Marriage Restraint Act (Act no. VI of 2017), 2017

The Children Act (Act no. XXIV of 2013), 2013

The Christian Marriage Act (Act no. XV of 1872), 1872

The Code of Criminal Procedure (Act no. V of 1898), 1898

The Constitution of the People's Republic of Bangladesh, 1974

The Dissolution of Muslim Marriages Act (Act no. VIII del 1939), 1939

The Divorce Act (Act no. IV of 1869), 1869

The Dowry Prohibition Act 1980 (Act no. XXXV of 1980), 1980

The Family Courts Ordinance (Act no. XVIII of 1985), 1985

The Guardians and Wards Act (Act no. VIII of 1890), 1890

The Married Women's Property Act (Act no. III of 1874), 1874

The Hindu Married Women's Right to Separate Residence and Maintenance Act (Act no. XIX of 1946), 1946

The Muslim Family Laws Ordinance (Act no. VIII of 1961), 1961

The Muslim Personal Law (Shariat) Application Act (Act no. XXVI del 1937), 1937

The National Human Rights Commission Act (Act no. 53 of 2009), 2009

The Penal Code (Act No XLV of 1860), 1860

The Prevention and Suppression of Human Trafficking Act (Act no. III of 2012), 2012

The Special Marriage Act (Act no. III of 1872), 1872

Fonti non legislative bengalesi

Activating Village Courts in Bangladesh Project, *Review of Social Barriers and Limitations of Village Courts*, aprile 2012

BAIRA, *About BAIRA*, ultimo accesso 29 maggio 2019

Bangladesh Awami League, *Brief history*, ultimo accesso 20 maggio 2019

Bangladesh Awami League, *Constitution of AL*, ultimo accesso 28 aprile 2019

Bangladesh institute of international and strategic studies and saferworld, *Climate change and security in Bangladesh*, giugno 2009

Bangladesh Local Government Engineering Department, *Administrative Area of LGED*, ultimo accesso 1 luglio 2019

Bangladesh Local Government Engineering Department, Urban Management Unit, *About Us*, ultimo accesso 1 luglio 2019

Bangladesh National Portal, *Cabinet Division*, ultimo accesso 16 aprile 2019

Bangladesh National Portal, *Office of the President of Bangladesh*, ultimo accesso 22 aprile 2019

Bangladesh National Portal, *The Prime Minister's Office*, ultimo accesso 16 aprile 2019

Bangladesh, *National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21, Bangladesh*, 26 febbraio 2018

Bangladesh Parliament, *Functions and Procedures of Parliament*, ultimo accesso 16 aprile 2019

Bangladesh Parliament, *Name and Composition of Parliament*, ultimo accesso 16 aprile 2019

Ministry of Environment, *Bangladesh: Climate change and gender action plan*, settembre 2013

Ministry of Environment, *National Adaptation Programme of Action, Bangladesh*, novembre 2005

National Human Rights Commission Bangladesh, *About Commission*, ultimo accesso 29 aprile 2019

Corti e tribunali interni bengalesi

Amulya Chandra Paul Vs. The State, 18 luglio 1963

Appellate Division, *Hefzur Rahman (Md) (Appellant) Vs. Shamsun Nahar Begum and another (Respondents)*

Mr. Abdul Gafur Vs. Secretary, Ministry of Foreign Affair, Govt. of Bangladesh and Another, 14 agosto 1997

Supreme Court, *Civil Appeal n. 116 of 2010*, 5 maggio 2015

Nazioni unite

Assemblea Generale delle Nazioni Unite, *Note by the Secretary-General*, 2 dicembre 2004

CEDAW, *Concluding observations on the eight periodic report Bangladesh*, 18 novembre 2016

CEDAW, *Consideration of reports submitted by States parties under article 18 of the Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women – Combined sixth and seventh periodic report of States parties – Bangladesh*, 24 marzo 2010

CESCR, *Concluding observations on the initial report of Bangladesh*, 18 aprile 2018

CESCR, *Consideration of reports submitted by States parties under articles 16 and 17 of the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights; Initial reports of States parties due in 2000; Bangladesh*, 4 agosto 2017

CRC, *Concluding observations on the fifth periodic report of Bangladesh*, 30 ottobre 2015

CRC, *Consideration of the Report Submitted by States Parties under article 44 of the Convention – Concluding Observation: Bangladesh*, 12 giugno 2009

FAO, *Bangladesh: response in Cox's Bazar*, dicembre 2018

FAO, *Climate variability and change: adaptation to drought in Bangladesh*, 2007

FAO, *Fao Bangladesh/ Section B/ Nutrition*, marzo 2014

FAO, *Fao Bangladesh/ Sectoral overview of agriculture*, marzo 2014

FAO, *Ganges-Brahmaputra-Meghna Basin Climate*, 2011

FAO, *The High Barind Tract: a challenging drought-prone agricultural environment*, 2008

IOM, *Bangladesh: Rohingya Humanitarian Crisis Response, Monthly situation report*, aprile 2019

IOM, *IOM set to launch International Recruitment Integrity System in Bangladesh*, 26 febbraio 2019

Joint United Nations Programme on HIV/AIDS (UNAIDS), *HIV and Men who have Sex with Men in Asia and the Pacific*, settembre 2006

Office of the UN resident coordinator, *Bangladesh: 2017 severe cyclonic storm Mora*, 2017

OHCHR, *Report of the OHCHR mission to Bangladesh, Flash Report*, 3 febbraio 2017

OHCHR, *Working group on enforced or involuntary disappearances*, ultimo accesso 7 maggio 2019

UN Department of Economic and Social Affairs, *Leaving the LCD category*, 10 aprile 2018

UN Economic and Social Council. Committee for Development policy, *Report on the twentieth session*, 18 aprile 2018

UN Human Rights Committee, *Communication no. 2149/2012: Human Rights Committee: views adopted by the Committee at its 108th session*, 26 settembre 2013

UN Human Rights Committee, *Concluding observations on the initial report of Bangladesh*, 27 aprile 2017

UN News service, *Inquiry urged into Bangladesh's extrajudicial killings*, 4 febbraio 2014

UN News, *Bangladesh Elections*, 4 gennaio 2019

UN News, *Un Security Council joins chorus condemning terrorist attack in Bangladesh*, 2 luglio 2016.

UN Special Rapporteur on freedom of religion and belief, *Preliminary findings of Country Visit to Bangladesh by Heiner Bielefeldt – Press Statement*, 9 settembre 2015

UNCT Bangladesh, *UNCT in Bangladesh, 3rd cycle of the UPR in 2018*, 30 maggio 2018

UNDP, *2016 Human Development Report; Human Development Indicators: Bangladesh, (Gender)*, ultimo accesso 29 aprile 2019

UNDP, *Gender Development Index (GDI) 2017*, ultimo accesso 22 maggio 2019

UNDP, *Human Development Programs – GDI and HDI rank*, 2017

UNDP, *Human Development Programs/Demography*, 2017

UNDP, *Human Development Programs/Education*, 2017

UNDP, *Human Development Programs/Gender*, 2017

UNDP, *Human Development Programs/Work, employment and vulnerability*, 2017

UNDP, *Inequality-adjusted HDI 2017*, ultimo accesso 22 maggio 2019

UNDP, *Population in multidimensional poverty, headcount*, 2017

UNDP, *Population in severe multidimensional poverty index (%)*, 2017

UNDP, *Study report: Vulnerability to Climate Induced Drought*, giugno 2013

UNESCO Institute for Statistics, *Bangladesh*, ultimo accesso 27 maggio 2019

UNHCR, *Handbook on procedures and criteria for determining refugee status and guidelines on international protection*, febbraio 2019

UNHCR, *How a Bangladesh court ruling changed the lives of more than 300,000 stateless people*, 23 febbraio 2015

UNHCR, *UNHCR report shows sharp increase in sea crossings in Bay of Bengal*, 8 maggio 2015

UNHRC, *Compilation: [Universal Periodic Review]: Bangladesh / prepared by the Office of the High Commissioner for Human Rights in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21*, 8 febbraio 2013

UNHRC, *Compilation on Bangladesh-Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights*, 19 marzo 2018

UNHRC, *Concluding observations on the initial report of Bangladesh*, 27 aprile 2017

UNHRC, *Report of the Independent International Fact-Finding Mission on Myanmar*, 18 settembre 2018

UNHRC, *Report of the Special Rapporteur of the Human Rights Council on the situation of human rights in Myanmar*, 8 settembre 2017

UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on freedom of religion or belief on his mission to Bangladesh*, 22 gennaio 2016

UNHRC, *Report of the Special Rapporteur on violence against women, its causes and consequences, Rashida Manjoo Mission to Bangladesh*, 1 aprile 2014

UNHRC, *Report of the Working group on Universal Periodic Review-Bangladesh*, 31 agosto 2018

UNHRC, *Submission on Bangladesh: 30th UPR session*, maggio 2018

UNHRC, *Summary of Stakeholder's submission on Bangladesh*, 13 marzo 2018

UNHRC, *The slow onset effects of the climate change and human rights protection for cross-border migrants*, 22 marzo 2018

UNICEF, *Bangladesh*, ultimo accesso 8 luglio 2019

UNICEF, *Bangladesh: con l'arrivo della stagione dei monsoni circa 500000 bambini a rischio*, 16 gennaio 2018

UNICEF, *Cyclonic storm Fani situation report*, 4 maggio 2019

UNICEF, *More than 145,000 Rohingya refugee children return to school in Bangladesh refugee camps*, 24 gennaio 2019

UNICEF, *Rohingya Crisis: Crisis snapshot*, marzo 2019

UNOCHA, *Bangladesh: country profile*, 25 gennaio 2017

UNOCHA, *Joint Response Plan for Rohingya Humanitarian Crisis*, 2019

UNOCHA, *Rohingya Refugee Crisis*, 2019

UNOCHA, *Weekly regional humanitarian snapshot*, 15 ottobre 2018

UNODC, *Bangladesh: A beacon of hope for survivors of human trafficking*, ultimo accesso 7 giugno 2019

UNODC, *Global Report on Trafficking in Persons 2016- South Asia, Bangladesh*, 22 dicembre 2016

UNODC, *Global Report on Trafficking in Persons, Country Profiles - West and South Asia, Bangladesh*, ultimo accesso 17 maggio 2019

UNODC, *Human Trafficking Knowledge Portal, Case Law Database, A.G. vs. Secretary, Ministry of Foreign Affairs, Govt. Of Bangladesh and Another*, ultimo accesso 19 maggio 2019

UNODC, *Responses to human trafficking in Bangladesh, India, Nepal and Sri Lanka*, 2011

UNODC, *Standard Operating Procedures to counter cross border trafficking in persons: India-Bangladesh*, settembre 2017

UNODC, *Technical Assistance to the Government of Bangladesh in Strengthening the Responses to Human Trafficking*, novembre 2015

UNODC, *The role of recruitment fees and abusive and fraudulent practices of recruitment agencies in trafficking in persons*, 2015

WFP, *Rohingya Refugee Emergency: food security update*, dicembre 2018

WHO, *Rohingya Crisis in Cox's Bazar District, Bangladesh: Health Sector Bulletin*, settembre 2018

Altre organizzazioni internazionali e regionali

EASO, *COI Bangladesh*, dicembre 2017

World Bank, *Bangladesh*, ultimo accesso 22 maggio 2019

World Bank, *Development talk*, 4 giugno 2015

World Bank, *Poverty headcount ratio at \$1.90 a day (% of population)*, 2016

World Bank, *Salinity intrusion in changing climate scenario*, 17 febbraio 2015

Fonti statali non legislative

CIA, *The World factbook – Bangladesh*, ultimo accesso 22 maggio 2019

CIA, *The world factbook/labor force-by occupation*, 2016

France: Office français de protection de réfugiés et apatrides, *Bangladesh: répression et violences politiques à l'occasion des élections législatives de janvier 2014*, 25 aprile 2014

France: Office français de protection des réfugiés et apatrides, *Rapport de mission on Republic populaire du Bangladesh*, 14 aprile 2015

France: Office français de protection des réfugiés et apatrides, *Report on the mission to the People's Republic of Bangladesh*, giugno 2015

Home Office UK Border Agency, *COI Bangladesh*, 30 settembre 2012

Immigration and Refugee Board of Canada, *Bangladesh: Bangladesh Nationalist Party (BNP)*, 31 agosto 2015

Immigration and Refugee Board of Canada, *Responses to information requests*, 21 novembre 2012

Immigration and Refugee Board of Canada, *The Awami League*, 27 luglio 2006

International Foundation for Electoral Systems, USAid, UKAid, *Women's Reserved Seats in Bangladesh: A Systemic Analysis of Meaningful Representation*, giugno 2016

UK Foreign and Commonwealth Office, *Human Rights and Democracy Report 2017 - People's Republic of Bangladesh*, 16 luglio 2018

UK Home Office, *COI Bangladesh*, 30 ottobre 2016

UK Home Office, *COI Bangladesh*, 30 settembre 2012

UK Home Office, *Country of Origin Information Report-Bangladesh*, 15 giugno 2017

UK Home Office, *Country of Origin Information Report-Bangladesh*, 31 agosto 2013

UK Home Office, *Country Policy and Information Note Bangladesh: Opposition to the government*, gennaio 2018

UK Home Office, *Country Policy and Information Note Bangladesh: Religious minorities and atheists*, ottobre 2018

UK Home Office, *Report of a Home Office Fact-Finding Mission to Bangladesh*, settembre 2017

United States Department of Labor, *2017 Findings on the Worst Forms of Child Labor - Bangladesh*, 20 settembre 2018

US DoS, *2011 Country Reports on Human Rights Practices - Bangladesh*, 24 maggio 2012

US DoS, *2016 Country Reports on Human Rights Practices - Bangladesh*, 3 marzo 2017

US DoS, *2018 Country Reports on Human Rights Practices - Bangladesh*, 13 marzo 2019

US DoS, *2016 Trafficking in Persons Report-Bangladesh*, 30 giugno 2016

US DoS, *2017 Report on International Religious Freedom: Bangladesh*, 29 maggio 2018

US DoS, *2018 Trafficking in Persons Report- Bangladesh*, 28 giugno 2018

US DoS, *Bangladesh 2018 Human Rights Report*, 2018

US DoS, *Bangladesh International Religious Freedom Report*, 2017

US DoS, *Country Report on Human Rights Practices for 2016*, 3 marzo 2017

US DoS, *Country Reports on Terrorism 2016- Bangladesh*, 19 luglio 2017

WEF, *Global Gender Gap Report 2018*, 2018

Organizzazioni non governative

Ain O Salish Kendra (ASK), *Burn victims political violence*, 31 gennaio 2014

Anti-Slavery, *What is bonded labour?*, ultimo accesso 29 maggio 2019

Amnesty International, *Amnesty International Report 2017/18 - Bangladesh*, 22 febbraio 2018

Amnesty International, *Bangladesh 2017/2018*, ultimo accesso 7 maggio 2019

Amnesty International, *Bangladesh: 28 men suspected of being gay freed*, 11 agosto 2017

Amnesty International, *Bangladesh: Human rights deteriorate as political violence escalates*, 20 gennaio 2015

Amnesty International, *Bangladesh stop enforced disappearances*, 2 settembre 2014

Amnesty International, *Deadly Journeys: The Refugee and Trafficking Crisis in Southeast Asia*, 20 ottobre 2015

Amnesty International, *Death sentences and Executions in 2016*, aprile 2017

Amnesty International, *Death sentences and Executions in 2017*, aprile 2018

ARTICLE 19, *Bangladesh: IWD: National Human Rights Commission urged to do more to protect women journalists*, 8 marzo 2017

ASK, *Violence instigated by Fatwa or Salish*, 11 gennaio 2014

Associazione A Sud – CDCA, *Crisi ambientale e migrazioni forzate*, luglio 2016

Citizens Initiatives on CEDAW, *Bangladesh 2016 - Alternative Report*, gennaio 2017

Fahimul Quadir, *Countries at the Crossroads 2007 – Bangladesh*, in Freedom House, 25 settembre 2007

FIDH e Odhikar, *Bangladesh, Criminal justice through the prism of capital punishment and the fight against terrorism*, ottobre 2010

FIDH, *Bangladesh, Criminal justice through the prism of capital punishment and the fight against terrorism*, ottobre 2010

FIDH, *Joint Statement: Bangladesh: Government must act to protect women human rights defenders in Chittagong Hill Tracts*, 2 settembre 2014

Freedom House, *Bangladesh profile*, ultimo accesso 27 aprile 2019

Freedom House, *Freedom in the world 2018, Bangladesh profile-F2*, ultimo accesso 7 maggio 2019

Bangladesh, 17 giugno 2015

HelpAge International, *We can also make change*, aprile 2015

HRW, “*Will I Get My Dues ... Before I Die?*” *Harm to Women from Bangladesh’s Discriminatory Laws on Marriage, Separation, and Divorce*, settembre 2012

HRW, *Bangladesh: Events of 2016*, 2016

HRW, *Bangladesh Events of 2017*, in *World Report 2017*, 26 dicembre 2017

HRW, *Bangladesh, Events of 2017*, in *World Report 2018*, 2018

HRW, *Bangladesh: Don’t Restrict Powers of Anti-Corruption Body*, 31 marzo 2010

HRW, *Bangladesh: Improve Protections for Migrant Domestic Workers*, 8 dicembre 2016

HRW, *Bangladesh: Protect Women Against ‘Fatwa’ Violence*, 6 luglio 2011

HRW, *Bangladesh: Transgender Men Fear for Their Safety*, 19 gennaio 2018

HRW, *Crackdown as elections loom*, 13 dicembre 2018

HRW, *Democracy in the crossfire*, 29 aprile 2014

HRW, *Marriages: Made in Heaven, Living Hell for Many*, 3 ottobre 2012

HRW, *Nepotism and Neglect, the failing response to arsenic in the drinking water of Bangladesh’s rural poor*, aprile 2016

HRW, *Toxic Tanneries – The Health Repercussion of Bangladesh’s Hazaribagh Leather*, 8 ottobre 2012

HRW, *World Report 2016 - Bangladesh*, 27 gennaio 2016

HRW, *World Report 2018 - Bangladesh*, 18 gennaio 2018

IDLO, *Bangladesh Country Report – Strengthening the Legal Protection Framework for Girls in India, Bangladesh, Kenya and Liberia*, 2010

IDMC, *Bangladesh*, 2017

IDMC, *Bangladesh/ Drivers of displacement*, 2017

IDMC, *Bangladesh/ Impacts*, 2017

IDMC, *Bangladesh/ Patterns of displacement*, 2017

International Crisis Group, *Myanmar’s Rohingya Crisis Enters a Dangerous New Phase*, 7 dicembre 2017

International Institute for Counter-Terrorism, *Al-Qaeda in the Indian Subcontinent (AQIS) and “Jihad on the Seas”*, 25 novembre 2014

Inter-Parliamentary Union, *Child, early and forced marriage legislation in 37 Asia-Pacific countries*, 2016

International State Crime Initiative, *Countdown to annihilation: Genocide in Myanmar*, 2015

Medici Senza Frontiere, *Bangladesh, l'aiuto ai rifugiati Rohingya a Cox's Bazar*, 2017

Minority Rights Group International, *Bangladesh*, luglio 2018

Minority Rights Group International, *Bangladesh: Adivasis*, luglio 2018

Minority Rights Group International, *Bangladesh: Bihari*, luglio 2018

Minority Rights Group International, *World Directory of Minorities and Indigenous Peoples-Bangladesh: Bahá'í*, luglio 2018

Minority Rights Group International, *World Directory of Minorities and Indigenous peoples-Bangladesh: Buddhists*, luglio 2018

Minority Rights Group International, *World Directory of Minorities and Indigenous Peoples-Bangladesh: Hindus*, luglio 2018

Minority Rights Group International, *World Directory of Minorities and Indigenous Peoples-Bangladesh: Shi'a*, luglio 2018

Nessuno Tocchi Caino, *Bangladesh 2019*, ultimo accesso 22 aprile 2019

Nessuno tocchi Caino: *Bangladesh 2017*, 2017

Odhikar, *Bangladesh Annual Human Rights Report 2013*, 15 aprile 2014

Odhikar, *Bangladesh Annual Human rights report 2016*, ultimo accesso 27 aprile 2019

Odhikar, *Bangladesh Annual human rights report 2017*, 12 gennaio 2018

Odhikar, *Human rights monitoring monthly report January 2014*, 1 febbraio 2014

Odhikar, *Three-months human rights monitoring report on Bangladesh*, 17 aprile 2019

Refugee International, *Reluctant Refugee: Rohingya safe but not secure in Bangladesh*, luglio 2017

The Global Slavery Index, *Bangladesh*, 2018

Transparency International, *National integrity system assessment Bangladesh*, ultimo accesso 27 aprile 2019

Trasparenza Internazionale, *Overview of corruption within the justice sector and law enforcement agencies in Bangladesh*, 12 febbraio 2012

Transparency International Bangladesh, *Anti-corruption Commission (Amendment) Bill Unconstitutional, discriminatory, self-defeating*, 14 novembre 2013

World Organization against torture, *Joint NGO Alternative Report to the UN Human Rights Committee on Bangladesh*, 6-29 marzo 2017

World Poverty Clock, *Bangladesh*, ultimo accesso 8 luglio 2019

Organi di stampa

AFP, *Bangladesh introduces death penalty for traffic deaths*, in Timeslive, 8 agosto 2018

Agenzia Nova, *Bangladesh Khaleda Zia, caso Niko Resources aggiornato*, 24 aprile 2019

Aharq Al-Awsat, *Bangladesh executes convict involved in Saudi diplomat assassination 7 years ago*, in Asharq Al-Awsat, 5 marzo 2019

Al Jazeera, *Bangladeshi hijras angry over gender testing for government positions*, 2 luglio 2015

Al Jazeera, *Bangladesh court jails ex-PM Zia for seven years for corruption*, 29 ottobre 2018

Ashutosh Sarkar, *Caretaker system declared illegal*, in The Daily Mail, 11 maggio 2011

ASK, *Political violence*, 14 settembre 2017

Cara McGoogan e Muktadir Rashid, *Satellites reveal 'child slave camps' in Unesco-protected park in Bangladesh*, in The Telegraph, 23 ottobre 2016

DhakaTribune, *Constitution (17th Amendment) Bill placed in parliament*, 11 aprile 2018

East West, *Fake democracy in Bangladesh*, 28 dicembre 2018

Faisal Mahmud, *Khaleda Zia jailed for five years in corruption case*, in Al Jazeera, 8 febbraio 2018

Fazlur Rahman Raju, *AL leaders consider branding BNP as a terrorist organization*, in Dhaka Tribune, 19 ottobre 2018

Futura D'Aprile, *Elezioni Bangladesh*, in TPI, 30 dicembre 2018

Gayeti Singh, *Awami League Spreads Terror: Student, Journalists Badly Injured*, in The Citizen, 6 agosto 2018

Il post, *Elezioni Bangladesh*, 31 dicembre 2018

Isabel Hunter, *Crammed into squalid factories to produce clothes for the West on just 20p a day*, in Daily Mail, 30 novembre 2015

Johura Akter Pritu, *ASK: 2018 sees highest number of extrajudicial killings in 6 years*, in Dhaka Tribune, 10 gennaio 2019

Karim Mohosinul, *Hijras now a separate gender*, in Dhaka Tribune, 11 novembre 2013

Michael Safi, Oliver Holmes, Redwan Ahmed, *Bangladesh PM (Hasina wins thumping victory in elections opposition reject as 'farcical')*, in The Guardian, 31 dicembre 2018

New Age, *Khaleda gives govt 36hrs to open talk*, 26 ottobre 2013

New Age, *Low turnout marks re-polling*, 17 gennaio 2014

Justin Kenny, *Bangladesh's billion dollar leather industry has a problem with child labor and toxic chemicals*, in PBS NewsHour, 29 marzo 2017

Justin Kenny, *Bangladesh's billion dollar leather industry has a problem with child labor and toxic chemicals*, in PBS NewsHour, 29 marzo 2017

Pulack Ghatack, *Bangladesh: thousands of opposition members arrested, activists say*, 9 ottobre 2018

Sangsad Bhaban, *Govt to form special tribunal to control narcotics: home minister*, in Bangladesh Sangbad Sangstha, 30 aprile 2019

Sarah Boseley, *Plight of child workers facing cocktail of toxic chemicals exposed by report*, in The Guardian, 21 marzo 2017

Siddharthya Roy, *Bangladesh's New Generation of Militants*, in The Diplomat, 29 gennaio 2018

Sveriges Radio, *Exclusive: Officer exposes brutal killings by Bangladesh Elite Police Unit RAB*, 4 aprile 2017

The Daily Star, *98pc terrorist incidents foiled: DMP chief*, 6 maggio 2019

The Daily Star, *Detection cell starts working this month*, 10 ottobre 2018

The Daily Star, *Law making Hindu marriage registration optional condemned*, 21 settembre 2012

The Daily Star, *Sexual minorities being harassed*, 12 dicembre 2014

The Daily Star, *Weighed down by cases*, 4 dicembre 2018

The Guardian, *Bangladesh election violence throws country deeper into turmoil*, 6 gennaio 2014

The Independent, *Bangladesh authorities arrest 27 men on suspicion of being gay*, 19 maggio 2017

The Independent, *'Hijras' third gender identity virtually remains unrecognised*, 24 luglio 2016

Zee news, *Bangladesh election hit by violence and boycott*, ultimo accesso 6 maggio 2019

Publicazioni scientifiche

Abdullah Al Zobair, *The Constitution of Bangladesh: features and amendments*, ultimo accesso 26 aprile 2019

Aengus Carroll, Lucas Ramon Mendos, *State Sponsored Homophobia 2017: A world survey of sexual orientation laws: criminalisation, protection and recognition*, maggio 2017

Banglapedia, *Bangladesh Awami League*, ultimo accesso 28 aprile 2019

Banglapedia, *Caretaker government*, ultimo accesso 27 aprile 2019

Begum S., *Ending Early and Forced Marriage: Bangladesh and UK Perspective*, gennaio 2016

Bill Roggio, *US adds Al Qaeda in the Indian Subcontinent, leader to terrorism list*, in *FDD's Long War Journal*, 30 giugno 2016

C. Christine Fair, *Political Islam and Islamist Terrorism in Bangladesh: What you need to know*, in *Lawfare*, 28 gennaio 2018

Cornell Law School, *Cornell Center on the Death Penalty Worldwide*, ultimo accesso 16 aprile 2019

Jahid Hossain Bhuiyan, *Secularism in the Constitution of Bangladesh*, in *The Journal of Legal Pluralism and Unofficial Law*, 2017

Kathmandu School of Law, *Regional study for the harmonization of anti-trafficking legal framework*, maggio 2007

Md. Al-Ifran Mollah, *Administration of State Sponsored Local Justice System: An Appraisal on the Legal Framework of Village Courts in Bangladesh*, in *International Journal of Legal Information*, 2016

Matthew Naumann e altri, *State of the World's Minorities and Indigenous People*, in *MRG International*, 2015

Mortuza Ahmmmed, *Violence against the minorities in Bangladesh*, in *Romanian Review of Social Sciences*, 2013

Tusher Nabi Khan, *The Judiciary of Bangladesh*, 2014

Paluck Sharma, *Restitution of Conjugal Right: A Comparative Study Among Indian Personal Laws*, in *Indian Bar Association*, ultimo accesso 7 giugno 2019

Shahidul Islam, Golam Moula, Mominul Islam, *Land rights, Land disputes and Land administration in Bangladesh*, in *Bejin Law Review*, settembre 2015

Shelley Feldman, Charles Geisler, *Land expropriation and displacement in Bangladesh*, in *The Journal of Peasant Studies*, 28 maggio 2012

Sudha Ramachandran, *A profile of Bangladesh's Ansarullah Bangla Team*, in *The Jamestown foundation*, 7 agosto 2015

Thomas Joscelyn, *Al Qaeda in the Indian Subcontinent claims 2 attacks in Pakistan*, in *FDD's Long War Journal*, 13 settembre 2014

Miscellanea

Asia Foundation, *The State of Conflict and Violence in Asia – Bangladesh*, 18 ottobre 2017

Asia-Pacific Human Rights Information Center, *Biharis: On Becoming Citizens of Bangladesh*, marzo 2016

Benjamin Elisha Sawe, *Religious beliefs in Bangladesh*, in World Atlas, 25 aprile 2017

BRAC, *7,489 incidents of violence against women in 2016*, 15 marzo 2017

Centro ricerche protezione internazionale, *Awami League e l'opposizione BNP*, ultimo accesso 28 aprile 2019

Centro ricerche protezione internazionale, *Bangladesh*, ultimo accesso 27 aprile 2019

Centro ricerche protezione internazionale, *Sistema politico in Bangladesh*, ultimo accesso 28 aprile 2019

DHS, *Bangladesh Demographic and Health Survey*, 2014

Food Security Information Network, *Global Report on Food Crises*, 2019

GAN Integrity Business Anti-Corruption Portal, *Bangladesh Corruption Report*, maggio 2018

German Watch, *Global Climate Risk Index*, 2018

GFDRR, *Bangladesh*, ultimo accesso 28 aprile 2019

Global Human Rights Defence, *The Invisible Minority: The Situation of LGBT Community in Global Terrorism Database*, ultimo accesso 7 maggio 2019

HCTT, *Monsoon floods: Bangladesh*, 28 settembre 2017

Human Dignity Trust, *Breaking the Silence: Criminalization of Lesbians and Bisexual Women and its Impacts*, maggio 2016

Human Rights Campaign, *HRC Outraged at Bangladesh Arrests, Outing of 28 Men*, 22 maggio 2017

ICG, *Political Conflict, Extremism and Criminal Justice in Bangladesh*, 11 aprile 2016

Jamestown Foundation, *Diverging Trajectories in Bangladesh: Islamic State vs al-Qaeda*, 9 dicembre 2017

Melting pot, *Confermata protezione sussidiaria al richiedente asilo Bangladesh*, 26 giugno 2018

Michelsen Institute, *Party politics in Bangladesh*, novembre 2013

Osservatorio sulla Sicurezza Internazionale, *Elezioni Bangladesh*, 30 dicembre 2018

Refugee Studies Centre, *Forced Migration Review No. 54/ Resettlement*, febbraio 2017

South Asia Terrorism Portal, *Islami Chhatra Shibir (ICS)*, ultimo accesso 21 maggio 2019

Terrorism Research and Analysis Consortium, *Awami league/Bangladesh Chhatra League*, ultimo accesso 29 aprile 2019

The Observatory for the Protection of Human Rights Defenders, *Bangladesh – Human Rights Defenders Trapped in a Polarised Political Environment*, novembre 2013

Wikipedia, *Bangladesh Election Commission*, ultimo accesso 5 maggio 2019

Annesso

The Constitution of the People's Republic of Bangladesh

Art. 2A The state religion The state religion of the Republic is Islam, but the State shall ensure equal status and equal right in the practice of the Hindu, Buddhist, Christian and other religions.

Art. 7B Basic provisions of the Constitution are not amendable Notwithstanding anything contained in article 142 of the Constitution, the preamble, all articles of Part I, all articles of Part II, subject to the provisions of Part IXA all articles of Part III, and the provisions of articles relating to the basic structures of the Constitution including article 150 of Part XI shall not be amendable by way of insertion, modification, substitution, repeal or by any other means.

Art. 8 Fundamental principles (1) The principles of nationalism, socialism, democracy and secularism, together with the principles derived from those as set out in this Part, shall constitute the fundamental principles of state policy.

(2) The principles set out in this Part shall be fundamental to the governance of Bangladesh, shall be applied by the State in the making of laws, shall be a guide to the interpretation of the Constitution and of the other laws of Bangladesh, and shall form the basis of the work of the State and of its citizens, but shall not be judicially enforceable.

Art. 18 Public health and morality (1) The State shall regard the raising of the level of nutrition and the improvement of public health as among its primary duties, and in particular shall adopt effective measures to prevent the consumption, except for medical purposes or for such other purposes as may be prescribed by law, of alcoholic and other intoxicating drinks and of drugs which are injurious to health.

(2) The State shall adopt effective measures to prevent prostitution and gambling.

Art. 26 Laws inconsistent with fundamental rights to be void (1) All existing law inconsistent with the provisions of this Part shall, to the extent of such inconsistency, become void on the commencement of this Constitution.

(2) The State shall not make any law inconsistent with any provisions of this Part, and any law so made shall, to the extent of such inconsistency, be void.

(3) Nothing in this article shall apply to any amendment of this Constitution made under article 142.

Art. 28 Discrimination on grounds of religion, etc (1) The State shall not discriminate against any citizen on grounds only of religion, race, caste, sex or place of birth.

(2) Women shall have equal rights with men in all spheres of the State and of public life.

(3) No citizen shall, on grounds only of religion, race, caste, sex or place of birth be subjected to any disability, liability, restriction or condition with regard to access to any place of public entertainment or resort, or admission to any educational institution.

(4) Nothing in this article shall prevent the State from making special provision in favour of women or children or for the advancement of any backward section of citizens.

Art. 32 Death Penalty. No person shall be deprived of life or personal liberty save in accordance with law.

Art. 34 Prohibition of forced labour (1) All forms of forced labour are prohibited and any contravention of this provision shall be an offence punishable in accordance with law.

(2) Nothing in this article shall apply to compulsory labour—

(a) by persons undergoing lawful punishment for a criminal offence; or

(b) required by any law for public purposes.

Art. 44 Enforcement of fundamental rights (1) The right to move the High Court Division in accordance with clause (1) of article 102, for the enforcement of the rights conferred by this Part is guaranteed.

(2) Without prejudice to the powers of the High Court Division under article 102, Parliament may by law empower any other court, within the local limits of its jurisdiction, to exercise all or any of those powers.

Art. 45 Modification of rights in respect of disciplinary law Nothing in this Part shall apply to any provision of a disciplinary law relating to members of a disciplined force, being a provision limited to the purpose of ensuring the proper discharge of their duties or the maintenance of discipline in that force.

Art. 46 Power to provide indemnity Notwithstanding anything in the foregoing provisions of this Part, Parliament may by law make provision for indemnifying any person in the service of the Republic or any other person in respect of any act done by him in connection with the national liberation struggle or the maintenance or restoration of order in any area in Bangladesh or validate any sentence passed, punishment inflicted, forfeiture ordered, or other act done in any such area.

Art. 47 Saving for certain laws (1) No law providing for any of the following matters shall be deemed to be void on the ground that it is inconsistent with, or takes away or abridges, any of the rights guaranteed by this Part –

(a) the compulsory acquisition, nationalisation or requisition of any property, or the control or management thereof whether temporarily or permanently;

(b) the compulsory amalgamation of bodies carrying on commercial or other undertakings;

(c) the extinction, modification, restriction or regulation of rights of directors, managers, agents and officers of any such bodies, or of the voting rights of persons owning shares or stock (in whatever form) therein;

(d) the extinction, modification, restriction or regulation of rights to search for or win minerals or mineral oil;

(e) the carrying on by the Government or by a corporation owned, controlled or managed by the Government, of any trade, business, industry or service to the exclusion, complete or partial, of other persons; or

(f) the extinction, modification, restriction or regulation of any right to property, any right in respect of profession, occupation, trade or business or the rights of employers or employees in any statutory public authority or in any commercial or industrial undertaking;

if Parliament in such law (including, in the case of existing law, by amendment) expressly declares that such provision is made to give effect to any of the fundamental principles of state policy set out in Part II of this Constitution.

(2) Notwithstanding anything contained in this Constitution the laws specified in the First Schedule (including any amendment of any such law) shall continue to have full force and effect, and no provision of any such law, nor anything done or omitted to be done under the authority of such law, shall be deemed void or unlawful on the ground of inconsistency with, or repugnance to, any provision of this Constitution:

Provided that nothing in this article shall prevent amendment, modification or repeal of any such law.

(3) Notwithstanding anything contained in this Constitution, no law nor any provision thereof providing for detention, prosecution or punishment of any person, who is a member of any armed or defence or auxiliary forces or any individual, group of individuals or organisation or who is a prisoner of war, for genocide, crimes against humanity or war crimes and other crimes under international law shall be deemed void or unlawful, or ever to have become void or unlawful, on the ground that such law or provision of any such law is inconsistent with, or repugnant to, any of the provisions of this Constitution.

Art. 47A Inapplicability of certain articles (1) The rights guaranteed under article 31, clauses (1) and (3) of article 35 and article 44 shall not apply to any person to whom a law specified in clause (3) of article 47 applies.

(2) Notwithstanding anything contained in this Constitution, no person to whom a law specified in clause (3) of article 47 applies shall have the right to move the Supreme Court for any of the remedies under this Constitution.

Anti Terrorism Act 2009 (Act No. XVI of 2009)

Art. 6 Terrorist activities (1) If any person, entity or foreigner-

(a) for the purposes of threatening the unity, integration, public security or sovereignty of Bangladesh by creating panic among the public or a section of the public with a view to compelling the Government or any entity or any person to do any act or preventing them from doing any act- (i) kills, causes grievous hurt, confines or kidnaps any person or attempts to do the same, or damages or attempts to damage any property of any person, entity or the State; (ii) abets or instigates any person to murder, injure seriously, confine or kidnap any person, or abets or instigates to damage any property of any person or entity or the State; or (iii) damages or tries to damage the property of any other person, entity or the state; or (iv) conspires or abets or instigates to damage the property of any other person, entity or the state; or (v) uses or keeps in possession any explosive substance, inflammable substance and arms for the purposes of subclauses (i), (ii), (iii) and (iv);

(b) with an intent to disrupt security of or to cause damage to the property of any foreign State, commits or attempts to commit or instigates or conspires or abets an offence mentioned under section 6(1) (a) sub-section (i), (ii), (iii), (iv) or (v);

(c) for creating panic among the public or a section of the public with a view to compelling any international organization to do any act or preventing them from doing any act, commit or attempts to commit or instigates or conspires or abets to commit an offence mentioned under section 6(1) (a) sub-section (i), (ii) & (iii);

(d) knowingly uses or possesses any terrorist property; (e) abets, instigates, conspires to do or commits or attempts to commit an offence described in the UN conventions included in the Schedule-1 of this Act; (f) commits any other act intended to cause death or serious bodily injury to a civilian, or to any other person not taking an active part in the hostilities in a situation of armed conflict, when the purpose of such act, by its nature or context, is to intimidate a population, or to compel a government or an international organization to do or to abstain from doing any act; then the person, entity or foreigner shall commit the offence of “terrorist activities”;

(2) Under section 6(1)(a), if any person or foreigner- (a) commits offence under subsection (i), the person shall be punished with death or imprisonment for life and in addition to that a fine may also be imposed; (b) commits offence under subsection (ii), the person shall be punished with imprisonment for life or a rigorous imprisonment not exceeding 14 (fourteen) years but not less than 4(four) years, and in addition to that a fine may also be imposed; (c) commits offence under subsection (iii), the person shall be punished with imprisonment for life or a rigorous imprisonment not exceeding 14 (fourteen) years but not less than 4(four) years, and in addition to that a fine may also be imposed; (d) commits offence under subsection (iv), the person shall be punished with a rigorous imprisonment not exceeding 14 (fourteen) years but not less than 4(four) years, and in addition to that a fine may also be imposed; (e) commits offence under subsection (v), the person shall be punished with imprisonment for life or a rigorous imprisonment not exceeding 14 (fourteen) years but not less than 4(four) years, and in addition to that a fine may also be imposed;

(3) If any person or foreigner commits terrorist activities under section (b), (c), (d), (e) or (f) of subsection 6(1), the person shall be punished with imprisonment for life or a rigorous imprisonment not exceeding 14 (fourteen) years but not less than 4(four) years, and in addition to that a fine may also be imposed; (4) If any entity commits the offence of terrorist activities, then-

(a) steps shall be taken against the entity in accordance with section 18 of this Act and in addition to that a fine of taka 50 (fifty) lac or thrice the value of the property involved with the offence, whichever is greater; and (b) the head of that entity whether he is designated as Chairman, Managing Director, Chief Executive or by whatever name called, shall be punished with an imprisonment not exceeding 20 (twenty) years but not less than 4 (four) years and in addition to that a fine of taka 20 (twenty) lac or twice the value

of the property involved with the offence, whichever is greater, unless he is able to prove that the said offence was committed without his knowledge or he had tried utmost to prevent the commission of the said offence

Dhaka Metropolitan Police Ordinance, 1976

Art. 86 Whoever is found between sunset and sunrise—

- (a) armed without any satisfactory excuse with any dangerous instruments; or
 - (b) having without any satisfactory excuse his face covered or otherwise disguised; or
 - (c) in any dwelling house or other building, or on board any vessel or boat or in any vehicle without being able satisfactorily to account for his presence there; or
 - (d) lying or loitering in any street, yard or other place without being able to give a satisfactory account of himself; or
 - (e) having in his possession without satisfactory excuse any implement of house-breaking;
- shall be punishable with imprisonment for a term which may extend to one year, or with fine which may extend to two thousand taka, or with both.

The Child Marriage Restraint Act (Act no. VI of 2017)

Art. 7 Punishment for contracting a child marriage.

(1) If any adult, male or female, contracts a child marriage, it shall be an offence, and for this, he shall be punished with imprisonment which may extend to 2 (two) years, or with fine which may extend to 1 (one) lakh Taka, or with both, and in default of payment of the fine, shall be punished with imprisonment which may extend to 3 (three) months.

(2) If any minor, male or female, contracts a child marriage, he shall be punished with detention which may extend to 1 (one) month, or with fine which may extend to 50 (fifty) thousand Taka, or with both: Provided that if any case is filed against, or penalty imposed upon, a person under section 8, no punishment shall be imposed upon the aforesaid minor, whether male or female.

Art. 19 Special provision. Notwithstanding anything contained in any other provision of this Act, if a marriage is solemnized in such manner and under such special circumstances as may be prescribed by rules in the best interests of the minor, at the directions of the court and with consent of the parents or the guardian of the minor, as the case may be, it shall not be deemed to be an offence under this Act.

The Children Act (Act no. XXIV of 2013)

Art. 33 Restriction on certain punishments upon the child.

Notwithstanding anything to the contrary contained in any other law, no child shall be sentenced to death, imprisonment for life or imprisonment.

The Code of Criminal Procedure (Act no. V of 1898)

Art. 54 When police may arrest without warrant (1) Any police-officer may, without an order from a Magistrate and without a warrant, arrest-

firstly, any person who has been concerned in any cognizable offence or against whom a reasonable complaint has been made or credible information has been received, or a reasonable suspicion exists of his having been so concerned;

secondly, any person having in his possession without lawful excuse, the burden of proving which excuse shall lie on such person, any implement of house breaking;

thirdly, any person who has been proclaimed as an offender either under this Code or by order of the Government;

fourthly, any person in whose possession anything is found which may reasonably be suspected to be stolen property and who may reasonably be suspected of having committed an offence with reference to such thing;

fifthly, any person who obstructs a police-officer while in the execution of his duty, or who has escaped, or attempts to escape, from lawful custody;

sixthly, any person reasonably suspected of being a deserter from the armed forces of Bangladesh;

seventhly, any person who has been concerned in, or against whom a reasonable complaint has been made or credible information has been received or a reasonable suspicion exists of his having been concerned in, any act committed at any place out of Bangladesh, which, if committed in Bangladesh, would have been punishable as an offence, and for which he is, under any law relating to extradition or under the Fugitive Offenders Act, 1881, or otherwise, liable to be apprehended or detained in custody in Bangladesh;

eighthly, any released convict committing a breach of any rule made under section 565, sub-section (3);

ninthly, any person for whose arrest a requisition has been received from another police-officer, provided that the requisition specifies the person to be arrested and the offence or other cause for which the arrest is to be made and it appears therefrom that the person might lawfully be arrested without a warrant by the officer who issued the requisition.

Art. 55 Arrest of vagabonds, habitual robbers, etc (1) Any officer in Charge of a police-station may, in like manner, arrest or cause to be arrested-

(a) any person found taking precautions to conceal his presence within the limits of such station, under circumstances which afford reason to believe that he is taking such precautions with a view committing a cognizable offence; or

(b) any person within the limits of such station who has no ostensible means of subsistence, or who cannot give a satisfactory account of himself; or

(c) any person who is by repute an habitual robber, house-breaker or thief, or an habitual receiver of stolen property knowing it to be stolen, or who by repute habitually commits extortion or in order to the committing of extortion habitually puts or attempts to put persons in fear of injury.

Art. 382 Postponement of capital sentence on pregnant woman.

If a woman sentenced to death is found to be pregnant, the High Court Division shall order the execution of the sentence to be postponed, and may, if it thinks fit, commute the sentence to transportation for life.

The Muslim Personal Law (Shariat) Application Act (Act no. XXVI of 1937)

Art. 2 “Application of Personal Law to Muslims Notwithstanding any custom or usage to the contrary, in all questions (save questions relating to agricultural land) regarding intestate succession, special property of females, including personal property inherited or obtained under contract or gift or any other provision of Personal Law, marriage, dissolution of marriage, including talaq, ila, zihar, lian, khula and mubaraat, maintenance, dower, guardianship, gifts, trusts and trust properties, and waqfs (other than charities and charitable institutions and charitable and religious endowments) the rule of decision in cases where the parties are Muslims shall be the Muslim Personal Law (Shariat).

The Penal Code (Act No XLV of 1860)

Art. 375 Rape A man is said to commit "rape" who except in the case hereinafter excepted, has sexual intercourse with a woman under circumstances falling under any of the five following descriptions:

Firstly. Against her will.

Secondly. Without her consent.

Thirdly. With her consent, when her consent has been obtained by putting her in fear of death, or of hurt.

Fourthly. With her consent, when the man knows that he is not her husband, and that her consent is given because she believes that he is another man to whom she is or believes herself to be lawfully married.

Fifthly. With or without her consent, when she is under fourteen years of age.

Explanation. Penetration is sufficient to constitute the sexual intercourse necessary to the offence of rape.

Exception. Sexual intercourse by a man with his own wife, the wife not being under thirteen years of age, is not rape.

Art. 377 Unnatural offences Whoever voluntarily has carnal intercourse against the order of nature with any man, woman or animal, shall be punished with imprisonment for life, or with imprisonment of either description for a term which may extend to ten years, and shall also be liable to fine.

Explanation. Penetration is sufficient to constitute the carnal intercourse necessary to the offence described in this section